



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

Provincia di Milano

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 13 FEBBRAIO 2019

Sommario dell'Ordine del Giorno:

- **Nomina degli scrutatori. • Comunicazioni. Pag. 3**
- 1. **Approvazioni verbali sedute consiliari del 05.11.2018 – 28.11.2018 – 19.12.2018. Pag. 4**
- 2. **Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 – Approvazione. Pag. 17**
- 3. **Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati – Approvazione. Pag. 17**

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Vi aspetto di là in sala Capigruppo.

PRESIDENTE:

Chiedo al Segretario se per favore può fare l'appello così iniziamo il Consiglio comunale .
Vi ringrazio per l'attesa per la Capigruppo, prego.

Si procede all'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE:

Passiamo alla nomina degli scrutatori, nomino i Consiglieri: Aversa, il consigliere Padula e la consigliera Continanza.

Passiamo al primo punto:

APPROVAZIONI VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 5 NOVEMBRE 2018, DEL 28 NOVEMBRE 2018, DEL 19 DICEMBRE 2018.

PRESIDENTE:

Mettiamo prima in votazione il **verbale del 5 novembre 2018**; assenti durante quella seduta Todaro, Carminati e Molteni. Mettiamo quindi in votazione il verbale del 5 novembre 2018.

Esito della votazione:

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

Mettiamo ora in votazione il **verbale del 28 novembre 2018**, assenti durante quella seduta Continanza, Grossi, Greco e Catania.

Esito della votazione:

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

Passiamo all'approvazione del **verbale del 19 dicembre 2018**, assenti durante quella seduta Caponetto, Grossi e Carminati.

Esito della votazione:

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

Allora è stata presentata una proposta, per questo abbiamo indetto una Capigruppo, è stato presentato un ordine del giorno ad oggetto:

RISOLUZIONE DI INDIRIZZO IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI CONCORDATO FALLIMENTARE NEI CONFRONTI DI GENIA ENERGIA.

PRESIDENTE

Quindi a questo punto viene inserito all'ordine del giorno e per l'illustrazione passi la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti, grazie Presidente ringrazio la conferenza dei Capigruppo che ha accettato questo ordine del giorno legato a tutta la vicenda del DUP e del Bilancio di previsione 2019-2021 che anche oggi è stato oggetto di ulteriore attenzione da parte dell'organo di revisione e quindi visto che la proposta concordataria è frutto della volontà congiunta di tutto questo Consiglio comunale e di tutte le componenti che lo rappresentano, il Consiglio comunale all'unanimità aveva votato entrambe le linee guida che voglio ricordare avevano e hanno tuttora parere favorevole dell'organo di revisione, anche alla luce di quanto ha affermato la Corte dei Conti durante con la delibera 160 del maggio 2018 quando è stato approvato il nostro piano di equilibrio, riteniamo fondamentale, anche per sgomberare il campo rispetto a una discussione più politica del Bilancio di previsione, proporre questo ordine del giorno che nasce dalla volontà espressa da diversi commissari e, soprattutto devo dire, anche dell'opposizione per continuare ad avere l'unanimità del Consiglio comunale su questo punto. Quindi abbiamo impostato un ordine del giorno richiamando quelle che erano le criticità sottolineate dalla Corte dei Conti. Abbiamo detto che il Consiglio comunale non intende sottrarsi ad un confronto dialettico con la competente Sezione di controllo ma non continuiamo a ritenere che il patrimonio immobiliare conferito a Genia Spa e quindi la proposta concordataria che vuole riportare nella disponibilità del Comune quella partecipazione societaria risponda al buon andamento degli uffici pubblici proprio così come vuole l'art. 97 della Costituzione e l'art. 81 con il pareggio di bilancio.

Abbiamo ricordato quelli che sono i valori fondamentali che un'Amministrazione deve portare avanti e i compiti istituzionali che un'Amministrazione Comunale deve portare avanti, in particolare nel caso degli immobili ERP, quindi 260 alloggi comunali, le scuole su cui il nostro Comune paga ancora oggi i mutui, che sono stati nel tempo conferiti a Genia Spa, e abbiamo anche richiamato il parere dell'organo di revisione n. 9 del 2018 con cui si veniva espresso il parere favorevole alla delibera consigliare e in particolare andava ad evidenziare alcune criticità o alcuni invece aspetti positivi; un aspetto positivo in quel parere è proprio la congruità della valutazione verificata avendo acquisito, cito, la perizia di stima necessaria per la valutazione del patrimonio immobiliare. E il collegio poi ha sottolineato che poteva verificarsi la situazione che ad omologa del concordato ottenuto di

non poter chiedere l'estinzione immediata della società con la conseguenza del rientro in proprietà del compendio immobiliare dell'ente indirettamente tramite la partecipazione e che quindi invitava l'ente ad accertare con parere motivato l'effettivo carico fiscale che l'ente potrebbe dover sopportare in sede di estinzione della società. A questo puntuale richiamo che era richiamo anche se ricordate della dottoressa Curti a quella delibera, in qualità di responsabile e ragioniere capo, abbiamo dato riscontro con un interpello all'Agenzia delle Entrate la quale ha confermato che non si applica alcuna imposta sul valore aggiunto ma si pagheranno le imposte di registro ipotecaria e catastale in misura fissa e quindi si richiede al Sindaco e alla Giunta di mantenere questo stanziamento finalizzato a finanziare il concordato fallimentare di Genia Spa e a proseguire con ogni utile azione al perfezionamento della procedura fallimentare volta alla trasferimento dei beni in capo all'ente, tenuto conto come ho detto anche in apertura dei tre pareri che sono stati rilasciati dall'organo di revisione in ordine al Bilancio di previsione, all'aggiornamento del DUP ed oggi alle controdeduzioni fatte dall'ente.

Riteniamo questo un passaggio anche fondamentale per poi come dire garantire alla città una risposta che è quella che il patrimonio pubblico in questa città ha un valore ed è un valore per la città. Grazie.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione, prima però vi chiedo di vedere se funzionano i microfoni perché prima non funzionavano. Passerei quindi alla discussione generale, se ci sono iscrizioni e interventi, il primo a iscriversi, prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

A ben vedere potremmo considerare questo ordine del giorno un ordine del giorno sul nulla, nel senso che ribadisce delle cose che sono già state dette, espresse e riconfermate più volte da parte di questo Consiglio Comunale, quindi diciamo che non introduce degli elementi di novità però introduce degli elementi di contenuto, di sostanza. Lo fa perché mentre nel tempo il Consiglio comunale ha confermato la propria volontà e anche il proprio impegno a perseguire il recupero di quel bene comune che è tutto il patrimonio che è finito a vario titolo in varie occasioni in varie forme all'interno della vicenda di Genia. I tempi e i modi di questo concordato fallimentare ha anche le possibilità che l'Amministrazione rientri in possesso dei nostri beni sono dei tempi dei modi e delle modalità che rimangono molto poco chiare in questo momento e non per colpa dell'Amministrazione, lo dico proprio con tranquillità. Si tratta di capire perché, a distanza di così tanto tempo, ancora oggi per quanto riguarda il concordato fallimentare non si abbia una risposta e ancora oggi siamo a discutere e discuteremo successivamente all'interno della discussione sul DUP e sul bilancio di un qualche cosa che in realtà anche

li sarà una discussione non sull'ovvio ma sul nulla, cioè discuteremo di alcuni mutui che l'Amministrazione dovrà sottoscrivere nel caso in cui il concordato fallimentare fosse assentito. Quindi stiamo parlando di qualcosa che è l'ipotesi di quello che potrebbe accadere nel caso in cui si ecco, però è giusto che il Consiglio comunale eserciti, io penso, fino in fondo il proprio ruolo dicendo e confermando l'Amministrazione non solo il proprio interesse e il proprio impegno a perseguire questa strada, ma anche in qualche modo sollecitandola ulteriormente su quella strada perché a questo punto quello è necessario. Cioè c'è bisogno di arrivare a un punto di svolta che non sia quello di rimettere in discussione ogni volta quello di cui abbiamo parlato e i temi su cui ci siamo confrontati ma ogni volta ce n'è un pezzettino in più.

Io credo che da questo punto di vista anche diciamo nelle proprie azioni future il Consiglio comunale dovrà assumersi delle forme anche di protagonismo e di attenzione che forse devono andare anche oltre il semplice atto dell'ordine del giorno, diciamo del dibattito consiliare perché comincia a essere un problema che rischia davvero di diventare impattante non tanto sulle questioni politiche o diciamo sulle cariche politiche dell'uno o dell'altro. quanto effettivamente sul risultato e sull'ottenimento di un risultato che riguarda tutti i cittadini sangiulianesi indipendentemente dal voto che all'espresso o che esprimeranno nelle prossime elezioni perché se poi questa cosa non la riusciamo concludere entro questa tornata, io temo che ne parleranno ancora nostri nipoti quando noi ci occuperemo di altro.

Quindi secondo me è opportuno questo ordine del giorno anche nei confronti dell'Amministrazione, ma anche nei confronti dei soggetti terzi coinvolti in tutto questo processo proprio per come dire recuperare quel ruolo di protagonismo del Consiglio comunale nel riconfermare una direzione di marcia che quella di riappropriarsi del bene comune finito nella pancia di Genia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Molteni. Non ci sono, prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Ma dunque io non sono molto d'accordo con quello che ha detto il consigliere Marchini, e non sono neanche d'accordo, scusi Molteni, (ti ho ringiovanito) per motivi che dirò brevemente. Questa risoluzione era già stata presentata qualche mese fa e io la trovo ridondante e inutile e sotto certi aspetti guardandola meglio tra l'altro ci è arrivata adesso, un'oretta fa, anche controproducente. Perché? perché alla fine questa risoluzione, le righe dell'ordine del giorno sono quattro che vado a leggere:

“Impegna il Sindaco e la Giunta a mantenere lo stanziamento finalizzato a finanziare il concordato fallimentare Genia Spa nella programmazione di bilancio per il triennio 2019

2021”, cosa che abbiamo già fatto in tutti bilanci è già previsto in questo bilancio.

Quindi l'Amministrazione ha già previsto di mantenere questi soldi, a cosa serve una risoluzione? poi punto 2: “*a proseguire con ogni azione utile al perfezionamento della procedura fallimentare volta al trasferimento dei beni in capo all'ente*”. Anche questo è una cosa che l'Amministrazione avrebbe già dovuto fare da quando il Consiglio comunale all'unanimità aveva votato il concordato fallimentare.

Quindi non ne capisco il motivo. Mi sembra un po' come quelle coppie che rinnovano il matrimonio 20 o 30 anni dopo. Ho sentito dire che esiste questa usanza, cioè anche quella la trovo una cosa assolutamente inutile. Quindi noi dovremmo confermare la decisione del Consiglio comunale di fare il concordato, dovremmo confermare le nozze. Fin qui l'inutilità, secondo me, di questo documento. Però c'è un fatto, questo documento è anche contraddittorio e come nel caso del rinnovo della promessa di matrimonio che forse si fa quando le coppie non vanno più tanto d'accordo, per cercare di rinverdire il rapporto, qui mi sembra un po' la stessa cosa perché si mischiano degli argomenti diversi. Gli argomenti diversi sono, si fa un riassunto:

1. di quello che avevamo deciso quando il Consiglio comunale aveva votato il concordato;
2. delle osservazioni della Corte dei Conti, e fin qui ancora ancora ci sta;
3. il punto che non mi convince tenuto conto dei verbali dell'organo di revisione con i quali gli stessi esprimono parere non favorevole alla nota di aggiornamento del DUP, nonché al Bilancio di previsione.

Questo non c'entra assolutamente nulla e quindi secondo me qui sta anche la contraddittorietà di questo documento. Cioè i revisori avevano dato parere favorevole sul concordato. Adesso danno parere non favorevole sul DUP e sul Bilancio di previsione 2019 2021 non per mettere in discussione e non mettono in discussione il parere favorevole al concordato; mettono in discussione i mezzi, fondamentalmente la previsione di un mutuo. Quindi sono cose che non c'entrano tra di loro. Cioè un conto è portar casa il patrimonio stanziando una certa cifra e proseguendo su quella linea su cui c'era stato il parere favorevole del revisore. Adesso tecnicamente è venuto fuori il problema sollevato dalla Corte dei Conti che dice: non entro nel merito del concordato ma (che è una scelta politica) ma vi ricordo che nel momento in cui visto che c'è molta documentazione sul fatto che questi immobili non sono stati mantenuti per 10 anni, probabilmente ci sarà un problema di far fronte a queste spese di manutenzione e quindi la Corte dice: bene noi monitoreremo nel caso in cui concordato venga accettato come porterete avanti livello gestionale questa partita. Ma sono cose diverse.

Quindi io anticipo fino da adesso che il Movimento 5 Stelle non parteciperà al voto su questa risoluzione. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Sì, una domanda perché giustamente come diceva Aversa ci è arrivato, lo stavamo rileggendo bene adesso perché io l'ho visto di corsa appena sono arrivata, ma è possibile emendarlo o lo volete portare così com'è? cioè voglio dire la parte che riguarda diciamo il parere del revisore che ci è arrivato praticamente oggi in merito a un'argomentazione di voler sostenere tutti insieme come Consiglio comunale il concordato è una cosa; cioè qua se noi mettiamo dentro anche questa parte che riguarda il parere sembra che dobbiamo sostenere qualcos'altro, che non è così. Cioè noi l'ordine del giorno è partito con l'idea, anche quando ne abbiamo parlato in Capigruppo, era proprio di rimarcare che tutto il Consiglio comunale come ha votato il concordato due anni fa, poi un anno fa, ci tiene e vuole che la Giunta e l'Amministrazione lavori per riportare a casa tutti i beni. e su questo nessuno ha cambiato idea. Dopodiché riportare questo punto vuol dire che qualcuno ha dei dubbi e quindi lo dobbiamo rimarcare con questo documento? cioè questa è una domanda. Cioè la parte che riguarda la parte finale che è stata aggiunta, secondo me, porta veramente fuori strada rispetto a quello che abbiamo chiesto un po' tutti e che vorremmo chiedere tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Prego il Sindaco per la replica.

SINDACO

Sì grazie, no in realtà non dovete sostenere nessuno e nemmeno noi sosteniamo la posizione evidentemente dei revisori ma non le sarà però sfuggito che oggi nel verbale n. 6., anche questo arrivato oggi alle 10.00 credo i revisori dicono invece un'altra cosa che è un po' quello che era emerso in Capigruppo durante l'audizione di parte del collegio, cioè che tutta la vicenda immobiliare è stata gestita male e non so se lo avete letto. Se secondo voi questo non aggiunge nulla rispetto ha un parere sul concordato che due terzi dell'organo di revisione aveva dato nel gennaio 2018 e che oggi cito cosa hanno scritto nella nuova composizione del collegio è: *“ritenuto di sottoporre all'attenzione del comune di San Giuliano Milanese che nel caso di acquisto di immobili”*, nessuno sta acquistando immobili, nessuno. Non c'è previsto nel Bilancio di previsione l'acquisto di immobili, no. Però scrivono: *“nel caso di acquisto di immobili fra l'altro deve tener conto del disposto di cui all'art. 12 del D.L. 98/2011 che prevede non soltanto l'attestazione del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio ma anche la dichiarazione motivata di indisponibilità indilazionabilità dell'acquisto da articolare secondo il percorso che segue. L'acquisto deve essere inserito nel Piano triennale degli investimenti”* - noi paghiamo il concordato

con la spesa corrente, “*attestazione del responsabile del procedimento quindi è un fatto tecnico che la politica decida di indisponibilità e indilazionabilità degli acquisti programmati per il triennio*”. Quindi è questo il tema! volete togliere i pareri sui bilanci togliamoli, ma questa nuova visione che l'organo di revisione ha dato rispetto concordato, non credo sia influente rispetto al fatto invece di dire che il concordato aveva le gambe, ha le gambe per stare insieme che non viene finalizzato.

Il concordato nasce ce lo siamo detti tante volte in questo Consiglio comunale perché da una parte il Comune rinuncia a una serie di azioni e chiede ai creditori di mettere la parola *fine* a possibili atti di citazione. Questo va al di là del perimetro del concordato fallimentare, tant'è che il concordato fallimentare non è il riacquisto degli immobili, è strumentale al trasferimento poi dell'acquisto degli immobili. Ma la finalità del concordato è riportare in bonis una società che ha in pancia del patrimonio. La soluzione potrebbe essere: tengo in piedi la società, chiudo la società, abbiamo detto in questo consiglio che la cosa migliore da fare è chiudere quella società e trasferire i beni al Comune tramite una retrocessione. Non sapevamo stimare di quanto fosse il carico fiscale. Abbiamo fatto l'interpello, l'interpello ha eliminato un rischio che lo stesso organo di revisione aveva portato alla luce del Consiglio Comunale. Oggi alla luce del fatto che sul patrimonio immobiliare si vada in un'altra direzione, il Consiglio comunale è consapevole? vuole dire invece che si va avanti sul concordato? se per voi questo è inutile; fate un emendamento e lo togliamo ma non è questo, questo comunque a verbale resta.

Oggi abbiamo su questa operazione un'altra visione che a me preoccupa. Io l'ho letta così. Se voi avete un'altra visione sosteniamo quello che volete, però non è che nasce perché voi dovete votare il bilancio, sul bilancio parleremo e ognuno avrà le sue, come dire avrà le sue posizioni, ma sul fatto di fare un concordato perché altrimenti certamente questo documento non aggiunge nulla, se tutto fosse lineare, il bilancio ha il suo parere, il DUP ha il suo parere, il Consiglio si è già espresso. No, qui c'è la necessità davanti a un fatto nuovo che il Consiglio comunale consapevole di comunque al di là dei mutui che sono oggetto del parere sfavorevole di bilancio e di illegittimità, abbia chiaro che sugli immobili oggi alle 9.30 o 10 è arrivata una direzione diversa, per la prima volta. Cosa facciamo? andiamo avanti facciamo l'emendamento togliamo il concordato e togliamo i mutui? io l'ho letta con voi questa, quando è arrivata voi l'ho letta io.

Allora secondo me il Consiglio comunale in un proprio atto che nasce da questo rapporto di difformità interpretativa tra l'Amministrazione, i tecnici dell'amministrazione e i revisori è un aspetto che va sottolineato in un atto, altrimenti votare un atto per dire che la calda e calda no secondo me non ha molto senso. Se volete ripeto eliminare i pareri sul DUP e sul Bilancio di previsione non è un problema, però credo che l'ultimo verbale vada quantomeno citato e forse anche allegato all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? prego consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente, no io volevo rimarcare il fatto che appunto prima che possa essere proposto un emendamento a questa delibera il fatto che questa delibera ha senso se parliamo del parere che è arrivato oggi da parte dei revisori dei conti; e questo è il motivo per cui si è resa necessaria e sarebbe inopportuno secondo me togliere un passaggio di questo tipo perché appunto verrebbe meno il senso della delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passerei, prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

È possibile avere se dovessimo lasciare dentro la parte che fa i rilievi sul parere che era arrivato oggi, quindi che modifica praticamente il parere che avevano dato al concordato. E' possibile avere un parere tecnico dai tecnici, per capire? perché voglio dire se non lo chiedo adesso lo devo chiedere dopo sul parere però in questo momento io devo votare questo. Quando io ho votato il concordato c'erano anche i pareri tecnici. Ora se mi arriva un parere dove ci sono c'è una motivazione diversa, totalmente diverso rispetto a quella che avevamo nel primo parere, cioè io vorrei capire anche dai tecnici quale dei due io devo valutare? perché allora c'è qualcosa che non va, e forse forse non basterebbe neanche l'ordine del giorno a questo punto, rispetto all'atto che abbiamo votato un anno fa con il concordato.

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. ANDREASSI

Allora io esprimo una mia valutazione su questo supplemento di parere a questo punto dell'organo di revisione, solo sui profili di legittimità e poi sarà la dottoressa Curti a esprimere valutazione in ordine tecnico contabile.

Mi sembra un parere che conferma il parere negativo già espresso quindi fundamentalmente elementi di grosse novità non ce ne sono. C'è un riferimento all'Agenzia del demanio nel senso che la normativa dice che quando un comune deve acquistare un immobile lo può fare se è strettamente indispensabile alle sue missioni istituzionali e previa attestazione del prezzo dell'Agenzia del demanio perché ci sono delle circostanze in cui si va a trattativa diretta, e allora è giusto che ci sia un'attestazione del

prezzo di un organo istituzionalmente deputato a queste valutazioni. Ora si può discutere se sia obbligatorio questo passaggio in un concordato fallimentare, che non è un'asta, che non è una normale compravendita perché la finalità del concordato fallimentare è di far tornare la società in bonis. Poi il Comune aveva già aperto una fase liquidatoria, deve nominare il liquidatore e il liquidatore fa la retrocessione degli immobili.

Mi sento di evidenziare però un pericolo in questo parere dell'Agenzia del demanio perché queste sono valutazioni più di buona amministrazione e di stretta legittimità. Cioè se il Comune chiedesse un parere all'Agenzia del demanio di quanto vale il compendio, le scuole e le case popolari, l'Agenzia del demanio non fa un ragionamento del tipo: lo compri con lo sconto perché c'è il fallimento. Ti dice quanto vale, a oggi, in base alla classificazione catastale (inc.). Se dovesse uscire una stima superiore ai 6 milioni che viene proposto nel concordato quello è un documento pubblico che magari va in mano al curatore fallimentare e il curatore fallimentare insiste per chiedere più soldi perché giustamente dice: hai chiesto all'Agenzia del demanio quanto vali, l'Agenzia del demanio ti dice che vale di più dammi di più. Ecco è uno scenario che diciamo è meglio evitare.

Questa è una considerazione, sarà di ordine strategico, sarà di opportunità, sarà di buona amministrazione, che mi fa dire che questo passaggio con l'Agenzia del demanio non è indispensabile, nel senso che non è obbligatoria. Se poi vogliamo parlare di opportunità ognuno è libero di avere le opinioni che ritiene.

Per quanto riguarda ecco altri aspetti mi sembra giusto che sia la dottoressa Curti a intervenire ecco su questo documento, se lo ritiene innovativo o meno.

PRESIDENTE

Prego la dottoressa Curti.

DOTT.SSA CURTI – DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO

Sì allora in questo caso noi non stiamo facendo un acquisto di immobili, non si è mai parlato di acquisto di immobili cioè il comune si impegna in una proposta di concordato, quindi la normativa che si applica all'acquisto degli immobili io ritengo non sia applicabile al nostro caso in toto, nel senso non è necessario predisporre uno stanziamento nel piano degli investimenti anche perché non c'è nessuna uscita diciamo finanziaria e la congruità del prezzo fra l'altro è stata valutata anche dalla Corte dei Conti che, nella sua delibera di maggio, ha espresso appunto una congruità dei 6 milioni rispetto all'intero compendio immobiliare. Quindi di fatto, ecco poi anche sull'aspetto dell'utilità pubblica degli immobili il Consiglio comunale si è già espresso sull'opportunità di riacquisire il patrimonio; quindi ritengo che tutte queste valutazioni in realtà siano già state fatte e non sia necessario procedere a ulteriori passaggi.

In sostanza concordo con quello che ha detto il Segretario, fra l'altro c'è il rischio anche di

trovarsi in difficoltà nel caso la valutazione dell'Ufficio del demanio sia addirittura superiore alla stima di 6 milioni.

PRESIDENTE

Bene, procediamo e quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io ribadisco il mio voto favorevole da parte del mio gruppo. Ribadisco però anche l'opportunità che questo ordine del giorno venga condiviso da tutto il Consiglio Comunale. Quindi credo che anche secondo un po' dell'andamento delle dichiarazioni di voto sia opportuno valutarlo perché, come ho detto prima in Capigruppo, se è uno strumento che serve a trovare un'unità su un obiettivo comune è un conto, se serve a dividerci su una qualcosa in cui eravamo già uniti in partenza, mi sembrerebbe un poco con scarso risultato.

PRESIDENTE

Consigliere Giacopino, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente naturalmente il gruppo consiliare Fratelli d'Italia è d'accordo e dà parere favorevole. Il punto principale focale in tutto questo si ritorna sempre solo stesso obiettivo: salvaguardare quello che è il futuro. Mettere una parola *fine* a tutto questo, e se servono altre azioni oltre ad andare a dare parere favorevole su questo punto servono altre azioni siamo disponibili perché bisogna mettere il punto "fine" a questa situazione. Sono tre anni che ci troviamo in questo mare in burrasca dovuto a problemi che erano successi nei tempi passati, ma bisogna andare a una conclusione sennò è inutile, se non siamo qua solamente a perdere tempo.

Noi siamo qua per ordine dei cittadini, siamo qua per un loro voto, una loro approvazione e dobbiamo portare avanti quelli che sono gli interessi della comunità, punto. Adesso lo votiamo tutti non lo votiamo tutti, io sarei propenso che lo votassero tutti anche per dare una risposta di unione di tutta la comunità, non solo di quelli che siamo seduti in questi banchi ma di tutta la comunità che rappresentiamo. Poi ognuno, dicono in Sicilia: ogni testa è tribunale. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente come ho già detto prima il Movimento 5 Stelle non parteciperà al voto. Mi dispiace ma non è possibile sostenere questo ordine del giorno anche perché mischiamo argomenti diversi.

Allora la scelta politica è di fare il concordato dopo di che, che confermiamo lo avevamo votato a favore, quest'ultimo parere del revisore che io guardo adesso secondo me è stato male interpretato dall'Amministrazione perché sul DUP e sul bilancio si è fatta una guerra con i revisori. Il problema non è mettere in discussione quello che si è deciso prima sul concordato, il concordato ha avuto parere favorevole dei revisori. Il problema è il mutuo, quindi questo parere che tra l'altro è il secondo, anche questa cosa un po' strana e al di fuori delle regole, la Giunta predispose il DUP e il bilancio, i revisori danno il parere, il Consiglio comunale vota con il parere qualunque esso sia. Qui invece ci sono state delle controdeduzioni da parte del Comune, una risposta da parte dei revisori, delle nuove controdeduzioni da parte del Comune e questo qui, verbale 6 del 12 febbraio - che io vedo adesso per la prima volta - che di nuovo conferma il parere negativo.

Aggiungo: questo ragionamento relativo all'art. 12 del D.L. 98/2011, io interpreto magari male quello che hanno voluto dire i revisori, non è legato, non dicono che nel caso che si faccia il concordato occorre fare questa procedura. Secondo me loro dicono nel caso in cui non andasse in porto il concordato e bisognasse acquistare trattativa privata o all'asta allora sì che bisognerebbe fare qualche procedura. Anche perché essendo Genia una società partecipata al 100% dal Comune nel momento in cui ritorna in bonis è già del Comune quindi non si tratterebbe di acquisto di immobili, si tratterebbe di mettere in liquidazione la società. Liquidazione di società e acquisto di immobili sono due cose diverse. Il capitale ritorna al socio se avanza dopo la liquidazione. Quindi in questo caso e sono tornata in bonis la società a seguito del concordato; quindi secondo me questo parere dei revisori è stato messo ad abundantiam probabilmente per diciamo così reazione alle continue richieste di revisione da parte dell'Amministrazione e quindi non fa altro che ribadire che i mutui non si possono fare che è altra questione. I mutui per la ristrutturazione non si possono fare, altra questione tecnica che affronteremo dopo. Anche qui mischiamo troppe cose, l'orientamento del Consiglio comunale è chiaro da due anni, si è espresso all'unanimità per il concordato, per riportare indietro gli immobili in una prima analisi.

Quello che invece noi dovremmo fare e su cui il Movimento 5 Stelle è favorevole, farei un altro ragionamento, io avevo già proposto in uno dei momenti penso già sei mesi fa, un anno fa di mettere un termine. Quello che non è concepibile è che un organo dello Stato non dia una risposta a una proposta di concordato di un comune che è tra l'altro continua ad utilizzare, il tempo? va bene, quindi chiudo, quello che secondo me bisognerebbe fare è un'altra cosa e prendere azioni, queste sì politiche, per ottenere una risposta in tempi brevi dal curatore: o sì o no. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliera Carminati dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA CARMINATI

Allora ribadendo che noi come ho già detto siamo d'accordo su nulla confermare tutto quello che abbiamo fatto sul concordato. Quello che non mi convince è il mischiare poi questo voler riaffermare la posizione di tutto il Consiglio comunale con i pareri che sono arrivati ad esso, perché comunque il concordato e lì, non è che viene modificato rispetto poi al pareri che hanno portato i revisori questa mattina. In più se dobbiamo fare una qualcosa che sia all'unanimità, già con il fatto che il Movimento 5 Stelle non partecipa al voto, l'unanimità che noi avevamo al concordato non ce l'abbiamo più. Quindi qua bisogna valutare se vogliamo comunque portarla avanti questa cosa qui come giustamente ha già anche rimarcato il consigliere Marchini, Molteni stasera sei Marchini, non ce né, il consigliere Molteni o se non è il caso di ritirarlo visto che l'unanimità non c'è più.

PRESIDENTE

Nasce spontanea come dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA CARMINATI

Cosa volete votare? è una bella domanda. Ci asteniamo.

PRESIDENTE

Consigliere Monteleone la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente. Devo dire che sono un po' stupefatto delle conclusioni tratte dagli altri Capigruppo che mi hanno preceduto. Avevamo deciso di portare all'unanimità questa delibera in Consiglio comunale proprio perché tutti avevamo condiviso che fosse un'opportunità per rimarcare la nostra intenzione comune di portare a casa una partita importante nonostante i vari freni che sono stati messi da parte dei revisori dei conti con questo parere.

Mi sembra di capire che evidentemente un minuto prima si dice una cosa, un minuto dopo si cambia idea. Cioè io questo lo trovo assolutamente assurdo, come trovo altrettanto assurdo che il consigliere Aversa si metta a discutere del parere dei revisori dei conti quando come se fosse al di fuori di ogni situazione, sì.

Io a questo punto visto che l'approvazione di questa delibera non è condiviso da tutto il Consiglio comunale proporrei di ritirarla ma vorrei rimarcare il fatto che abbiamo perso

un'opportunità, l'opportunità di ribadire il parere di tutto il Consiglio comunale di portare a casa la partita, di chiudere la partita di Genia con un concordato fallimentare, ed è un peccato immenso. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Ghilardi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Posso? No, stavo aspettando perché stava parlando.

PRESIDENTE

Stavo facendo, scusate, stavo facendo cenno alla dottoressa Bonomelli che l'avevo vista, prego dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GHILARDI

Avremmo votato a favore però concordo con il consigliere Monteleone di ritirare questo ordine del giorno visto che anche questa volta purtroppo anche su un tema di questo genere non ci si trova d'accordo e non si riesce ad arrivare all'unanimità. Dico che cioè pensavo di non stupirmi più di niente nella mia vita invece c'è sempre da stupirsi di qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Prego l'Amministrazione sulla proposta che è stata portata da alcuni Consiglieri.

SINDACO

sì che a questo punto sono la maggioranza, anch'io rispetto. Faccio comunque notare che la pagina tre del verbale, non è che io abbia bevuto quando l'ho letta, termina dicendo: “evidenziato che il Comune di San Giuliano, applicando i principi di buona e sana amministrazione, potrà preliminarmente all'iscrizione dei mutui di 3.200.000 ottenere lo scioglimento della riserva da parte della Corte dei Conti e ad omologa avvenuta del concordato fallimentare iscrivere il mutuo in bilancio dopo aver verificato il percorso sopra riportato e quant'altro richiesto dalla normativa vigente”.

Siccome noi se non per il concordato non abbiamo mai parlato di immobili non può che essere riferito al concordato. Comunque rispettiamo la volontà dei gruppi di maggioranza e di opposizione, ci rammarichiamo e ritiriamo comunque l'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Quindi è stato ritirato da parte dell'Amministrazione l'ordine del giorno.

Adesso vi illustrerò come sarà l'ordine dei lavori per i prossimi punti.

In questo caso abbiamo: Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 sua approvazione; e il punto successivo Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati; e sua approvazione.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PRESIDENTE

Durante la Capigruppo abbiamo pensato di impostare i lavori in questo modo: la presentazione sia del DUP che del Bilancio contemporaneamente, poi chiederò e ringrazio intanto i revisori, il collegio dei revisori rappresentati dal presidente Dott.ssa Bonomelli e dall'avvocato Romagnano, quindi nel momento in cui è stata effettuata l'illustrazione da parte dell'Amministrazione DUP e bilancio, i revisori saranno presenti qui con noi perché è stato appunto pensato di partire con le domande in modo che si possa poi continuare successivamente con la discussione. Quindi visti anche i tempi in modo che abbiamo un'idea di come si svolgeranno i lavori.

Come tutti sapete per quanto riguarda il bilancio i tempi sono raddoppiati, quindi questo era un altro punto. Quindi passerei all'illustrazione, prego il Sindaco per l'introduzione.

SINDACO

Sì grazie Presidente quindi parliamo del DUP e del Bilancio del 19 - 21 e per illustrare, poi lascerò la parola ai colleghi in particolare all'assessore Grioni che ci illustrerà gli aspetti più tecnici e contabili di questo bilancio, dobbiamo partire dalla delibera di approvazione della Corte dei Conti che è stata pubblicata alla fine di luglio, con la quale la Corte dei Conti nel valutare positivamente il nostro piano di riequilibrio ha espresso una riserva sull'opportunità e sulla operazione intera del concordato perché in quella delibera sono stati stanziati solamente i 6 milioni di euro per finanziare l'operazione concordataria, ma non si era finanziata e non si erano nemmeno stimati i costi legati alle imposte da pagare per la retrocessione dei beni e per la manutenzione su quei beni. Quindi la Corte dei Conti aveva detto fate, alla prima occasione e quindi ci riserviamo di valutare, un quadro che garantisca una sostenibilità di tutta l'operazione. Questa risposta da parte dell'amministrazione in parte era avvenuta con una piccolissima parte durante la variazione ultima del 2018 con uno stanziamento, seppur limitato, per i beni di proprietà Genia per la manutenzione e poi con lo schema di bilancio che abbiamo adottato il 12 dicembre in Giunta con l'iscrizione di finanziamenti di indebitamento cioè mutui con strumenti di indebitamento quindi mutui, per finanziare le opere pubbliche necessarie sul patrimonio di Genia Spa, come peraltro la stessa Corte dei Conti all'interno di quella delibera, nelle ultime pagine, fa riferimento a un'eventualità che il comune possa ricorrere a dei mutui per finanziare questo tipo di investimento. Quindi a fronte di questa impostazione abbiamo adottato un piano, un bilancio e soprattutto un Piano triennale delle

opere pubbliche che all'interno del DUP potesse rispondere in qualche modo alla richiesta della Corte e a tutto quello che ne conseguirà.

È chiaro che una volta ottenuta l'approvazione del Bilancio di previsione e del DUP questi stessi strumenti andranno perché glieli trasmetteremo e faremo una lettera e stiamo lavorando a una lettera accompagnatoria, alla stessa Sezione controllo che informalmente ci ha già ricevuto per illustrare quindi le operazioni messe in campo dall'Amministrazione per rispondere a questa richiesta che la stessa Corte dei Conti ha fatto.

Io adesso lascerei la parola all'assessore Grioni, poi io torno per quanto riguarda le mie deleghe a illustrare puntualmente tutto il percorso, precisando però che abbiamo anche stimato, ed è un allegato del DUP, proprio tutti gli investimenti che si rendono necessari, quasi 5 milioni di euro, sul patrimonio immobiliare conferito a suo tempo in Genia ed oggetto del concordato fallimentare.

PRESIDENTE

Prego l'assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Grazie e buona sera a tutti. Come prevede la legge noi abbiamo fatto il DUP approvato lo scorso mese di luglio e in occasione del Bilancio di previsione 19-21 il DUP a sua volta deve essere allineato e aggiornato con i dati del Bilancio di previsione de 19-21. Quindi il documento che avete approvato nel mese di luglio in alcune sue parti viene aggiornato con questi dati.

Passo rapidissimamente in rassegna le parti che costituiscono il DUP: c'è una prima parte che è la sezione strategica, il quadro delle condizioni esterne dell'ente che ovviamente rimane immutato, nulla è cambiato in questo... c'è la parte sezione strategica, il quadro delle condizioni interne dell'ente che era tutta una serie di tabelle con dei dati contabili e finanziari, questi sono stati tutti aggiornati sulla base del bilancio 19-21 ma non sto qui a illustrarle perché ne parliamo poi quando parleremo del bilancio.

Così pure è stato aggiornato per quanto riguarda la parte del Piano economico finanziario che riguarda la raccolta e smaltimento rifiuti che tra l'altro ha dato luogo alle nuove tariffe Tari che sono già state approvate in Consiglio Comunale . E' è stata aggiornata la nota sulla capacità di indebitamento che anche questo è un allegato di bilancio; e così è stato aggiornato il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto c'è un alleggerimento perché è migliorato il rapporto di quanto noi abbiamo incassato rispetto all'accertato. Questo per quanto riguarda la prima parte che è la sezione strategica del DUP.

La seconda parte, che è la parte che forse interessa di più ,che è la sezione operativa ha una prima parte che riguarda gli obiettivi operativi e questa sarà interessante approfondirla e quindi poi ogni Assessore, per quanto riguarda le sue deleghe, riferirà sulle modifiche che

sono state apportate, gli aggiornamenti che sono stati apportati circa gli obiettivi operativi. Scorrendo rapidamente poi la struttura del DUP abbiamo una seconda parte della sezione operativa, ed è quella che forse è più rilevante è più interessante e che verrà illustrata più a fondo stasera, che è costituita da le politiche e il fabbisogno del personale che è l'allegato F del DUP (inc.) tutte le pagine del DUP.... pagine da.... in poi e su questo tema credo che poi l'assessore Vito Nicolai vi ragguaglierà.

Ci sono dei documenti che sono degli allegati, sempre qui del DUP, l'allegato B e l'allegato D, allegato B e B/bis sono due e sono: il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano delle alienazioni, come accennava prima il Sindaco poi vi illustrerò in dettaglio.

Diciamo che c'è poi un quadro aggiornato di quelli che sono i contenziosi pendenti dove l'elemento più rilevante è la causa Eni e come era stato già preventivato avrebbe avuto dei tempi lunghissimi. Infatti siamo ancora nella fase, neanche nella fase preliminare perché sono state sollevate dal nostro avvocato una serie di eccezioni, queste eccezioni il tribunale si è riservato di valutarle, si è preso altri 60 più 20. 80 giorni, quindi solo al mese di marzo si pronuncerà sulle eccezioni quindi chissà quando comincerà quindi i tempi lunghi che avevamo previsto per questa causa si stanno realizzando. Poi magari il Segretario potrà aggiornare meglio su altre cause.

C'è un allegato che riguarda poi il Programma degli acquisti e fornitura di servizi e finalmente il Piano triennale per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle autovetture che è l'allegato E.

Brevemente illustro quali sono gli aggiornamenti degli obiettivi operativi dei settori per i quali ho le deleghe, per poi passare la parola ai miei colleghi.

Per quanto riguarda la Ragioneria un elemento importante è costituito dall'acquisizione... di un nuovo software per la contabilità che si sperava di far partire già con i primi di gennaio ma con le vicende di cui avremo modo poi di parlare ci sono stati dei gravissimi ritardi che ci hanno indotto a spostare questo avviamento in occasione del consuntivo e quindi pensiamo che possa partire con i primi di maggio.

Prosegue il lavoro della ragioneria, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio del Piano di riequilibrio pluriennale perché come sapete la Corte dei Conti c'è chiesto delle rilevazioni semestrali su come stiamo realizzando questo piano. C'è tutto un lavoro anche di supporto amministrativo contabile alla procedura di concordato fallimentare perché tutti questi continui aggiornamenti che sono stati fatti hanno richiesto una certa mole di lavoro e ci sarà da fare il Bilancio consolidato più esteso perché con quest'anno dovremmo estendere il nostro Bilancio consolidato anche ad Assemi, mentre l'anno scorso era limitato all'Azienda speciale delle farmacie. Riporteremo nell'ambito della Ragioneria la gestione dell'inventario comunale che finora svolto all'esterno.

Per quanto riguarda l'Economato è in corso una razionalizzazione della gestione delle dotazioni strumentali per le quali intendo fotocopiatrici e telefonia fissa e fornitura di beni

e servizi funzionali all'attività dell'ente. Stiamo valutando modalità di riscossione più efficienti per quanto riguarda le rette scolastiche, utilizzando il pagoPA anche se ci sono delle difficoltà tecniche, speriamo di riuscire ad avviarlo, e così pure stiamo cercando di rendere più incisiva l'attività di sollecito e controllo dei pagamenti delle rette scolastiche che, purtroppo, continuano a costituire una spina nel fianco per quanto riguarda le nostre entrate.

Per quanto riguarda il Settore tributi, scusate così va meglio, per quanto riguarda i tributi si sta cercando di realizzare dei progetti che sono finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i vari processi che riguardano la riscossione delle entrate tributarie in contrasto all'evasione e all'elusione. Voi sapete che abbiamo dato una concessione a una società esterna... la quale ha il compito di accertare l'evasione dei tributi comunali quali Tasi, Tari, Imu, Icp, recupero coattivo dei crediti tributari patrimoniali; verificare gli impianti pubblicitari abusivi; gestione delle pubbliche affissioni e però in parallelo anche il nostro ufficio prosegue nella sua azione di attività di bonifica e aggiornamento delle banche dati perché queste sono una base evidentemente importante per poi agire in modo efficace sul recupero.

E' stato avviato un progetto già nel 2018 e verrà migliorato e ripristinato sul 2019 di verifiche programmate sul territorio, un progetto che riguarda più settori, vale a dire coinvolge non solo l'ufficio tributi ma anche l'ufficio ambiente e la polizia locale.

Lo scopo è di rilevare eventuali evasioni e elusioni sia da parte di imprese, sia da parte di nuclei familiari in particolare, e tutto questo ha particolare riflesso sulla Tari. Così pure è in corso un progetto di riscossione sollecitata in modo da migliorare questi processi di sollecito e di recupero. Si sta migliorando anche tutto il sistema di servizi al cittadino, vale a dire le iniziative per agevolare da parte dei contribuenti l'adempimento dei suoi obblighi; gli sportelli del settore tributi continuano ad offrire la propria assistenza ai contribuenti e l'aiuto per la compilazione dei moduli, la varia modulistica, denunce Imu Tari ecc.. Gli utenti over 65 ricevono sempre a domicilio i modelli F24 già compilati per il pagamento dell'Imu e anche per i tributi stiamo sviluppando e migliorando la parte informatica che riguarda sia i rapporti con i contribuenti, sia l'integrazione delle applicazioni che riguardano i tributi con tutto il resto delle altre applicazioni che riguardano il protocollo, riguardano l'anagrafe e riguardano il Suap, all'applicazione del Suap. Naturalmente tutto questo comporta un programma abbastanza intenso di formazione del personale.

Per quanto riguarda ed è l'ultimo mio settore l'information technology: anche qui tutto quanto detto prima evidentemente ha dei grossi riflessi tecnologici, stiamo acquisendo questi nuovi moduli ragioneria, tributi, la cartografia per quanto riguarda il territorio integrando soprattutto queste varie applicazioni. Come ho detto prima quindi l'applicazione con la Ragioneria dovrebbe partire verso maggio '19, per i tributi sono già partiti una serie di moduli. Già l'anno scorso è partito il modulo per la gestione del

personale nonché il protocollo, l'anagrafe e la gestione degli atti.

Altri progetti li stiamo valutando e che riguardano sia applicazioni per i servizi sociali, sistemi più evoluti per la polizia locale sia per rilevazioni automatiche delle infrazioni e anche per una gestione migliore di quelle che sono le informazioni raccolte mediante il... Mi fermerei qui e passerei la parola sì, ma sempre sul DUP i vari Assessori illustrano gli obiettivi operativi del Dup, riguarda il DUP e riguarda il Bilancio.

PRESIDENTE

Allora.

ASSESSORE GRIONI

Allora come ho detto prima ci sarebbe il personale e penso che possa intervenire l'assessore Nicolai, c'è poi il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano di alienazioni penso il Sindaco, poi anche l'assessore Salis abbia l'intervento e così pure penso (*voce fuori microfono, ndt.*)

PRESIDENTE

Quindi passo la parola ancora all'assessore Grioni per l'illustrazione del Bilancio.

ASSESSORE GRIONI

Chiedo scusa io non ero al corrente che la Capigruppo avesse deciso questa sequenza che secondo me non è razionale, però ovviamente non capisco ma mi adeguo e quindi espongo il bilancio.

Allora il bilancio 2019-2021 ovviamente presenta delle grosse problematiche. La prima problematica è il Piano di riequilibrio con tutte le polemiche che ci sono state e che abbiamo sentito e che devo purtroppo riprendere.

Il piano di Riequilibrio è stato approvato sia dal Ministero, sia la Corte dei Conti la quale ha evidenziato alcuni punti su cui noi abbiamo dovuto porre una particolare attenzione e il rilievo di maggior peso che fa la corte dei conti, questo nel mese di maggio-luglio, ripetuto e insistito nella sua relazione è che: voi San Giuliano avete la necessità di prevedere adeguate risorse finanziarie per far fronte alle inderogabili manutenzioni che necessiteranno rientrando in possesso dei beni da concordato fallimentare. Questo lo ha detto e ridetto quindi noi non potevamo ignorare questo invito molto pressante da parte della Corte dei Conti e ci siamo messi a fare i nostri conticini.

Allora abbiamo trovato subito € 200.000 già nel 2018 e lo abbiamo messo a fondo rischi, lo abbiamo subito accantonato. Poi cosa abbiamo fatto? abbiamo chiesto al nostro ufficio tecnico di fare delle stime a spanne ha così per quanto era possibile fare su quelli che potevano essere costi a cui saremmo andati incontro rientrando in possesso di questi beni,

cosa che il nostro ufficio ha fatto. Innanzitutto bisogna considerare la tempistica, nel senso che noi siccome il concordato fallimentare va avanti con i tempi allungati di cui parlavamo prima, certamente non avremmo neanche la possibilità tecnica di cominciare a spendere dei quattrini per manutenzioni nel 2019. Probabilmente le prime spese saranno nel 2020 e comunque se anche ci fosse da fare qualcosa nel '19, che so, progettazioni abbiamo già messo via € 200.000 e quindi quelli... Io ho detto: cosa potremmo fare a partire dal 2020 21 22 e 23 perché è questo piano di manutenzioni copre un arco di almeno quattro anni ma l'unica possibilità è di pensare che se, sottolineo se dovessimo rientrare in possesso di questi beni dovremo fare delle manutenzioni saremo obbligati a farle perché se le scuole non sono a norma non hanno l'impianto antincendio se le case ERP non c'è l'impianto elettrico a norma eccetera noi siamo obbligati a intervenire.

L'unica possibilità è pensare a dei mutui ma non immediatamente, non è che noi andiamo ad accendere mutui di 3.200.000 immediatamente: 1 milione probabilmente nel 2020, 19-20, un altro milione e 200.000 nel 2021, 1 milione nel 21 22 e poi probabilmente basteranno non occorrerà neanche arrivare ai 4 milioni perché probabilmente e qui poi entrerà nel merito perché faccio queste stime dovremmo poter avere delle risorse nostre che ci consentano di attenuare questo impatto dei mutui. Quindi questo è il primo grosso problema che incombe sul nostro bilancio.

L'altro grosso problema è questo benedetto concordato fallimentare che va veramente per lunghe, non si riesce schiodarlo e non si riesce neanche a capire le motivazioni perché adesso riprendere il discorso dall'inizio perché sarebbe troppo lungo, però parto dal 14 gennaio di quest'anno, c'è stato un incontro con i nostri avvocati e con il curatore fallimentare; in quell'occasione si sono abbiamo riletto insieme la seconda proposta, non la prima, la seconda quella più aggiornata del concordato, abbiamo visto che c'erano alcuni punti su cui curatore aveva dei dubbi e abbiamo detto: va beh mettiamoli a posto e a questo punto pensavo che la cosa fosse ormai pacifica. Non abbiamo ancora avuto una risposta ufficiale però da discorsi ufficiosi che ha avuto sia il Sindaco sia il nostro avvocato Puce, pare che adesso la novità sia che secondo il curatore non si possa inserire come una delle nostre richieste nel concordato fallimentare, che noi chiediamo che tutti i creditori dichiarino che con l'accettazione del concordato rinunciano qualsiasi azione di rivalsa di responsabilità nei confronti del Comune. Ora questo noi l'avevamo detto fin dall'inizio, non comprendiamo perché il curatore la tiri fuori solo adesso questa storia. D'altra parte voi capite che non possiamo rinunciare perché sull'onda di quanto ha già fatto Eni che ha già fatto la sua e che Eni sia un caso un po' particolare perché Genia Energia non fa parte dei concordati che abbiamo proposto, ma se noi non inseguiamo questa clausola sull'onda di quanto ha fatto Eni c'è il rischio che chissà quanti altri creditori incassano i soldini e poi ci fanno causa per mancato... e per tante altre belle cose. Quindi l'idea che in questo momento ha l'Amministrazione è di mantenere questa

clausola, il rischio è che come dice il curatore secondo lui a questo punto la proposta è irricevibile in quanto questo impegno da parte dei creditori nei confronti del Comune esce dal perimetro del fallimento. È qualche cosa che riguarda il Comune che però ci sembra un'argomentazione un po' faziosa perché questo concordato non è altro che un contratto e le parti possono tranquillamente decidere le clausole che ritengono più opportune di un contratto. È chiaro che permanendo questa incertezza noi non abbiamo potuto fare altro che mantenere in bilancio gli stanziamenti che avevamo già previsto quindi sul 2019 c'è il famoso milione € 50.000 che si aggiunge a quanto avevamo già accantonato più i 500.000 che sono su 2020 per un totale di 6 milioni che era già a suo tempo stato approvato in Consiglio comunale. Quindi il nostro bilancio 19-20 in particolare è molto problematico, non solo per questi due aspetti, ma anche perché viene caricato di una serie di oneri pregressi, ossia oneri che ci arrivano dalle annate precedenti.

- Il primo, come ho detto, è quello che già accennavo prima, noi abbiamo 1.000.050 che abbiamo dovuto stanziare sul 2019, 500 su 2020 per la proposta di concordato;
- abbiamo poi tutto una serie dei vecchi fuori bilancio che gravano sul Bilancio del 2019 per € 250.000;
- abbiamo poi anche € 160.000 che sono l'ultima di 5 rate che noi dobbiamo versare come rimborso per un errore di calcolo del Ministero su un contributo del compenso dell'Ici sui capannoni industriali, quindi è l'ultima delle 5 rate che dobbiamo rimborsare.
- Quindi complessivamente il bilancio 2019 è gravato di oneri pregressi per € 1.460.000
- e il bilancio 2020 per altri € 750.000.

Siccome non vorrei fare la figura della Cassandra vediamo anche quali sono gli elementi di segno positivo.

Gli elementi positivi sono che continua l'efficace operazione di recupero da parte dell'evasione di Imu e tributi vari grazie all'attività di... e quindi noi su una solida base di valutazione abbiamo potuto portare la previsione di incasso di evasione Imu da 1 milione come era previsto come avevamo già previsto l'anno scorso a 1 milione e mezzo.

L'altro elemento positivo è che noi abbiamo la certezza che noi riusciremo con il consuntivo 2018 ad azzerare il famoso disavanzo (inc.) cioè quel disavanzo di oltre 7 milioni che avevamo avuto all'inizio del 2015 e che noi avevamo la possibilità di azzerare in 30anni, riusciamo ad azzerare già nel 2018.

Questo vuol dire che noi potremmo fare delle variazioni al Bilancio 2019 alleggerendolo di € 250.000 in quanto non è più necessario stanziare questa cifra a copertura del disavanzo..., la stessa cosa per il 2020.

Inoltre da stime fatte, ma stime molto attendibili, probabilmente noi avremo un avanzo, tolti tutti i vincoli che ci sono sul avanzo al netto di tutti i vincoli un altro avanzo di € 300.000. Quindi 250 più 300 noi in maggio faremo delle variazioni di bilancio di segno

positivo in quanto avremo 550.000 euro in più da stanziare.

Un altro elemento molto positivo di questo bilancio è costituito dal fatto che noi in pratica non utilizziamo nessuna entrata in conto capitale per la parte corrente.

- Formalmente risulta che noi usiamo € 300.000 di entrate, in realtà sono delle partite di giro per cui sulla parte in conto capitale dalla parte di conto corrente poi girano € 200.000 dall'avanzo vincolato;
- più € 115.000 di avanzo vincolato per l'ampliamento della pubblica illuminazione;
- più altri € 140.000 è il presunto avanzo di amministrazione 2018 che andremo ad applicare sul 2019.
- Quindi praticamente noi preleviamo dal conto capitale per la parte corrente € 300.000,
- ma poi giriamo dalla parte corrente alla parte conto capitale € 455.000. Quindi una partita di segno positivo.

E' stato raggiunto un accordo con 2i Rete Gas, qui c'era un accordo che era scaduto e che poteva portare a un contenzioso, che si sarebbe trascinato per anni, su quanto il gestore della Rete Gas ci dà come contributo e si è trovato un accordo sulla cifra di € 450.000 all'anno fino all'aggiudicazione del bando Atem. Atem è il raggruppamento di tutti i comuni perché il bando per l'aggiudicazione dei prossimi concessionari per la distribuzione di gas non può più essere fatto a livello comunale ma deve essere fatto a livello di raggruppamento di comuni. Questo raggruppamento si chiama appunto Atem. E le cose stanno andando per le lunghe, quindi questo contributo di € 450.000 probabilmente ce li darà ancora per alcuni anni.

Ultimo elemento con il segno positivo è costituito, accennava prima il Sindaco, abbiamo fatto un interpello all'Agenzia delle Entrate su cosa dovremmo pagare come imposte per rientrare in possesso dei beni di Genia una volta riportata la società in bonis e la risposta è stata di segno positivo nel senso che la società rientrando in bonis si trova esattamente nella situazione così come era stata deliberata il 29 novembre 2011 dal Consiglio Comunale e quindi sono applicabili le norme fiscali allora vigenti e quindi in sostanza si pagherebbe solo l'imposta fissa, una cifra che tutto sommato non dovrebbe superare i € 200.000, quindi senz'altro un importo che non era certo quanto si era paventato, si era pensato che si potesse arrivare qualora ci fosse stato il solito tributo del quattro o addirittura dell'8% a 2 o 3 milioni.

Questi sono diciamo i temi principali. Passando ora a darvi qualche elemento numerico, ecco cominciamo da quelli che sono le entrate in conto capitale quindi quelli che sono gli investimenti che noi abbiamo messo in programma e di cui poi parlerà più in dettaglio il Sindaco.

- Noi abbiamo previsto per il 2019 oneri di urbanizzazione per 1 milione e mezzo, idem per il 2020 e lo stesso per il 2021.

- Abbiamo previsto alienazioni per il 2019 per € 250.000 e poi in bilancio abbiamo sempre il vecchio contributi da privati, era la famosa realizzazione della stazione di Zibido per 1.000.220 in tre anni, con un totale di 3.000.660.
- Quindi nel 2019 noi abbiamo una previsione di entrate in conto capitale di € 2.970.000; nel 2020 2.000.720 e la stessa cifra per 2021.
- La previsione di oneri che abbiamo fatto ci sembra abbastanza realistica perché già sul 2018 nonostante tutte le difficoltà, abbiamo accertato oneri di urbanizzazione per 1.380.000 euro, quindi 1 milione e mezzo non ci sembra il libro dei sogni ma una cifra realistica. Ovviamente come sapete gli investimenti si fanno se entrano questi quattrini.

Passando alle Entrate correnti:

- la previsione delle entrate tributarie del 2019 sono € 22.800.000 e più o meno sono stesso livello il 2020, un pochino meno e il 2021 21.700.000.
- I trasferimenti sul 2019 sappiamo già quali possono essere i trasferimenti in particolare dalla Regione e quindi abbiamo potuto stanziare 1.200.000, sugli anni successivi la cifra è inferiore perché la Regione ovviamente non ha ancora deliberato quali possono essere gli stanziamenti per quegli anni.
- Le entrate extra tributarie rimangono più o meno allo stesso livello intorno ai 5 milioni.
- Per quanto riguarda le imposte o detto che la situazione è particolarmente favorevole e di segno positivo è stato il recupero dell'Imu e dell'Ici che sul 2018 abbiamo il bilancio assestato, diciamo che ormai è praticamente un consuntivo intorno ai 2 milioni e quindi abbiamo potuto prevedere per il 2019 in tutta tranquillità 1 milione e mezzo come dicevo prima, 700.000 sul 2020, 400.000 sul '21 e ovviamente l'elusione va via via diminuendo.
- Ecco sul personale non mi sto dilungare perché parlerà poi il nostro collega Nicolai, comunque le cifre complessive del personale per il 2019 viaggia intorno ai 5 milioni, quasi 6.000.000, € 5.967.000.
- Per quanto riguarda i servizi sociali ecco è importante sottolineare che la cifra non solo non diminuisce nonostante tutte le difficoltà che noi abbiamo ma addirittura aumentano. Ammontano a 5.462.000 euro con un incremento di € 132.000 rispetto all'anno precedente e un incremento di ben € 617.000 rispetto al consuntivo 2017. Questi incrementi derivano. bisogna riconoscerlo. in gran parte a seguito di un robusto aumento di contributi regionali per quanto riguarda le emergenze abitative, circa € 300.000 in più. Per essere precisi a queste cifre che vi ho detto va aggiunto tutto il costo del personale che si dedica ai servizi sociali e quindi la cifra arriva a superare i 6 milioni.
- Per quanto riguarda l'indebitamento noi abbiamo alla fine del 2018 un indebitamento di 7.514.000 che rispetto al limite di indebitamento previsto dall'art. 204 che è quello che si applica al nostro caso è un decimo, quindi noi avremo la capacità teorica di

indebitarci fino a 75 milioni, evidentemente era pura teoria perché poi bisognerebbe pagare i relativi oneri. Noi oggi quindi l'indebitamento è a 7 milioni, un livello molto basso, scenderà ulteriormente a meno che non si accendano i mutui di cui abbiamo parlato prima ma anche in quel caso soltanto a partire dal 2020 avremo un incremento di 1 milione di indebitamento e un aggravio sul bilancio di circa € 80.000, quindi cosa del tutto sopportabili dai nostri bilanci.

- Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, vado rapido naturalmente sulle cifre di maggior rilevanza, che rappresentano una cifra importante del nostro bilancio perché i servizi a domanda individuale noi abbiamo oggi costi per circa € 2.400.000 cui vanno aggiunti € 1.800.000 che è il netto che dobbiamo dare a Asf, quindi complessivamente abbiamo un costo di € 4.215.000.
- Le voci più rilevanti naturalmente di questi servizi a domanda individuale sono le mense scolastiche che... da sola € 1.957.000 e asili nido e scuole materne € 1.500.000. Comunque noi garantiamo con le entrate che sono circa 2.400.000, noi garantiamo la copertura di questi servizi individuali assolutamente nella norma di legge quindi la copertura è ampiamente al di sopra di quello che è il limite stabilito dalle norme.
- Ecco una nota che avevo già fatto l'anno scorso va ripetuta anche quest'anno perché naturalmente i nostri bilanci sono estremamente rigidi e incessanti, non è che abbiamo molte possibilità di gestione. Pensate che il primo delle varie voci di bilancio quella più rilevante è la spesa del personale come dicevo che i € 5.967.000 che incide per il 20% sul totale la spesa corrente, spesa corrente che arriva sui (inc.).
- La seconda voce sono servizi sociali e di questo naturalmente siamo orgogliosi di aver una cifra così rilevante dedicata ai servizi sociali per 5.400.000 più il personale di cui dicevo prima che ci porta vicino ai 6 milioni.
- Un'altra cifra rilevante è quella della raccolta smaltimento dei rifiuti che è una cifra vincolata perché è un contratto che abbiamo fino al febbraio del 2020. quindi per 4.744.000;
- ci sono poi le utenze varie gas luce acqua e illuminazione pubblica per 2.000.380;
- le mense 1.300.000 è già qui siamo arrivati a 70% della spesa.

Voi capite che a questo punto non è che rimanga più molto e poi le spese che seguono sono anche loro obbligate e sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi fondo riserva, quanto dobbiamo stanziare per Genia le manutenzioni i mutui trasporti pubblici, quindi tutte queste cifre ci portano a concludere che in realtà noi grandi possibilità di manovra.

Arrivo alla conclusione: l'equilibrio complessivo di bilancio per la parte corrente naturalmente.

- Noi abbiamo un totale di entrate correnti per € 29.237.000;
- la previsione di spesa corrente di € 28.958.000 di cui parte di questa cifra è costituita

dal fondo crediti di dubbia esigibilità per 1.285.000 euro a cui aggiungasi le quote capitale per i mutui, € 329.000, e il recupero del disavanzo di amministrazione che come dicevo prima abbiamo previsto per il '19 ma che probabilmente fatto il consuntivo saremo in grado di recuperarlo.

- Quindi siamo a un totale di 29.537.000 quindi uno sbilancio di € 300.000 che in realtà non esisterebbe se dovessi togliere questo disavanzo tecnico che andremo a recuperare. Quindi questi € 300.000 vengono compensati con un'entrata in conto capitale la quale però come ho spiegato prima e più che compensata da un giro da parte corrente a parte conto capitale per € 450.000.

Commento: è che mi sembra un bilancio del tutto in equilibrio quindi molto solido, fatto con i piedi per terra senza voli pindalici, ma direi usando il massimo della prudenza, usando tutti i criteri che le norme prevedono e quindi un bilancio mi pare che possa essere tranquillamente approvato.

Passerei la parola adesso ai miei colleghi, va bene adesso?

PRESIDENTE

Perfetto assessore Grioni passiamo, non può intervenire mi spiace il pubblico non può intervenire. Passiamo quindi la parola agli altri Assessori e quindi passiamo all'assessore Nicolai quindi per illustrazione DUP e Bilancio e poi man mano quindi all'assessore Ravara eccetera. Prego assessore Nicolai.

ASSESSORE NICOLAI

Grazie Presidente buona sera a tutti. Allora partirei da un'illustrazione delle deleghe relative ai servizi sociali, associazionismo, volontariato.

Allora per quanto riguarda l'area minori nel DUP: ci siamo dedicati a sviluppare degli obiettivi operativi che iniziassero tenere conto delle risultanze di questi ultimi anni, la crescente presentazione di certificazioni da parte delle neuropsichiatria infantili territoriali e su questo abbiamo elaborato un ragionamento che ci consentisse di offrire alle scuole in collaborazione, anzi direi in stretta collaborazione con la collega che ha la delega all'educazione, Mariagrazia Ravara, abbiamo ragionato su quale strumento potevamo introdurre per migliorare la fase di screening e intercettare i bisogni dei minori prima che si concretizzino situazioni che devono prevedere l'intervento dell'educatore piuttosto che interventi più significativi.

Questa valutazione è sfociata nella valutazione di introdurre un nuovo strumento dal titolo *A scuola insieme*, non è una novità per questo territorio, è uno strumento che mette in rete i vari plessi scolastici e permette di fare un lavoro di equipe al fine di intercettare diciamo da una fase in cui non c'è già l'acuzia e quindi il bisogno di un intervento riparatore.

Per quanto riguarda sempre l'area minori non si può non raccontare il lavoro di

coordinamento che è nato nello scorso mese di novembre, dico finalmente, con i soggetti istituzionali, cioè il Distretto sociale e con la Asst Melegnano e Martesana. Proprio nell'aula della Giunta si è tenuto per la prima volta un incontro tra tutti gli operatori, ivi inclusi gli operatori dei comuni che partecipano al nostro distretto, quindi gli operatori dei 9/10 perché c'era anche Paullo più la responsabile dell'Uonpia, più il direttore socio sanitario della Asst la dottoressa Zarinelli e la dottoressa Gallione, direttrice di Assemi. Questo tavolo è proseguito e si sta lavorando a un protocollo unico perché che cosa abbiamo intercettato come un ulteriore problema? un problema che impedisce una buona organizzazione del supporto da dare ai nostri minori una volta che siamo nella fase acuta, cioè il neuropsichiatra ha prescritto che un minore ad esempio possa avere un disturbo specifico dell'apprendimento che queste informazioni arrivavano un po' casualmente, chi le consegnava al comune di residenza, chi le consegnava al dirigente scolastico e i flussi non avendo diciamo un percorso unitario molto spesso trovavano degli accidenti rispetto alle dinamiche di intervento quindi questo primo lavoro che è stato messo in campo è quello di arrivare a definire un protocollo univoco, diciamo delle regole di ingaggio, cosa succede nel momento in cui un professionista, un clinico un medico certifica una patologia un disturbo ha un nostro minore in maniera tale che il flusso delle informazioni giunga immediatamente nel luogo in cui deve giungere. In primo luogo è l'ente che deve fare immediatamente una valutazione, una profilazione e capire che bisogno assistenziale ha il minore in maniera tale da rapportarsi immediatamente con i dirigenti scolastici e predisporre e programmare. Quindi questo diciamo è un obiettivo strategico che ci siamo dati che è già in corso di attuazione.

L'impegno di spesa per questo progetto che vi raccontavo nella fase preliminare, cioè uno screening preventivo è un impegno nuovo di € 30.000, mentre l'educativa specialistica scolastica è una delle voci più significative del nostro Bilancio di previsione anche di quest'anno perché cuba € 850.000.

Passiamo poi alla valutazione dell'area della disabilità. Come avevamo anticipato, nell'area della disabilità avevamo una necessità che era quella di avere un comportamento equanime rispetto ai cittadini degli altri 9 comuni che compongono il distretto e quindi è stato anche oggetto di discussione e di approvazione in questa aula negli scorsi mesi, abbiamo introdotto la misura: pagare il giusto. Oltre a questo strumento abbiamo cercato di fare un lavoro anche sulle disabilità sempre con l'Uonpia per cercare di capire quali sono gli sviluppi.

Ricordo che nell'ultimo quadrimestre del 2018 abbiamo anche avuto la possibilità di inserire i nostri concittadini diversamente abili, finalmente, in alcune strutture idonee e come potrete aver verificato nell'ambito del nostro appostamento, anche questo appostamento cresce.

Nell'ambito delle varie disabilità c'è da sottolineare anche un'ulteriore sforzo che sta

facendo l'ente: quello di individuare dei percorsi alternativi come si può, ove è possibile, prima di arrivare al cosiddetto ricovero in struttura protetta perché comunque l'ambito familiare è sempre da privilegiare finché le condizioni lo consentono.

Andando avanti nella disamina passerei all'area anziani. Sull'area anziani il Bilancio di previsione è uno dei capitoli più significativi. Quest'anno in termini percentuali non in termini assoluti, quest'anno questa voce vede un incremento importante di appostamento perché abbiamo valutato che una volta che siamo riusciti finalmente a consegnare la casa agli anziani, è stata finalmente inaugurata e funziona e direi molto bene, i coordinatori mi hanno comunicato che oramai siamo arrivati a numeri che in alcune giornate hanno raggiunto anche il picco di 90 presenze, siamo nettamente sopra la media che si attestava fino all'anno 2014, il coordinatore e il tesoriere fanno un egregio lavoro di creazione di una comunità e quindi quest'anno con la dirigente abbiamo fatto una valutazione che dobbiamo riuscire, ed è uno dei nostri obiettivi operativi, a creare le condizioni per aggiungere e assumere delle informazioni circa la condizione dei nostri anziani, quindi faremo uno screening, stiamo valutando 2-3 ipotesi percorribili, dalla più semplice un bando una manifestazione di interesse con i soggetti del terzo settore per utilizzarli a una situazione mista, cioè il nostro mondo dell'associazionismo in collaborazione con dei professionisti, ma questo comunque ci serve perché è un'area che dobbiamo attenzionare. Nelle tante cose che comunque abbiamo messo in campo per gli anziani, anche per il prossimo inverno c'è la conferma dell'offerta dei soggiorni climatici invernali che si è realizzata anche quest'anno. Il mese di gennaio pronti via abbiamo offerto ai nostri anziani soggiorni climatici in ben quattro turni con un più che buono gradimento e livello di iscrizioni.

L'appostamento, come avrete potuto vedere, cresce da 2.000 a € 22.000 proprio perché c'è questa intenzione di migliorare il nostro grado di conoscenza per dedicare maggiore attenzione. Chiaramente il servizio che abbiamo ereditato da Asf, quello dei pasti a domicilio, continua a funzionare e a essere erogato.

Arriviamo a una delle tematiche per la quale abbiamo come dire cercato di riflettere più a lungo sia come Assessorato, ma devo dire la verità anche una lavoro collegiale con tutta la Giunta che è l'ambito che riguarda i soggetti a rischio di esclusione.

Come possono sapere un po' più nel dettaglio i commissari della relativa Commissione consiliare gli strumenti che abbiamo cercato di cadenzare ai commissari l'andamento dei tre strumenti vengono offerti erogati dagli uffici comunali, il nuovo punto comune, lo sportello con il quale vengono accettati cittadini per le tre misure: *l'assegno nucleo numerosi, l'assegno di maternità e il famoso Rei*. Queste sono le tre misure che sono previste a livello di normativa nazionale che però sono gestite dai comuni a livello di presentazione della domanda e di valutazione del possesso di requisiti per l'inoltro all'Inps. Oltre a questo strumento già nel 2018 ma nel 2019 abbiamo ritenuto di continuare questa

esperienza che dicevo abbiamo incominciato verso l'ultimo quadrimestre del '18 e lo potete vedere cioè le due voci che compongono le risposte ai soggetti a rischio di esclusione sono complessivamente in un incremento significativo di oltre un terzo. Quindi abbiamo i contributi economici assistenziali e i contributi welfare di comunità che sostanzialmente cubano ben € 200.000.

Il tentativo, per quanto possibile perché abbiamo diverse tipologie di persone che chiedono e accedono a questo servizio, è quello di rendere le persone che cascano in un momento di difficoltà economica, non percettori di un mero strumento economico, ma di coinvolgerli in dei progetti di inclusione sociale. Questo significa che queste persone si sentono coinvolte e dedicano delle ore settimanali, tra le 10 e le 20 ore settimanali, a dei piccoli bisogni che ha la comunità. Questo viene realizzato con un vero proprio progetto sociale che viene sottoscritto; ha durata media di sei mesi e in alcuni casi gli assistenti sociali, quando ritengono che ci siano delle motivazioni, fanno la proroga a 12 mesi.

Questo è uno strumento che ci ha dato degli ottimi risultati perché abbiamo potuto risolvere alcune inefficienze legate all'esiguo numero di personale dipendente, affiancando al personale dipendente, che ne fa da tutor, queste figure.

Nell'ambito sempre dell'esclusione ed è il contrasto alle povertà continuiamo a collaborare con il mondo dell'associazionismo che non va dimenticato che in questo territorio il mondo dell'associazionismo è una vera stampella, è una terza gamba per i bisogni degli indigenti. Ricordo semplicemente, banalmente: la distribuzione dei pacchi alimentari il giovedì mattina che oramai è arrivato a toccare numeri molto più che significativi. Parliamo di centinaia e non più di decine centinaia di soggetti che si recano.

Nell'ambito anche dei soggetti a rischio esclusione non si può non ricordare che anche per quanto riguarda l'ufficio stranieri è stata fatta una scelta nel DUP come obiettivo operativo di un raccordo stretto con gli altri uffici perché abbiamo la necessità di avere i dati oggettivi e diciamo non risalenti ad anni prima. C'è stata una verifica sull'accertamento del possesso dei requisiti e quindi grazie all'introduzione di un sistema informatizzato che finalmente fa parlare automaticamente i vari uffici, abbiamo la possibilità di poter da una parte effettuare controlli più puntuali ma al tempo stesso di avere informazioni puntuali anche nel momento in cui erogiamo questo servizio.

Andando avanti nella disamina del DUP passerei ora al tema che è stato veramente un tema di difficile gestione, cioè gli interventi sulle politiche abitative.

Non mi voglio ripetere, sappiamo tutti e abbiamo parlato fino ad ora sia durante la discussione dell'ordine del giorno che nel racconto del collega Grioni della situazione delle abitazioni ex Genia. Questa situazione se comunque unita a un carico dell'anno 2018 di circa 120 sfratti. Capite che parliamo di numeri non fuori dal normale, numeri che nessuno potrebbe gestire, ma al di là di questa situazione comunque i servizi di queste 120 situazioni tutti coloro che si sono rivolti servizi sociali hanno trovato una risposta, non

posso dire sempre ottimale, non posso dire la risposta migliore, ma la risposta che deve essere garantita, cioè la tutela per i minori e per almeno uno dei due genitori, mediamente sempre la mamma. La novità è che è anche l'obiettivo operativo che ci siamo dati è la gestione del primo bando, e diciamo calendarizzata fra il mese di aprile e di maggio il primo bando distrettuale per l'assegnazione di alloggi pubblici. Gli alloggi pubblici sono composti dalla categoria di alloggi Aler e degli alloggi di proprietà degli enti territoriali dei comuni. La novità significativa della legge, non vorrei sbagliarmi ma 58 del 2016, legge regionale, è che va a modificare completamente l'impianto. Con i commissari ne abbiamo fatto una prima veloce disamina, sarà oggetto di approfondimento prima che uscirà il primo bando per avere cognizione approfondita. ma comunque il 2019 dovrebbe vedere partorire il primo bando distrettuale.

La più significativa novità è che un cittadino di San Giuliano Milanese avrà diritto a iscriversi telematicamente e da questo punto di vista ci siamo già dotati di postazioni per garantire la possibilità, diciamo solitamente sono cittadini che hanno delle difficoltà, quindi di supportarli nell'iscrizione telematica. Questo consentirà di poter partecipare a tutti gli alloggi messi a bando su tutto il territorio dei 9 comuni che compongono l'ambito del sud est Milano.

Come raccontava il collega Grioni questo capitolo di spesa vede significativi incrementi che sono i contributi che Regione Lombardia ha deciso di erogare per il 2019, più la quota residuale che ha tenuto conto della situazione oggettiva di questo territorio, ci ha consentito di liberare perché lo stanziamento del 2016 aveva dei residui, quindi concedendoci di poter usufruire di quei residui, quest'anno potremo fare anche la predisposizione del bando sulla morosità incolpevole, la morosità incolpevole è quello strumento che va incontro a quelle famiglie che per cause non direttamente collegate a loro, la chiusura dell'azienda, la diminuzione del lavoro hanno perso completamente o parzialmente il reddito. Bene queste persone, con questi tipi di requisiti, hanno diritto a ricevere un contributo nella misura stabilita da questo regolamento e quest'anno sicuramente pubblicheremo il bando 2019 per la morosità incolpevole.

Finisco l'illustrazione parlando dell'associazionismo e volontariato che ringraziavo prima ma non finirò mai di ringraziare per tutto ciò che regolarmente mette a disposizione della città. Ricordo, ad esempio, che questo ente per il 2019 ha stanziato ben oltre i € 100.000 per i trasporti sociali. Ma i trasporti sociali con quella somma non riusciremmo a garantirli perché la domanda è crescente, c'è un obbligo di legge per i cittadini fino ai 18anni di avere questa garanzia di trasporto da e per gli istituti scolastici o gli istituti riabilitativi, ma comunque non saremmo in grado di garantirlo se il mondo dell'associazionismo non ci affiancasse regolarmente.

Oltre a queste opere meritorie da parte della stragrande maggioranza della rete delle nostre associazioni gli obiettivi strategici e operativi per quest'anno sono certamente il

consolidamento della Festa del volontariato che è suddivisa nell'organizzazione da parte delle due aree, cioè la consulta culturale e ambientale e la consulta sociale nella prima parte dell'organizzazione, per terminare poi con la consulta ricreativa sportiva che organizza tutte le sue manifestazioni nell'ultimo weekend, credo che ne abbiate un ricordo di quella dello scorso mese di aprile 2018.

Ecco sostanzialmente questo sono un po' gli obiettivi operativi collegati alla spesa.

Passando al personale il collega Grioni ha già dato delle indicazioni sui macro aggregati. Mi interessava semplicemente ribadire due aspetti: che finalmente abbiamo invertito il trend, non è certamente sufficiente ma il 2018 visto il segno più rispetto a cessati ed assunti. Abbiamo chiuso il '17, vi raccontavo lo scorso anno a 141; il 2018 lo abbiamo chiuso a 143 unità.

Il costo del personale è un costo che non può superare il valore della spesa media storica del triennio 2011-2013 ma comunque è da ricordare sempre che è uno strumento molto dinamico. Le cessazioni si possono prevedere nella misura delle informazioni che acquisisci, tipo c'è un lavoratore che viene a chiedere il conteggio ai fini del collocamento a riposo, ma la dimissione volontaria dalla sera alla mattina nell'anno la può preventivare nessuno. Faccio un esempio rispetto alla programmazione che abbiamo assunto per le assunzioni del 2019 già c'è da fare un aggiornamento perché da lunedì prossimo proprio i servizi sociali avranno un'unità in meno perché un'operatrice ha scelto la strada delle dimissioni volontarie, e questa è una comunicazione avvenuta il 15 gennaio 2019. Sostanzialmente cerchiamo di dare risposta nell'ambito della capacità assunzionali e della capacità finanziaria che sono due concetti molto complicati ma solo quelli che regolamentano attualmente le possibilità di assunzione.

Quest'anno è prevista l'assunzione di due agenti della polizia locale, di un ufficiale cioè uno specialista in vigilanza, due istruttori direttivi tecnici, due ausiliari della sosta, un istruttore direttivo che incrementa la sua prestazione da 25 a 30 ore.

Per quanto riguarda infine gli obiettivi strategici delle risorse umane non si può dimenticare la piena attuazione della contrattazione decentrata. Finalmente dopo 9 anni e mezzo è stato sottoscritto un contratto nazionale per il personale degli enti locali. Questo contratto prevede chiaramente la declinazione di alcuni istituti in contrattazione decentrata o locale. La contrattazione è già incominciata, oltre alla contrattazione è stato finalmente chiarito l'arcano delle funzioni tecniche perché nel nuovo codice degli appalti è stato inserito una clausola che consente una forma di premialità a patto che si facciano attività aggiuntive, ma c'è stata una querelle circa la sterilizzazione rispetto al trattamento accessorio o meno di questa voce, finalmente Corte dei Conti a sezioni riunite è stato con la legge di bilancio hanno sistemato questa distonia, le cose sono chiare e quindi è incominciata già in questa settimana e proseguirà il 5 marzo la contrattazione decentrata per raggiungere gli obiettivi.

Ultimissimo elemento anche per quanto riguarda un riporto al Piano di riequilibrio. Nel Piano di riequilibrio erano previste anche delle azioni di miglioramento di contenimento della spesa per quanto riguarda il servizio mensa o sostitutivo della mensa al personale dipendente. Abbiamo aderito al lotto Consip e passeremo a brevissimo al ticket elettronico. Questo ci consentirà di risparmiare tutta la parte degli oneri e dei contributi perché il buono pasto elettronico è esente da costi contributivi sia a carico lavoratore sia a carico ente. Questo ci consentirà di raggiungere anche quello micro obiettivo di valutare una deduzione anche per quella voce.

Presidente io avrei finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Nicolai, ero pronta con la penna. Prego assessore Ravara, DUP e Bilancio, grazie.

ASSESSORE RAVARA

Grazie buonasera a tutti senz'altro sarò molto più veloce del mio collega Nicolai che ormai si contraddistingue per le sue lungaggini.

Inizio dalla delega al diritto e tutela degli animali. Come sapete abbiamo istituito l'ufficio Uda, *Ufficio Diritti Animali*, con un'attività sua e in più lo sportello rivolto ai cittadini.

Lo sportello per varie vicissitudini in quanto dovevamo recuperare lo spazio con l'apertura del nuovo Centro anziani comunque è partito questa settimana e sarà, per il momento, attivo due pomeriggi la settimana, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18 ed è allocato presso lo spazio Cultura in piazza della Vittoria. Ovviamente per questo devo ringraziare le due volontarie che fanno parte delle associazioni sul territorio perché senza di loro questo non lo avremmo potuto creare.

Ci tengo sottolineare che questa delega con tutto il suo lavoro è a costo zero per l'Amministrazione, quindi è partito l'Uda, è partito lo sportello e chiaramente l'ufficio sta collaborando con l'Associazione Mondo Gatto per la gestione delle colonie feline. Su questo tema c'è qualche problema sul territorio, non sono dei problemi nati oggi ma sono problemi che si ripercuotono da anni come, ad esempio, una persona che distribuisce cibo all'interno della città in maniera un po' così un po' strana, e quindi già anche infatti l'abbiamo incontrato perché questa persona individuata è una persona anziana quindi stiamo cercando un attimino di fargli capire la problematica e infatti lo abbiamo già anche convocato e incontrato con il comandante della polizia locale cercando - tra virgolette - di mettermi un po' di pressione e fargli capire però mi sa che non ci siamo riusciti. Quindi torneremo all'attacco e stiamo sul pezzo.

In più ci sono dei problemi con delle colonie che sono censite o all'interno di aziende e quindi nella zona industriale o nelle zone limitrofe. Le problematiche in queste situazioni

sono che le aziende fanno fatica a rendersi disponibili per catturare l'animale per provvedere poi alla sterilizzazione. Comunque infatti nei prossimi giorni abbiamo indetto un incontro con tutte le *gattare e gattari* che ci sono sul territorio (fa ridere ma questa è la loro terminologia) e vediamo un attimino di trovare una strategia anche in questa situazione. Chiaramente l'obiettivo più importante che ci siamo dati sia come Assessorato che come Amministrazione è quello di riuscire ad arrivare ad avere il cimitero degli animali. Quindi come sapete abbiamo demandato ad Asp di sottoporci un progetto di fattibilità, questo dovrebbe avvenire tra aprile e maggio quindi nei prossimi mesi vedremo un po' questo il progetto.

Oltre a questo c'è l'altra novità che abbiamo intenzione quindi senz'altro nei prossimi mesi l'attiveremo una sperimentazione per quanto riguarda la sterilizzazione delle nutrie. Sapete che sul nostro territorio questo è un problema molto sentito che ci sono anche qui è molto delicato perché chiaramente ci sono persone pro e persone contro, quindi dobbiamo un po' mediare. Questo progetto c'è stato presentato dal biologo Venturini, dottor Venturini che ha già fatto questa sperimentazione in vari comuni, è una sperimentazione anche questa a costo zero e adesso l'unica cosa ancora da effettuare è l'individuazione dell'area perché chiaramente quindi verranno accalappiate gli animali sia maschi che femmine, provvederanno direttamente alla sterilizzazione e quindi poi al reinserimento in natura e poi chiaramente studieranno, ci sarà tutto lo studio sul post sterilizzazione. Questo perché secondo il biologo mi ha spiegato che la nutria è un animale territoriale quindi molto protettivo del suo territorio e nel momento in cui vi è lo sterminio, quindi l'uccisione chiaramente loro tendono ad aiutarsi procreando sempre di più, quindi è un po' un gatto che si mangia la coda. Chiaramente questo poi in un futuro potrebbe essere comunque un costo importante, però in questo momento proviamo a fare questa sperimentazione e vediamo di studiare e di capire il fenomeno.

Ecco l'attività poi dello Sportello e quindi poi dell'ufficio, sarà quello di fare degli incontri delle conferenze con persone chiaramente esperte che ci possono dare una mano alla cittadinanza e spiegare magari quali sono le procedure quando un cittadino ritrova un animale abbandonato, quindi chi deve chiamare, cosa si deve fare. Nel momento in invece in cui il cittadino può smarrire un animale: quali sono le indicazioni più e una di queste conferenze avverrà nel mese di marzo.

Poi passando invece a quanto riguarda la delega dello Sport anche qui chiaramente è un po' in considerazione anche a quanto riguarda le strutture che finché non rientriamo in possesso delle strutture sportive sul territorio il nostro spazio di manovra è molto limitato. Comunque il lavoro dell'ufficio e il lavoro dell'Assessorato è molto attivo quindi a fianco delle associazioni, sia delle associazioni delle società sportive che operano sul territorio che sono iscritte alla consulta, dando loro chiaramente un supporto a tutte le attività anche che possono riguardare a incontri su educazione alimentare sportiva e cose....

Come accennava il mio collega Nicolai anche quest'anno organizzeremo con la consulta sportiva e ricreativa la Festa dello Sport. Questo sarà nelle tre giornate di maggio, il 10 l'11 e il 12.

Anche quest'anno abbiamo finanziato ed ha incrementato con il contributo da 3.000 a € 5.000 il progetto Scuole e Sport e come vi avevo già accennato che si stava facendo un censimento per quanto riguarda i Dae sul territorio. Quindi abbiamo finito questa verifica e il censimento, abbiamo siamo in possesso dei numeri e delle macchine che necessitano di una revisione quindi o di una sostituzione delle batterie e quindi abbiamo rilevato tutto, le apparecchiature necessitano di una manutenzione e grazie ancora una volta al contributo del Dott. Paolo Schiavi e parte dell'Assessorato verranno tutte le apparecchiature verranno riqualificate quindi ritorneremo ad avere sul territorio tutte le apparecchiature funzionanti. Poi passiamo alla delega all'Educazione, ecco questa è una delega importante, è una delega dove chiaramente si vuole e si è voluto mantenere il costante impegno sui contributi e sul Piano diritto alla formazione dei nostri ragazzi. Come abbiamo già approvato nello scorso periodo abbiamo approvato il regolamento l'ex Piano diritto lo studio e non mi dilungo all'interno di questo perché le sezioni sono parecchie e sono abbastanza blindate perché ormai le funzioni sono abbastanza poco elastiche, però dunque le novità all'interno di questo, ricordiamoci la riqualificazione e della riapertura che è avvenuta il 30 gennaio del centro cottura Fermi.

Per quanto riguarda il servizio mensa non è ancora operativo o quindi adeguato, non lo riteniamo adeguato al 100% ci si sta lavorando ancora perché le difficoltà non mancano però logicamente con la riapertura di questo senz'altro un grosso incentivo è stato dato. Nella giornata di domani avremo il primo incontro con la Direzione didattica in merito al primo incontro dopo l'inizio dell'anno scolastico perché infatti parlare di bilancio per quanto riguarda l'educazione oggi è metà inserito nel 2018 e una parte nel 2019.

Ci sarà senz'altro da affrontare probabilmente una grossa problematica che abbiamo avuto l'anno scorso, ma che senz'altro dai primi numeri che ci arrivano avremo anche quest'anno, che riguarda la lista di attesa per quanto riguarda la scuola dell'infanzia.

Come sapete l'anno scorso abbiamo dovuto aprire una nuova sezione della scuola comunale per cercare di sopperire alle problematiche delle famiglie e ai dati che ci vengono forniti in questi giorni sembrerebbe che anche l'anno scolastico 2019-2020 parta con una lista di attesa di 98 unità. Chiaramente questo a noi preoccupa tantissimo in quanto, a parte il discorso risorse di trovare risorse, ma in questo momento la grossa preoccupazione è la ricerca di spazi perché a oggi non abbiamo spazi idonei per eventualmente inserire nuove sezioni. Chiaramente con i dati definitivi e in accordo con le direzioni didattiche cercheremo di fare delle grosse pressioni attraverso Regione Lombardia e attraverso lo Stato. Chiaramente sappiamo che questo non è scuola

dell'obbligo quindi potrebbe arrivarci un altro “no” tranquillamente e quindi sarà senz'altro una problematica che probabilmente tutti insieme dovremo affrontare e cercare di trovare nel più possibile una soluzione a queste famiglie.

Le altre novità sono: la rimodulazione come sapete nelle fasce per quanto riguarda le tariffe della mensa che quindi partiranno comunque con il nuovo anno scolastico. Qua ribadiva ancora anche prima l'Assessore al Bilancio che comunque persiste la problematica del recupero delle quote del servizio mensa. Anche qua domani, sempre con i dirigenti scolastici siamo riusciti ad avere una situazione, è abbastanza complicata la situazione, perché all'interno delle nostre, chi usufruisce delle mense abbiamo bambini non iscritti che non hanno provveduto ad effettuare l'iscrizione alla mensa; quindi oltre al problema tariffa esige proprio anche un problema di sicurezza. Quindi ci sono tre fattori, i bambini che non sono iscritti al servizio mensa che però partecipano alla mensa, parte di questi bambini e le quote vengono pagate regolarmente quindi provvederemo a chiedere di fare l'iscrizione, chiaramente il problema sussisterà per quelle famiglie per i bambini che frequentano ma che non pagano poi la retta. E poi abbiamo in un caso anche bambini che gli è stato concesso di portare il pasto da casa, questo concesso dalla Direzione didattica che però anche qua va riorganizzato perché la società... logicamente lei ha dato parere negativo all'ingresso al refettorio e quindi adesso la responsabilità logicamente ricade sulla dirigente. Il dirigente dovrebbe mettere a disposizione una stanza, quindi un luogo diverso perché sapete che senno c'è il problema di contaminazione dei pasti ecc. quindi è molto complessa. Comunque l'impegno nostro è tanto, ci stiamo lavorando, senz'altro non vogliamo lasciare a piedi nessuno, a casa nessuno, però le regole vanno rispettate e dobbiamo cercare di farle rispettare a tutti nel limite logicamente della tutela del piccolo.

In più quest'anno è scaduta e quindi verrà rinnovata la convenzione con le Scuole paritarie e come accennava che poi chiaramente questo verrà anche visto nella fase di Commissione e sempre domani avremo la prima verifica con le dirigenti scolastiche il progetto *Scuole insieme*, quello che prima l'assessore Nicolai vi ha presentato. Quindi questo progetto che era iniziato fine dell'anno scolastico scorso, però diciamo che i primi mesi sono quelle importanti quindi vediamo i dirigenti come sono rapportati e cosa ci riferiscono.

Altri sui progetti che sono inseriti nel Piano diritto lo studio le novità a parte è come vi accennavo già in altra occasione il nuovo progetto e infatti nei prossimi giorni usciremo con una manifestazione di interesse per recupero dei fondi per quanto riguarda la meritocrazia degli studenti. Quindi l'obiettivo è quello di recuperare poi fondi al di fuori del bilancio comunale e poi in base al recupero provvedere con un bando per i nostri cittadini.

Sempre all'interno di questo abbiamo le manutenzioni ordinarie. Proprio oggi l'ufficio tecnico è riuscito a farci una situazione precisa su tutti gli interventi che a oggi sono ancora da effettuare sulle strutture. Sapete che le nostre strutture sono vecchie, che i lavori

vengono fatti sempre con attenzione però sono veramente tanti e quindi domani passeremo questa relazione ai vari dirigenti scolastici ai quali chiederemo di approvare (inc.) i lavori si sono da effettuare effettivamente o meno quindi fare in modo che verifica di concerto ufficio tecnico e direzioni didattiche in modo che dopo questo ok possiamo partire con una situazione chiara e precisa e quindi riuscire anche l'ufficio tecnico in questo caso riuscirà a programmare quelli che sono gli interventi nel corso dell'anno per una manutenzione più adeguata.

Per quanto riguarda poi invece le manutenzioni straordinarie relazione era il sindaco all'interno delle sue deleghe. Ecco due dati di volevo dare per quanto riguarda il discorso dei defibrillatori, allora dal censimento che abbiamo fatto quindi sul territorio abbiamo 38 defibrillatori, sono stati appunto mantenuti e verranno mantenuti n. 17 apparecchiature di cui se vi ricordate questi defibrillatori erano stati acquistati o omaggiati da due ditte differenti quindi la manutenzione e i pezzi a sostituzione devono essere acquistati esclusivamente dalle società che hanno venduto l'apparecchio quindi il dottor Schiavi si è fatto carico del numero più importante, quindi di 11 apparecchiature per una cifra che è circa € 3.000. Mentre l'Assessorato allo Sport lo si fa carico di n. 6 apparecchiature con il costo di circa € 1.100 e questo chiaramente ringrazio ancora il dottor Schiavi perché senza di lui, come avete visto sul bilancio, l'importo noi non saremmo riusciti a effettuare una pronta manutenzione su tutte le macchine.

Spero di avervi relazionato su tutto... grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Ravara, passo la parola all'assessore Francu, prego.

ASSESSORE FRANCU:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Illustrerò in maniera molto sintetica soltanto il Bilancio di previsione per il settore; come dicevo illustrerò sinteticamente soltanto il Bilancio di previsione 2019/2021 per il settore ecologia ed ambiente in quanto gli obiettivi strategici ed operativi non sono cambiati rispetto all'approvazione del DUP del luglio 2018.

Per il Programma 2 della missione 9: Tutela valorizzazione e recupero ambientale sono previsti i seguenti preventivi di spesa:

- alla voce *Lotta a mosche, zanzare e ratti*: per l'anno 2019 abbiamo previsto un potenziamento del servizio con un incremento del numero degli erogatori ed esca per topi dislocati sul territorio comunale presso gli edifici pubblici ed un incremento del numero di interventi di disinfestazione e di dezzanarizzazione larvicida, l'importo totale previsto per questo capitolo ammonta a € 30.000.
- Alla voce *Mantenimento e funzionamento parchi, giardini ed aree pubbliche a*

verde: il servizio sarà affidato come per l'anno precedente con un'unica gara per l'intera stagione in modo da garantire una manutenzione costante del verde. In questo capitolo è inserita anche la gestione delle oasi urbane che verrà affidata in convenzione al WWF per il triennio 2019/2021. La convenzione includerà nuove aree rispetto a quelle precedentemente gestiti in convenzione come l'area situata lungo la via Bambini di Beslan, il fontanile testa della roggia Viscontea e l'area del retro cimitero del capoluogo, nota come l'area dell'ex Monastero Vittoria. Per questo capitolo è previsto un importo complessivo di € 300.000.

- Per quanto riguarda la *Sistemazione e riqualificazione dell'arredo urbano*: sono previsti complessivamente € 120.000 annui tra manutenzioni ordinarie e straordinarie destinati ad interventi che terranno conto anche delle richieste avanzate dai comitati di quartiere durante i vari incontri e durante le varie passeggiate per i quartieri organizzate dall'Amministrazione comunale.
- Per il Programma 3 della missione 9 Rifiuti: per quanto riguarda il servizio integrato di igiene urbana si confermano gli obiettivi preposti per il 2019 con il Piano economico finanziario recentemente approvato in Consiglio comunale . Inoltre, in vista della scadenza dell'attuale appalto rifiuti a febbraio 2020, l'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la qualità del servizio e da tale proposito, con l'ausilio di un incaricato esperto, si intende redigere un nuovo capitolato d'appalto che sia in linea con l'evoluzione normativa. Scusi quindi dicevo che in vista della scadenza dell'attuale appalto rifiuti a febbraio 2020 l'Amministrazione intende migliorare ulteriormente la qualità del servizio e da tale proposito, con l'ausilio di un incaricato speciale esperto, si intende redigere un nuovo capitolo d'appalto che sia il linea con l'evoluzione normativa e con le nuove esigenze emerse dal territorio. Allo stesso tempo, come già descritto nella relazione del Piano economico finanziario, l'Amministrazione intende potenziare l'attività di monitoraggio e controllo su errati conferimenti porta a porta con il coinvolgimento di una figura preposta all'attività di accertamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Francu, prego l'assessore Salis, sia DUP che Bilancio.

ASSESSORE SALIS:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Quella che passo ad illustrare è la scelta fatta dalla nostra Amministrazione con l'adozione del DUP 2019/2021 e con il relativo Bilancio di previsione per quel che concerne le deleghe di mia competenza, cioè:

- la missione 10 -*Trasporti e diritto alla mobilità*;

- missione 14 - *Sviluppo economico e competitività*;
- e la missione 15 - *Attività economiche, lavoro e formazione*.

Prima di illustrare quelle che sono le assunzioni che l'Amministrazione ha deciso per le missioni in esame occorre fare una doverosa premessa, premessa tra l'altro già fatta dal collega Grioni ma che occorre sempre tenere presente e cioè che sia il DUP 2019/2021 che il Bilancio di previsione in approvazione da parte di questo Consiglio comunale devono necessariamente rapportarsi con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del TUEL, votato da quest'aula il 24 gennaio 2017 ed approvato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2018. Questo piano evidentemente ci impone un rigoroso e illimitato raggio di azione che determina una previsione sia del DUP che del Bilancio senza grandi possibilità di investimento e senza sostanziali innovazioni rispetto all'anno precedente, ma questa Giunta ha cercato tuttavia di mantenere inalterate la quantità e le qualità dei servizi ai cittadini e, dove possibile, fare quegli interventi necessari e più urgenti anche grazie alla realizzazione di economie dei vari capitoli di bilancio. Fatta questa doverosa premessa passo ad illustrare le finalità e le previsioni previste dalle missioni in oggetto.

L'impegno previsto nel DUP 2019/2021 per la missione 10 relativa ai trasporti ed alla mobilità riguarda le funzioni relative a tutte le attività che devono pianificare e programmare il sistema della mobilità di responsabilità comunale. Come già più volte illustrato in quest'aula, nel 2020 tutto il sistema di trasporto pubblico locale dovrebbe diventare competenza dell'Agenzia del trasporto pubblico locale che interessa la Città Metropolitana di Milano, le province di Monza Brianza, Lodi e Pavia. A questo riguardo l'attenzione di questa Amministrazione è costante, ne fa fede il fatto che abbiamo espresso le nostre osservazioni sul Piano previsionale dei servizi di trasporto pubblico per iscritto e nei tempi previsti, con particolare riferimento ai percorsi da e per Milano, per la Metropolitana 3 di San Donato, per tutti quei centri di servizio pubblico come scuole, ospedali, uffici pubblici, eccetera e non ultimo i collegamenti con le frazioni del nostro Comune, altro tema costantemente da noi sollecitato è l'adozione del biglietto unico e degli abbonamenti unici agevolati per studenti e lavoratori.

Queste azioni di attenzione sui temi del trasporto pubblico è da noi sempre portato avanti sinergicamente anche con gli altri comuni del bacino di utenza tant'è che anche il 5 febbraio scorso, su nostra sollecitazione, c'è stato l'incontro in Regione Lombardia con l'Assessore ai trasporti, i tecnici regionali interessati e gli amministratori comunali limitrofi a San Giuliano Milanese al fine di illustrare le esigenze di ammodernamento e rafforzamento del sistema di trasporto ferroviario da e per Melegnano che transita anche sul nostro comune, relativo alle linee ferroviarie S1 e S12 che si innestano con il sistema della metropolitana di Milano per garantire un

servizio più puntuale e razionale agli utenti che gravitano sulla città di Milano per motivi di lavoro, di studio e altre esigenze di mobilità.

Per quel che concerne le residue competenze del nostro ente relative al trasporto, oltre che prevedere il finanziamento del servizio svolto da ATM ed il puntuale pagamento delle rate pattuite ed il debito fuori bilancio riconosciuto da questo Consiglio comunale al Comune di Milano per il servizio svolto negli anni passati, e mai pagati da ATM, abbiamo anche provveduto a prorogare per sei mesi la convenzione del gestore attuale delle linee A e B interne da e per le frazioni, in attesa della soluzione di competenza del servizio da parte dell'Agenzia del trasporto pubblico locale come detto prima. E se questa competenza dovesse protrarsi oltre i sei mesi già determinati si dovrà necessariamente provvedere ad una ulteriore proroga o all'esperimento di opportuna gara qualora i tempi dovessero dilungarsi significativamente.

Per far fronte a questi impegni per garantire un efficace servizio di trasporto pubblico abbiamo prudenzialmente stanziato la somma di € 670.000 annui per il triennio interessato.

Un altro argomento di grande importanza per il nostro Comune e comunque legato al servizio del trasporto pubblico è quello relativo alla stazione ferroviaria impresenziata di Zibido. Anche questa nostra esigenza è stata portata all'attenzione di Regione Lombardia anche se già da essa prevista col BURL del 21 dicembre 2017 nel Piano delle infrastrutture prioritarie per la Lombardia. Per questa importante struttura siamo in attesa della conferma da parte della Regione che sta verificando con i tecnici delle ferrovie l'inserimento di questa stazione nel piano degli orari di servizio al fine di armonizzare le fermate.

Per questa importante e necessaria infrastruttura è previsto un investimento di € 1.220.000 annui per tre anni presente nel bilancio, ma a totale carico del privato che ha realizzato il Centro commerciale San Giuliano e previsto nelle opere da realizzare in convenzione.

Un capitolo a sé merita invece la problematica legata alla mobilità sostenibile argomento ben presente nell'attività di questo Assessorato che, compatibilmente con i già citati limiti del nostro bilancio, sta tuttavia studiando la possibilità di dare anche ai cittadini sangiulianesi un servizio di car sharing a basso impatto ambientale con costi contenuti per l'ente. Sta facendo una riflessione sul buy sharing anche con l'inserimento di bici con pedalata assistita ed accorgimenti atti a prevenire gli atti vandalici sulle bici oltre ad un sistema di scooter sharing che si sta già imponendo nelle città e nei comuni più attenti alla tutela ambientale. Per conseguire questi risultati significativi ci stiamo confrontando con altri comuni confinanti e del bacino territoriale del Sud-Est Milano con i quali si può avere una strategia comune sulla realizzazione di percorsi dedicati intercomunali, l'adozione di strutture di sicurezza per chi viaggia su due ruote e stiamo

attivamente partecipando a convegni informativi specializzati come quello relativo al focus 2R organizzato il 28 gennaio scorso nella sua sede milanese da Anci Lombardia in collaborazione con Confindustria, Associazione nazionale ciclo-motociclo e accessori e Ambiente Italia nel quale si è fatto il punto sullo stato in Italia della mobilità sostenibile e specialmente su due ruote e sulle problematiche legate all'esigenza di avere un piano Comune di investimenti attraverso i PUMS, cioè i piani urbani della mobilità sostenibile, che dovrebbe coinvolgere tutti i comuni della città metropolitana per realizzare piste ciclabili, adozione di guardrails di sicurezza per gli utenti delle due ruote, uso di vernice anti sdruciolevole per cicli e motocicli, bike e scooter shering, ponti di ricarica in città per bici e scooter elettrici e parcheggi per le biciclette specialmente presso le stazioni ferroviarie, questo per favorire l'intermodalità della mobilità sostenibile.

La missione 14 dedicata al *commercio, sviluppo economico e competitività* non presenta sostanziali differenze rispetto al precedente Bilancio di previsione a causa dei motivi di limitazione d'azione esposti in premessa ma ciò nonostante questa Amministrazione tiene in modo particolare a tutelare il commercio di vicinato favorendo e partecipando alle iniziative dei commercianti delle associazioni e ai gruppi di influenza social che sono vicine al mondo del piccolo commercio e che con esso ne condividono le finalità. Altro elemento di tutela del commercio regolare è la puntualità dei controlli che la sezione dedicata della nostra polizia locale compie quotidianamente in tutte le strutture di vendita per prevenire e sanzionare gli abusi e la mancata osservanza delle leggi da parte di irregolari o di commercianti non in linea con le normative che non sono più tollerabili nell'ordinamento del nostro Comune.

È nell'intenzione di questo Assessorato la possibilità di organizzare un convegno che coinvolga, oltre al nostro comune e ai sindacati, e le organizzazioni degli imprenditori al fine di conoscere cosa le imprese possono fare per il comune e cosa il comune può fare per le imprese nonché, per avere un quadro generale della situazione economica ed occupazionale del nostro territorio ed ottenere finalmente un file completo con i riferimenti di tutte le imprese operanti nel nostro Comune. Da questo convegno dovrebbe nascere un tavolo permanente di osservazione, capace di essere tempestivamente informato di eventuali stati di crisi aziendale, per consentirci di dare un supporto tempestivo ai lavoratori coinvolti in situazioni di pericolo occupazionale, come il recente caso, purtroppo, di Artoni ci ha insegnato.

Nelle attività autorizzative di gestione si è rivelata utilissima l'adozione dello sportello telematico suddiviso in sportello telematico edilizia privata che dalla sua attivazione dal 1 marzo 2018 in forma ridotta, cioè nel senso che la presentazione telematica è obbligatoria solo per le pratiche più semplici, ha già gestito 2.535 protocolli in entrata e uscita e lo sportello telematico attività produttive istituito il 1 marzo due le 17 e che

nel solo 2018 ha gestito 2118 protocolli di varie tipologie in entrata e in uscita. Per quel che concerne la missione 15 riguardante le *politiche per il lavoro e la formazione professionale* sono previsti stanziamenti di € 20.000 nel 2019, 15.000 nel 2020, 15.000 nel 2021, questo per consentire di dare un attivo supporto di avvio alle Scuole professionali al fine di indirizzare specialmente le nuove generazioni verso le attività lavorative suscettibili di richieste da parti di operatori economici nel nostro territorio. A questo proposito prosegue la nostra collaborazione con Afol che, con lo sportello ad esso dedicato ed attivo nel nostro punto comune del palazzo municipale. L'auspicio più generale è che il previsto avanzo di Bilancio nel prossimo consuntivo qualora ci fosse consenta alla competenza di questo Assessorato di poter realizzare quanto in previsione almeno quello relativo ai servizi e alle iniziative essenziali necessari a migliorare le condizioni di vita dei nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Salis, prego la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Per seguire l'esposizione torno alla parte del DUP in particolare all'allegato 4 bis che è quello poi il fondamentale anche per analizzare e poi discutere insieme anche all'organo di revisione i vari passaggi. L'allegato appunto 4 B è la perizia estimativa di immobili di proprietà di Genia S.p.A.. In particolare l'ufficio tecnico ha diciamo redatto una stima parametrica dei vari interventi che si dovrebbero attuare e realizzare qualora il patrimonio immobiliare dovesse rientrare nella disponibilità di Genia che ritornerebbe in bonis con il concordato.

Un grido d'allarme l'abbiamo rispetto a quelle che sono le condizioni degli alloggi ERP. Noi oggi abbiamo circa 260 alloggi conferiti alla Municipalizzata e, oltre a questi alloggi in parte abitati e in parte vuoti, abbiamo anche l'ex caserma dei carabinieri che, come sappiamo tutti, fu oggetto di un finanziamento regionale per quasi un milione e mezzo, proprio in questi ultimi giorni Regione Lombardia ci sollecita rispetto a questo tipo di intervento perché qualora non dovesse essere completato in tempo utile provvederà a stralciare la parte di finanziamento che ancora deve erogare al Comune e porrebbe in essere delle azioni per riavere indietro il contributo e quindi anche questa vicenda va contemplata.

Rispetto quindi solo all'ex caserma dicevo ha oltre € 520.000 di interventi per rendere abitabili i 24 alloggi che qualche mese fa abbiamo sgomberato perché occupati da abusivi, grazie all'aiuto del curatore e della nostra polizia locale e dai carabinieri.

Abbiamo poi un altro 1.500.000 distribuito su altri 10 plessi immobiliari da via dei Giganti, a via Marconi, a via Repubblica, quindi solo l'ERP andrebbe ad assorbire €

2.040.000.

Rispetto e invece agli immobili di edilizia pubblica e in particolare quella che hanno una funzione scolastica, siamo andati a quantificare non come rendere più bella la scuola, più attraente, più attrattiva la scuola, ma siamo andati a stimare insieme all'ufficio tecnico le esigenze indispensabili per garantire il corretto utilizzo, le condizioni minime di sicurezza degli immobili in termini di interventi svolti all'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi CPI e all'efficientamento energetico con ingenti interventi di sostituzione di serramenti in diversi plessi scolastici che oggi non sono più a norma, dove sono presenti i cosiddetti serramenti a ghigliottina.

Per questi interventi sul triennio, per interventi che devono essere, che potranno essere inseriti ad omologa del concordato nell'osservatorio dei lavori pubblici, quindi opere superiori ai € 100.000 - come poi dirò più avanti - abbiamo:

- nell'anno 2019 € 360.000,
- nell'esercizio 2020 € 900.000,
- nel 2021 € 1.050.000,

Quindi gli importi sommano € 2.310.000.

- per interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole per importi superiori, come detto prima, a € 100.000 a cui si aggiungono interventi minoritari, sotto i € 100.000, che per il 2019 ammontano a € 165.000. In particolare riguardano gli interventi per l'ottenimento del CPI della Scuola Marcolini, la Milani e Giovanni XXIII.
- Nel 2020 questi interventi sotto i € 100.000 si vanno a ridurre a due sostanzialmente abbiamo il CPI per Carlo Porta, il CPI per Montessori per ulteriori appunto € 110.000.

E' chiaro che solo con questi interventi tempestivi rispetto ad un eventuale omologa del concordato, potremmo da un lato mettere in sicurezza gli edifici per assolvere a funzioni che sono istituzionali dell'ente e non sono discrezionali e dall'altro anche ridurre eventuali rischi che avremmo dal momento del omologa qualora qualche utente, bambino, genitore lavoratore, lavoratrice dovesse rimanere colpito per incuria degli immobili che a quel punto sarebbero tornati in capo all'ente, e quindi avremo diciamo, se non li provvedessimo un comportamento abbastanza schizofrenico.

Ovviamente abbiamo un Programma triennale delle opere pubbliche che viene finanziato in parte con entrate proprie dell'ente, in particolare con oneri di urbanizzazione, per un milione e mezzo e per alienazioni che nel 2019, come vedremo tra qualche minuto, sono dell'ordine dei € 200.000.

Prudenzialmente non abbiamo inserito il possibile realizzo che potremmo ottenere dall'asta attualmente in corso del cespugliaio che è stata ribassata la stima, dopo due aste andate deserte, del 20% e che è uscita con un valore di circa € 920.000. E questa entrata non è

stata registrata proprio perché, per ben due volte, l'asta è andata deserta.

Rispetto al netto degli interventi che faremo nel triennio su opere pubbliche di proprietà già oggi comunali, che vedremo più avanti:

- nel **2020** sostanzialmente siamo su interventi di piste ciclabili e manutenzione marciapiedi e strade straordinaria così come nel 2021.
- Mentre gli interventi che si prevedono nel **2020 e 21** sulle scuole riguardano integralmente interventi sopra i € 100.000, immobili di proprietà Genia.

Immobili di proprietà Genia nel **2019-20 e 21** sono i seguenti:

- abbiamo da fare nel **2019**, prevedendo appunto nel concordato posto a sbloccarsi, se si sbloccherà nel corso di quest'anno, quindi con l'accensione di un mutuo, avremo l'intervento per il rifacimento complessivo della facciata della Scuola di Sesto Ulteriano; una riqualificazione che l'ufficio tecnico e la messa in sicurezza con cappotto di oltre € 210.000;
- il CPI della scuola Cavalcanti per l'ottenimento del quale sono stanziati € 150.000;
- e appunto la riqualificazione degli alloggi ERP per € 500.000, sempre finanziati tramite mutuo.

Tutte queste opere sono legate al patrimonio di Genia e quindi come fonte di finanziamento hanno l'accensione del mutuo.

Rispetto a questo nel **2020** abbiamo:

- lo stralcio, il primo stralcio dei serramenti della Tobagi, sempre quelli a ghigliottina;
- la Marcolini altri € 200.000 per il rifacimento dei serramenti;
- la ristrutturazione della palestra di Giovanni XXIII;
- e la sostituzione dei serramenti della Milani il primo stralcio nell'esercizio 2020;
- oltre a € 500.000 sugli alloggi ERP.

Nel **2021** abbiamo;

- sempre il secondo stralcio sulla Tobagi per la sostituzione dei serramenti che porta a 600.000 l'investimento complessivo;
- sulla Cavalcanti abbiamo altri 450.000 per la sostituzione degli infissi e l'efficientamento;
- e la sostituzione dei serramenti esterni della Milani, secondo stralcio, che porta anche qui l'investimento complessivo a € 600.000.

Per le opere del **2019** per i quali abbiamo già approvato gli studi di fattibilità, parlerò un momento subito dopo con il Bilancio.

Rispetto poi alle opere in corso di realizzazione, quindi alla data del novembre 2018 quando abbiamo adottato lo schema di bilancio (quindi la documentazione è stata

preparata a novembre), e che è oggetto di un rilievo dell'organo di revisione oltre che per i mutui, residuano, diciamo sono state:

- completate integralmente la sostituzione dei caloriferi della Scuola Fermi;
- la rimozione dell'amianto in Leonardo da Vinci;
- il primo lotto dei Redefossi, quindi via Toscani Magri è completato al 90% e la fine dei lavori è prevista nella primavera del 2019 perché manca la stesura del tappetino che si fa non in tardo autunno o inverno ma in primavera;
- la manutenzione ordinaria delle strade e siamo al 75% ed è prevista la chiusura di questa gara, diciamo di questo servizio all'inizio del 2019;
- abbiamo completato a settembre il punto comune;
- abbiamo completato un'opera finanziata nel 2017 come il punto comune che è il Centro anziani dell'ex materna, quindi è stato concluso;
- abbiamo concluso l'appalto degli € 860.000 per manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi;
- siamo al 50% invece per quanto riguarda la bonifica del terreno per l'ampliamento del cimitero, questo sarà terminato nel 2019, ma purtroppo abbiamo subito dei ritardi legati ai campionamenti che si sono resi necessari per la presenza di sostanze all'interno del terreno che necessitano un supplemento di bonifica.
- Abbiamo completato e dotato di CPI un'altra struttura che è quella del nido Arcobaleno per € 115.000;
- e abbiamo completato il rifacimento dei bagni della Scuola Montessori che, oltre a quelli dell'anno scorso, con quest'anno abbiamo terminato.
- Abbiamo poi nel quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma delle opere pubbliche, oltre all'indebitamento, quindi ai mutui che ammontano a € 3.200.000 perché € 200.000 che mancano ad arrivare a € 3.400.000 è una devoluzione dei mutui attualmente già contratti dall'ente, ma che residuano € 200.000 di capacità da poter spendere sui progetti.
- € 1.220.000 all'anno appunto per la realizzazione della stazione;
- e poi abbiamo un milione e mezzo di stanziamento di bilancio per far fronte a questo investimento.

Questo è quindi l'allegato che riguarda le opere pubbliche del DUP che va letto, ripeto, con la stima.

Rispetto invece all'*allegato C del DUP* abbiamo il Programma biennale degli acquisti, di forniture e servizi per l'anno **2019-2020**.

Sostanzialmente per il primo anno abbiamo: € 8.109.000 di servizi e € 7.156.000 per il secondo anno. In particolare abbiamo diverse:

- la manutenzione del software per le infrazioni semaforiche;

- il servizio di gestione della procedura di notificazione dei verbali;
- il servizio di assistenza di gestione informatica;
- il servizio sostitutivo mensa che è tramite una Consip;
- la concessione che abbiamo prorogato per l'accertamento tributi e recupero coattivo dell'evasione tributaria delle entrate patrimoniali;
- abbiamo la fornitura di materiali per consumo per ufficio, la manutenzione dei mezzi, il servizio di tesoreria che è stato appaltato, aggiudicato per cinque anni, la concessione per la realizzazione a costo zero del Tam Tam;
- il trasporto pubblico locale come ha detto l'Assessore Salis;
- la manutenzione del verde pubblico che ha ricordato l'assessore Francu;
- la manutenzione degli immobili di management;
- il servizio di igiene urbana, il servizio di pulizie, la manutenzione per la segnaletica orizzontale e verticale; la fornitura di energia elettrica; i servizi integrati di energia; il trasporto per disabili; il trasporto scolastico e l'assistenza educativa specialistica della pre e post scuola che partirà il primo anno sarà il 2020 perché attualmente abbiamo in essere ancora una gara sino a settembre del 2020 per l'appunto.

L'*allegato invece D* è sostanzialmente il Piano delle alienazioni.

All'interno di Sesto Ulteriano è presente una porzione di terreno che ha una destinazione urbanistica residenziale di proprietà dell'ente in via della Vittoria, che non è funzionale agli scopi dell'ente, e che pertanto nei prossimi mesi per un valore di € 187.892 verrà posto ad alienazione ed è un Atuc, cioè un ambito del tessuto urbano consolidato e che quindi diciamo è l'unica alienazione che è stata inserita all'interno del piano.

Passando rapidamente invece a quello che è, e ovviamente il parere dell'organo di revisione sul DUP è negativo perché appunto abbiamo fatto ricorso ai mutui e per una serie di rilievi che hanno effettuato, che nelle controdeduzioni gli uffici hanno, come prevede il TUEL, contrapposto, però il parere è negativo.

Rispetto al Bilancio di previsione io in questo momento, a causa della sospensione dell'assessore Marnini, ho anche le deleghe che le avevo attribuito ovvero l'anagrafe, stato civile, servizi educativi e culturali, comunicazioni, quindi vi illustrerò anche questi e, a causa di un problema di salute dell'assessore Castelgrande leggerò io la sua relazione.

Parlando per le Entrate invece che riguardano le deleghe di cui mi occupo in prima persona, ovvero *l'urbanistica e i lavori pubblici* abbiamo, come già detto prima, nelle entrate in conto capitale al Titolo IV, quindi il primo allegato che avete per missioni delle entrate, il primo allegato allo schema di Bilancio:

- abbiamo la tipologia 200, contributi per investimenti € 3.660.000 nel triennio, cioè

il contributo a carico dei privati per la realizzazione della stazione impresenziata di Zibido.

- Sulle alienazioni, quindi siamo sempre al Titolo IV, tipologia 400: *entrate ed alienazione di beni materiali e immateriali*, come dicevo prima allo stato attuale abbiamo stanziato i € 250.000 che si hanno dalle alienazioni del terreno in Sesto Ulteriano e le rateizzazioni in corso per l'eliminazione del vincolo della 167 e basta.
- Abbiamo poi, alla tipologia 500, altre entrate in conto capitale, entrate quindi da oneri di urbanizzazione per ulteriori € 4.500.000 nel triennio, ovvero € 1.500.000.

Abbiamo quindi preferito non gonfiare le entrate come accadeva nei bilanci di coloro che ci hanno preceduto, ma abbiamo cercato di fare una verifica puntuale del trend storico di queste entrate, abbiamo stimato e utilizzato le risorse che si preveda concretamente che si possano incassare anche sulla base del trend appunto storico ed è stato anche questo puntualmente trasmesso all'organo di revisione in aggiunta agli allegati di cui voi disponete.

All'interno, quindi passando invece a deleghe come la comunicazione, all'interno della:

- missione 1: *Servizi istituzionali, generali e di gestione* e quindi siamo sul lato delle spese allegato B mi pare del bilancio, i servizi quindi missione 1: *Servizi istituzionali, generali e di gestione al Programma 1 organi istituzionali* trova allocazione la spesa per le solennità civili, rimangono invariate le spese per la comunicazione pubblica e le informazioni ai cittadini, in particolare per quanto riguarda l'App Municipium per la gestione delle segnalazioni e il sito Internet.
- La spesa per la stampa del Tam Tam che prima del nostro insediamento era di € 15.000 a noi oggi continua ad essere un importante mezzo di comunicazione ma ad un costo zero grazie alla concessione per pubblicazione e stampa e distribuzione con l'Editrice milanese dopo un regolare bando di gara.
- Per quanto riguarda l'anagrafe, sempre siamo all'interno della missione 1: *Servizi istituzionali generali di gestione Programma 1 organi istituzionali* trova allocazione la spesa per € 100.000 per l'intero triennio che è finalizzato ad un processo di riordino della parte documentale quindi dell'archivio più vecchia, ovvero dagli anni dal 2006 al 2015 e si sta valutando anche la possibilità di esternalizzazione del deposito.
- Per quanto riguarda sempre l'anagrafe missione 1 per il settore *anagrafe e stato civile*, trovate uno stanziamento di € 757.000 che sono finalizzati all'utilizzo del nuovo software Sicraweb per il passaggio degli accertamenti di dimora abituale tra l'ufficio anagrafe e la polizia locale, ovvero apriamo studiato, grazie alla responsabile dei tributi e il dottor Dongiovanni, il comandante della polizia locale, una procedura per intensificare l'efficacia dei controlli delle residenze, e quindi qui avremmo questo software del protocollo e della polizia locale che dialogherà

istantaneamente con appunto l'anagrafe.

L'anagrafe on-line, come diceva l'assessore Grioni, continua ad essere uno strumento utile da potenziare, oltre al tradizionale username e password si aggiungerà anche l'autenticazione con lo Spid con la CRS e la CNS e stiamo consolidando il passaggio che è avvenuto lo scorso anno nell'ultimo quadrimestre dall'anagrafe della popolazione residente all'anagrafe nazionale della popolazione residente, cioè dall'APR alla NPR. Ovviamente quest'anno ci vedrà impegnati nella gestione delle elezioni europee e quindi trovate in entrata e in uscita un contributo di € 200.000 e anche quest'anno come lo scorso anno per i prossimi ultimi trimestri dell'intero triennio, il nostro ente rientrerà nei comuni campione per lo svolgimento del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni istituito dall'Istat. Rimane confermato la redazione dell'annuario statistico. Quest'anno dovrebbe, stanno chiudendo - a causa mancanza di personale anche all'interno dell'ufficio anagrafe che è stato rafforzato nel corso degli ultimi mesi del 2018 - stanno ancora chiudendo l'annuario statistico del 2017 e stanno lavorando a quello del 2018.

- Sui *servizi educativi e culturali* siamo quindi alla missione 5 dell'allegato B quello della spesa per missione e programmi, la missione 5 che è: la *tutela e valorizzazione dei beni delle attività culturali* al Programma 2, *attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale*, trova allocazione la spesa per oltre € 700.000 annui. In gran parte si tratta di spese di personale e l'adesione al sistema bibliotecario, oltre € 30.000, e utenze varie per la gestione degli immobili e degli uffici.
- Per gli eventi culturali invece sono stanziati € 90.000 complessivi all'interno del triennio 19-21 e garantiremo una serie di attività culturali, e gratuita per la cittadinanza sia per adulti che per bambini, cercando di ricoprire l'intero territorio quartieri e frazioni.
- All'interno della missione 6 invece: *Politiche giovanili, sport e tempo libero* al Programma 2 *Giovani*, trova allocazione la spesa di € 30.000 per l'organizzazione degli eventi nel triennio; € 35.000 annui per il funzionamento del Centro di aggregazione giovanile che ha ottenuto l'anno scorso il CPI, e € 40.000 annui nel triennio per le politiche giovanili. Somme queste che verranno utilizzate per una serie di iniziative sia ludiche che educative al fine di rendere San Giuliano una città sempre più viva, vivibile e fare di San Giuliano una vera e propria comunità.

Quest'anno l'Amministrazione, di concerto con gli assessori alla cultura, allo sport e alle associazioni, quindi Marnini, Nicolai e Ravara, intende concedere, per l'anno 2019, ad enti pubblici e privati, associazioni, comitati ed altre forme organizzative rappresentative di interessi diffusi che ovviamente non abbiano fini di lucro, contributi finanziari finalizzati all'organizzazione di iniziative e manifestazioni rilevanti da un

punto di vista civile e culturale della città e allo svolgimento di attività di interesse generale proprio sulla base del principio che ci contraddistingue della sussidiarietà ovviamente si emetterà, nelle prossime settimane approveremo in Giunta un bando che si potrà quindi finanziare, con cui finanziare questo tipo di attività.

- Passiamo all'urbanistica quindi alla missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1, *Urbanistica assetto del territorio*: si trovano qui allocate le spese per la variante generale del PGT che è partita proprio sul finire dell'anno scorso e abbiamo € 94.000 sul 2019, distinte tra la quota da corrispondere al Pim per l'accordo di collaborazione per la variante al PGT e € 22.000 che sono invece relativi a studi di settore.
- Nel biennio invece **2010-2021**, quindi a variante approvata in questa missione il programma invece consta di soli € 10.000 che sono la quota annuale associativa per il Centro studi PIM.

Rispetto invece ad un'altra, alla delega dei lavori pubblici, mi scuso mi dilungherò, all'interno distinguiamo tra macro temi: strade e illuminazione pubblica e immobili comunali o di Genia.

- Per quanto riguarda le strade all'interno della missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità Programma 5 *Viabilità e infrastrutture stradali* troviamo allocate al titolo primo le spese correnti per il pagamento delle utenze di pubblica illuminazione pari a € 645.000 annui che includono i consumi legati alle nuove installazioni che si sono effettuate, quindi il parco dei Giganti, parco Ungaretti, Busti Saint George e altri, via Codecasa, eccetera, che si effettueranno nei prossimi mesi con delibere specifiche.
- A questo si aggiunge quindi all'illuminazione pubblica € 250.000 annui di manutenzione ordinaria delle strade e € 40.000, € 750.000 nel triennio e € 40.000 annui, quindi € 120.000, per la segnaletica orizzontale e verticale.
- Al Titolo 2, tornando all'illuminazione pubblica, abbiamo i € 115.000 per gli interventi extra canone che si stanno effettuando sugli impianti di illuminazione pubblica;
- € 600.000 annui per gli interventi di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e piste ciclabili come ho detto prima sulle piste ciclabili si investiranno € 200.000 annui nel 2020 e nel 2021, e come già ribadito trova conferma la realizzazione della stazione Impresenziata di Zibido.
- Invece sul Titolo II per il 2018, come prevede la norma, abbiamo deliberato lo studio di fattibilità degli interventi da realizzare nel corso del 2019, quindi vi è uno studio di fattibilità con una delibera di Giunta la 303 del 6 dicembre 2018, abbiamo approvato appunto gli studi di fattibilità e per quanto riguarda le strade abbiamo approvato lo studio di fattibilità per il comparto industriale di Sesto, via

Ticino, via Tagliamento, via Basento da via Tirso a viale Iseo e via Mameli e cubano € 400.000 di quadro economico che si aggiungono al milione che invece partirà in questi giorni è finanziato sul 2018.

- Per quanto riguarda la *manutenzione ordinaria* quindi il Programma 6, l'ufficio tecnico € 50.000 sul triennio di cui € 30.000 per incarichi di progettazione per ottenere appunto da parte dei competenti comandi dei vigili del fuoco il parere per il certificato di prevenzione incendi.
- Gli interventi di manutenzione ordinaria, allo stato attuale, ammontano a € 710.000 nel triennio e sono suddivise tra diverse missioni, la missione 1: *Servizi istituzionali generali di gestione* Programma 5, missione 3: *Ordine pubblico e sicurezza programma 1*, missione 4: *Istruzione diritto allo studio* Programma 1 con *l'istruzione pre scolastica* il Programma 2, *altri ordini di istruzione non universitaria* e la missione 5 nelle attività culturali e la manutenzione ordinaria sugli immobili, quindi adibiti per attività culturali.

Il totale di € 250.000 nel 2019, 230 nel 2020 e così nel 2021.

- Gli interventi di manutenzione straordinaria per l'appunto si diceva sono sempre ripartiti tra la missione 1: la *Gestione di beni demaniali e patrimoniali dell'ente* diversi da quelli scolastici e poi invece abbiamo la missione 4: *Istruzione parascolastica* Programma 1 e Programma 2 che sono complessivamente € 1.600.000 nel 2019 e € 1.335.000 nel 2020 e 21.

In quella delibera di Giunta, del dicembre 2018 la n. 303, abbiamo approvato gli studi di fattibilità per gli interventi sopra i € 100.000 nelle scuole di nostra proprietà. In particolare si interviene sulla Scuola materna Campoverde e si prevede la necessità di dover intervenire sui corpi bagno della Scuola materna in via Menotti Serrati per i quali la manutenzione ordinaria non è più sufficiente a garantire la corretta e sicura fruizione di servizi igienici. Il progetto in oggetto è volto a riqualificare gli spazi dei corpi bagni esistenti ampliando i singoli bagni e riducendo lo spazio destinato all'antibagno, rendendo più razionale e funzionale lo spazio di fruizione. Il progetto prevede di rimuovere i sanitari esistenti, sostituirli con dei nuovi sanitari; si prevede la sostituzione del rivestimento ormai rovinato e pericoloso e la sostituzione della pavimentazione con un antisdrucchiolo. L'opera pertanto non modificherà in maniera sostanziale l'assetto attuale dei bagni ma consentirà di razionalizzare al meglio l'assetto esistente.

Rispetto al secondo intervento, quindi Deledda a Sesto Gallo, il progetto prevede la necessità di dover intervenire anche qui sui corpi bagni della scuola in via Sesto Gallo per i quali la manutenzione ordinaria non è più sufficiente.

E poi abbiamo l'intervento più oneroso, circa € 280.000, che sono le opere di adeguamento strutturale ed impiantistico dell'Istituto comprensivo Fermi per

ottenimento del CPI. Prevede la necessità di dover intervenire sugli immobili dell'Istituto comprensivo al fine di poter garantire la certificabilità della struttura REI in relazione alle normative in materia di antincendio.

Si prevede di dover creare un filtro fumi per poter adeguatamente compartimentare la struttura esistente oltre a creare delle nuove pareti REI 120. L'analisi compiuta è stata finalizzata a valutare la certificabilità delle strutture Rei in relazione alle normative in materia antincendio vigenti e alle prescrizioni emerse dalla progettazione antincendio dei locali in oggetto; compartimentare le diverse aree dell'immobile, le porte che si mettono devono essere REI 120 da realizzarsi con telaio in acciaio proprio come prescritto dalle norme. La scala di emergenza che serve all'esodo dalla terrazza al primo piano in corrispondenza della porta d'ingresso al centro cottura deve essere protetta mediante il tamponamento delle finestre dei servizi igienici e dell'ingresso che vi si affacciano per garantire la percorribilità della scala proprio durante gli incendi.

Il locale cottura dovrà essere dotato di un'apertura permanente dotata di griglia anti insetto e un'installazione di lampade di emergenza con batteria nell'area esterna in corrispondenza delle uscite di sicurezza; e poi l'installazione di un interruttore magneto-termico differenziale.

La sicurezza invece e quindi mi avvio alla conclusione, rispetto alla sicurezza e quindi siamo alla missione 3, Programma 2, prima di partire diciamo dall'alto delle spese guardiamo un attimo le entrate.

Per le entrate extratributarie Titolo 3, si registrano:

- proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per € 1.400.000 annui.
- Questo è un dato ormai che si è assestato e che negli ultimi due anni abbiamo ampiamente superato come accertamento ma non certo come incassi, e tra accertamenti per violazioni al codice della strada, violazioni di regolamenti comunali, recupero delle spese di notifica e di rimozione, circa € 1.300.000 per le sanzioni al codice della strada; sanzioni amministrative per € 60.000 all'anno, quindi l'applicazione dei regolamenti vigenti; il recupero delle spese di rimozione da parte di trasgressori € 15.000 e recupero delle spese di notifica ulteriori € 20.000.
- Tra le Entrate al Titolo II vi è il fondo intercomunale di Protezione civile pari a € 50.000 che è stato previsto per l'intera annualità e nel triennio di riferimento; ce lo troviamo poi anche nelle spese.

Sul lato delle spese e quindi il secondo allegato al Bilancio, nella missione 3: *Ordine pubblica sicurezza* Programma 1, *Polizia locale amministrativa* si trovano allocati € 1.100.000 per la spesa di personale, fortemente rimpinguato da questa Amministrazione. Infatti oggi l'organico della polizia locale consta di 24 agenti e

cinque tra ufficiali e sottufficiali, insieme anche ad un cambio dell'orario di lavoro passato dal cosiddetto 6x6 al 7x5, cioè sei giorni lavorativi e per 6 ore, oggi il comando fa dei turni di lavoro di 7 ore per 5 giorni ci ha consentito di estendere l'orario di servizio fino alle ore 24 su quattro giorni alla settimana. Con le previsioni di un rafforzamento dell'organico della polizia locale come abbiamo detto in fase di presentazione del DUP arriveremo, prima della fine del mandato, ad avere 7 giorni su sette la polizia fino alle ore 24, però ora sono solo per 4 sere su 7.

Dalle voci di costo, quindi quella del personale, include anche una scelta effettuata dall'Amministrazione di incrementare le provviste economiche a favore della previdenza integrativa e assistenziale per il personale della polizia locale con riferimento alla 208, all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 285 del '92 lettera C per l'appunto "misure di assistenza e di previdenza per il personale" che diciamo il legislatore ha consentito di destinare una certa percentuale degli accertamenti per questa finalità la misura massima è del 25% noi siamo al di sotto di questo valore siamo circa al 17 o 12, 12, 5%.

Rispetto poi ai € 310.000, siamo sempre alla missione 3 Programma 1, abbiamo:

- circa € 56.000 per il sistema Vistared;
- € 30.000 per il sistema di video sorveglianza interna ed esterna. E' una voce in aumento perché è stata realizzata un'implementazione nel corso del 2017 e nel 2018 di 16 nuove telecamere la cui garanzia sul funzionamento scadrà per l'appunto nel 2018, e quindi occorrerà prevedere questo servizio di assistenza.
- € 9.000 per il sistema Verbatec che è il software in uso alla polizia locale e la conservazione di documenti digitali;
- € 15.250 il sistema cosiddetto città sicura anche questa è una voce in aumento rispetto al passato perché le videocamere i sistemi di cinturamento installati nel corso del 2017 hanno necessità, diciamo scadrà per questi due la garanzia e quindi occorrerà prevedere il funzionamento.
- Ripristineremo finalmente gli strumenti in dotazione alla polizia locale per effettuare i controlli su strada, circa € 5.000 per revisionare l'etilometro che appunto era fermo da parecchi anni;
- € 3.000 per ripristinare i misuratori di velocità i telelaser e i velomatic anche quelli che non erano revisionati e quindi inutilizzabili;
- circa € 1500 per il centralino;
- € 6.000 per l'impianto radio. Questa è una voce che negli altri due bilanci di previsione non si era perché fine 2016 avevamo completamente sostituito gli impianti radio in dotazione agli agenti e quindi è scaduta la garanzia;
- e poi abbiamo € 7.200 per l'applicazione appunto Onesafe che è collegata con il comando.

Al Titolo II, quindi al lato degli Investimenti, per ora abbiamo stanziato € 70.000:

- € 10.000 per l'acquisto di bodycam per gli operatori;
- € 10.000 per l'acquisto di un software per la gestione delle immagini trattate dal sistema di video sorveglianza. Noi oggi abbiamo molte telecamere in giro per la città, anche le foto trappole per la lotta all'abbandono dei rifiuti, ma molto spesso se diciamo l'individuo non è in qualche modo schedato, non è possibile risalire all'identità. Questo software che è all'avanguardia consente di incrociare tutte le immagini digitali e ci sono sulla rete e quindi, a partire da un'immagine rilevata dal nostro impianto di video sorveglianza, facendo un po' di elaborazione tramite algoritmi e software si può aumentare di molto la probabilità di identificare il soggetto.
- Abbiamo poi l'acquisto di un secondo lotto del software Verbatem per la gestione automatizzata delle attività operative degli operatori della polizia locale. Oggi abbiamo ancora i blocchetti cartacei e quindi abbiamo un grande lavoro degli agenti che devono poi inserire manualmente i verbali con i biglietti di preavviso. Con l'implementazione di questo software, insieme ad un rinnovamento dell'organico e quindi un ringiovanimento della nostra polizia locale, riusciamo anche ad essere un pochino più smart nella gestione dell'attività ordinaria.
- E poi abbiamo € 30.000 per l'acquisto di due motocicli per la sostituzione di quelli attualmente in uso. Nel corso del 2018 è stato ripristinato il servizio motociclistico e due operatori svolgono in modo continuativo attività appunto con le moto. I veicoli attualmente in uso non sono, non dispongono di ABS e di altre dotazioni di sicurezza previste da questi nuovi modelli e quindi con questo abbiamo ottenuto un rinnovamento complessivo del parco macchine della polizia locale.
- Rispetto poi, e davvero termino, alla protezione civile € 15.000 necessarie per il funzionamento del gruppo e il funzionamento del servizio di radiocomunicazione di emergenza;
- e ulteriori € 10.000 annui per la quota di adesione del servizio e intercomunale di protezione civile.
- In aggiunta a abbiamo stanziato un fondo rischi che porta oltre € 975.000 che sono stati stanziati e che verranno vincolati e confluiranno nell'avanzo di Amministrazione, stanziati quindi dal 2018, sono capienti da soli a finanziare i € 790.000 circa di rischi potenziali derivanti da contenziosi in essere.
- L'Amministrazione tuttavia ha ritenuto prudente in questo stato stanziare ulteriori € 1.325.000 ed è una cifra record per il fondo rischi del nostro comune che, oltre ai € 6 milioni stanziati per Genia S.p.A. oltre a € 4.450.000 già accantonati nel 2018 abbiamo € 1.050.000 in questo bilancio e € 500.000 nel 2020 ad un cuscinetto finanziario di oltre 2 milioni di euro per rischi futuri. Faccio notare a margine che

l'ultimo bilancio approvato da amministrazioni precedenti aveva un fondo rischi di € 170.000 nel primo anno di esercizio e quell'organo di revisione, che parte è anche il nostro, chiede parere favorevole.

Ovviamente questo bilancio ha un parere, e non ci sottraiamo certo e su questo si avrà anche un po' di confronto, un organo sfavorevole da parte dell'organo di revisione, non solo sfavorevole ma addirittura di illegittimità. Noi crediamo e io sento il dovere di farlo con le persone che tutti i giorni lavorano in questo comune e che sono persone professionali, seri e competenti, che non devono essere tirate per la giacchetta e credo che abbiano in coscienza espresso le proprie posizioni.

Io ritengo, e poi illustrerò le contro deduzioni o la parte tecnica illustrerà le proprio contro deduzioni, noi riteniamo però di dire anche in Consiglio comunale come abbiamo detto in Capigruppo e in Commissione Bilancio anche perché rimanga a verbale, noi abbiamo cercato in tutti i modi di collaborarle con l'organo di revisione e l'organo di revisione ha collaborato per quanto possibile con la differenza di idee di entrambi, legittime, abbiamo collaborato. Abbiamo collaborato e siamo arrivati addirittura a fare delle conference-call anche con il magistrato referendario della Corte dei Conti che ci segue, siamo stati alla Corte dei Conti alla Sezione controllo, alla presenza del magistrato referendario che ha approvato il nostro piano e al Presidente della sezione controllo. Abbiamo approvato un bilancio che riteniamo pienamente conforme alla norma, pienamente conforme a quello che è il nostro Piano di riequilibrio che non prevedeva il blocco dell'indebitamento, ma riteniamo davvero di aver risposto anche, come ho detto in premessa e all'inizio, alle sollecitazioni della Corte dei Conti. La Corte dei Conti ha detto l'impostazione che avete dato, cioè di non quantificare nell'immediato le spese di manutenzione, è un'impostazione che deve essere modificata, dovete fare una stima e dovete trovare i mezzi di finanziamento, mezzi di finanziamento seri, certi, coerenti che tutelino l'interesse pubblico e le finalità della nostra comunità non potevano essere che i mutui per due fattori: il Titolo II a differenza del Titolo I si può impegnare non quando si approva il bilancio, ma quando le entrate sono state fisicamente incassate dal Comune. Questo vuol dire, e il trend lo dimostra, che noi arriviamo a poter utilizzare un milione e mezzo di oneri prima che possiamo fare intorno a novembre-ottobre. Se noi dovessimo oggi abbiamo incassato € 93.000 di oneri, capite bene che si dovessimo fare un intervento urgente su una scuola che ci viene trasmessa dal concordato di Genia che dovesse passare, noi saremo impossibilitati a fare qualsiasi attività. Quindi noi crediamo che per i criteri di prudenza, di buon padre di famiglia di avere immaginato la soluzione più lineare possibile. Purtroppo il parere di illegittimità non consentiva altre strade perché noi intendiamo che l'illegittimità permanga sia che l'omologa ci sia, sia che l'omologa non ci sia. Tuttavia la delibera di approvazione del bilancio prevede che questa delibera,

quando sarà approvata quindi sia al DUP che il Bilancio di previsione, verrà trasmessa alla Sezione controllo della Corte dei Conti la quale si deve esprimere sul monitoraggio semestrale per l'ente perché la procedura di (inc.) pluriennale si hanno spiegato i magistrati che abbiamo incontrato a gennaio prevede una relazione dell'organo di revisione che voi avete sull'andamento dell'ente e del piano, e la Corte dei Conti convocherà il Comune proprio come fece per l'approvazione definitiva del piano. Il comune potrà presentare delle proprie memorie rispetto, delle proprie integrazioni rispetto alla relazione dell'organo di revisione e quindi il Comune dirà come ha previsto di far fronte a questi investimenti e, se come riteniamo e come ci hanno già detto durante i diversi colloqui, la scelta dei mutui si rivelerà corretta, l'Amministrazione si riserva ovviamente tutte le possibili azioni che si possono intraprendere. Se ci siamo sbagliati oltre a chiedere scusa ovviamente andremo a ritirare, con un emendamento, i mutui. Quindi ad oggi c'è un fatto di illegittimità che, come diceva il consigliere Molteni, ha tenuto banco sulla discussione del bilancio senza affrontarne i contenuti ma che è l'ipotesi della ipotesi e quindi diciamo non voglio soffermarmi molto su questo, e siamo a disposizione per le domande.

PRESIDENTE:

Bene, grazie per l'illustrazione agli assessori e al Sindaco. Ringrazio l'organo dei revisori presenti qui questa sera, la dottoressa Bonomelli e presidente dell'organo dei revisori e l'avvocato Romagnano, che hanno gentilmente atteso e volevo chiedere se si vogliono accomodare perché vedo qui non c'è moltissimo spazio, però lì ci sono delle postazioni libere con i microfoni, in modo che possiamo o decidere se volete dare un'illustrazione generale su, no scusi delle illustrazioni puntuali su alcune indicazioni espresse nei due pareri DUP e Bilancio, oppure se a voi va bene, come avevamo anticipato prima e deciso nella Capigruppo, verranno fatte alcune domande da parte dei Consiglieri su DUP e bilancio in modo che voi poi possiate raccogliere un po' di domande e poi rispondere ad ognuno. Quindi se il Presidente vuole appunto dirmi cosa preferisce, partiamo altrimenti subito con la richiesta di domande così i Consiglieri si possono iscrivere per porre delle domande, dottoressa Bonomelli.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Innanzitutto buona sera a tutti. Niente, volevamo appunto, siamo intervenuti in spirito collaborativo e se serve aiuto, se serve non lo so, se i Consiglieri hanno delle domande da porci noi possiamo rispondere per cui raccogliamo le domande, oppure ad una ad una rispondiamo, dipende, è indifferente. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, allora chiedo gentilmente ai Consiglieri se si vogliono iscrivere per evitare poi magari di chiudere le domande e poi invece ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire. Ci sono Consiglieri che hanno domande, che vogliono essere iscritti? Sicuramente poi ci sarà anche presumo il consigliere Molteni che in questo momento è un attimo fuori aula, ma sicuramente lo potremo inserire dato che in questo momento non è presente tra i banchi. Iniziamo quindi con il consigliere Aversa, prego.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente, ma io direi che la domanda fondamentale che può aiutare noi Consiglieri a capire qual è la situazione è sul parere sfavorevole ad entrambi i documenti. Parere sfavorevole che è originato fondamentalmente dal problema dei mutui; non solo dei mutui perché ci sono altri rilievi, per esempio sul Rocca Brivio è uno dei principali, sugli immobili dati in uso gratuito senza che ci sia tutta la documentazione prevista per legge, quindi i motivi sono vari. Però direi che quello fondamentale che probabilmente ha originato il parere non favorevole è quello dei mutui. Quindi la domanda che io pongo è: noi non siamo dei tecnici, quindi facciamo fatica a districarci tra i commi del 243, l'8 bis 204.

La domanda fondamentale è questa: quindi voi revisioni dei conti, Collegio dei revisori dei conti ritenete, contrariamente a quanto sostenuto dall'Amministrazione, che il Comune di San Giuliano in pre-dissesto non può fare dei nuovi mutui se non nel limite del capitale pagato nell'ultimo anno 2017, e quindi potrebbe fare mutui per € 300.000. Ogni mutuo superiore a questa cifra è illegittimo. La domanda è semplicemente questa. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi preferite quindi una domanda e subito una risposta Presidente?

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI:

E' meglio ad una domanda rispondiamo.

PRESIDENTE:

Ok, prego quindi la dottoressa Bonomelli per la risposta al quesito del consigliere Aversa.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI:

Passo la parola al collega, l'avvocato Romagnano.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Grazie, è una norma chiarissima quella relativa alla contrazione dei mutui ci sono vari limiti devono essere destinate i mutui in genere alla spesa di investimento nel caso degli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio, hanno approvato il Piano di

riequilibrio finanziario la prima, la conseguenza immediata diretta è che i mutui si possono contrarre solo per debiti fuori bilancio e questa è la regola generale e non c'è tanto da interpretare, la legge è chiarissima c'è giurisprudenza in tal senso, dottrina eccetera.

C'è una deroga a questo principio, qual è? E' inutile che vi leggo il comma, l'abbiamo riportato nei vari verbali più volte forse l'avrete imparato a memoria, si possono contrarre anche dei mutui per spese di investimento ossia diverse dai mutui per debiti fuori bilancio ma questi mutui sono sottoposti a due condizioni: una che devono essere previsti, sono finalizzati a ridurre delle spese di gestione e bisogna dimostrare pure questo, spese di gestione. Se sono tali devono essere già preesistenti negli atti di programmazione del comune e noi abbiamo detto espressamente nel piano finanziario non è previsto allora l'altro limite è quello che ha detto bene il Consigliere che l'ammontare comunque non può superare la somma sostenuta per quel titolo e per altri debiti nell'anno precedente sono queste due condizioni.

Nell'esprimere il parere noi ci siamo tra le righe abbiamo cercato di essere delicati, collaborativi come è il nostro dovere non sostituirci all'Amministrazione. Tra le righe nel primo parere abbiamo detto: ma il bilancio è uno strumento elastico si può variare in un qualsiasi momento dell'anno finanziario fino al 30 novembre e poi dopo il 30 novembre ci sono piccole cose che si possono fare. Allora qual è la necessità di forzare la norma anche se ci sbagliassimo, ma non è così, non vedo perché non si porta a termine il concordato; è una norma d'azione questa per cui l'Amministrazione secondo me per raggiungere gli obiettivi che si prefigge e li capisco perfettamente perché deve dare conto alla comunità amministrata eccetera e segua quello che sente di fare ma il nostro ruolo non ci permette (inc.) molto, molto francamente e non c'è assolutamente contrapposizione o (inc.) no assolutamente.

Se qualcuno fa emergere questa cosa non c'è assolutamente, noi con umiltà abbiamo letto questa cosa, ci siamo mossi in punta di piedi in ogni momento abbiamo chiesto più volte collaborazione tante volte l'abbiamo ottenuta altre volte no, e lo abbiamo anche scritto nei pareri ma non per, per necessità insomma diversamente non svolgeremo il nostro lavoro e saremmo soggetti a sanzioni anche consistenti quindi francamente sgombriamo il campo da questo aspetto perché è un fatto sentito, riscontrabile lo abbiamo detto più volte e nel chiederci osservazioni, approfondimenti eccetera insomma non ci sono stati forniti ma ne si potevano fornire degli elementi tali da farci orientare diversamente anche perché vi ripeto non è un orientamento ma a è un obbligo comportarsi in questa maniera tutto qui.

A scanso di equivoci volevo però evidenziare perché nei vari interventi dei vari Consiglieri alcuni sono stati incalzanti, precisi che ho apprezzato molto francamente io ho visto non so dov'è la destra, sinistra però sia da una parte che dall'altra ho visto che è stata capita con chiarezza e i termini della questione sono stati chiarissimi. Volevo semplicemente sottoporre alla vostra attenzione un fatto nel parere ultimo quello che per

certi versi è inutile, pure noi ci siamo permessi e lo abbiamo scritto di, sempre perché rispettiamo enormemente veramente in maniera convinta il ruolo degli amministratori perché sono loro che devono amministrare, abbiamo scritto ritenuto di sottoporre all'attenzione del Comune, prima non lo avevamo detto, perché? Per non sostituirci, per non sollevare magari, di valutare se bisogna, se si tratta di acquisto, non di acquisto; se si tratta di acquisto lo stabiliranno i tecnici che sono preparati più di me per muoversi in questo senso verificheranno questa roba. Se noi ci siamo sbagliati, abbiamo proposto qualcosa nel più si sta il meno non cambia proprio nulla. Alla fine del percorso indicato l'ultimo capoverso è stato l'organo ha detto con estrema così consapevolezza dice: il Comune può, il Sindaco lo ha letto, applicando i principi di buona e sana amministrazione preliminarmente all'iscrizione del mutuo in bilancio fare che cosa? Ottenere lo scioglimento della riserva perché ricordiamoci la riserva se volete della lego da parte della Corte dei Conti perché sul concordato ha espresso delle riserve ed ha parlato di acquisizioni, di proprietà, di possesso, sono tutti aspetti che vanno letti e visti per quello che sono, ottenere lo scioglimento della riserva, sì, sì, ma all'ultimo capoverso se volete ve lo leggo. E poi diciamo ancora: ad omologa ottenuta perché il concordato una volta definito necessita che venga omologato dopo di che si può iscrivere il mutuo in bilancio e nel frattempo verificare il percorso sopra indicato qual è? Quello, l'acquisto è acquisto, non è acquisto, il prezzo eccetera, eccetera, gli escamotage gestionali che io capisco e ho anche utilizzato più volte secondo le necessità quando facevo un altro lavoro le capisco e sono da perseguire, sono da realizzare, ma lo deve fare chi è chiamato a farlo insomma non l'organo di revisione, abbiamo l'obbligo di dimostrarvi le cose per come le vediamo secondo scienza e coscienza. Tutto qui.

PRESIDENTE:

Posso solo chiedere le escamotage che lei diceva quale sarebbe, giusto per evitare scusi è no, no.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Non vorrei aver capito male ma prima l'intervento di qualcuno seduto a questo tavolo ha detto di non rivolgersi eventualmente all'Agenzia delle Entrate perché potrebbe avere un prezzo maggiore eccetera io capisco questi aspetti gestionali ... niente di compromettente, ho detto che capisco quella preoccupazione e forse ho usato questo, capisco quella preoccupazione, quella necessità gestionale ma esula dal nostro ruolo questo è ... niente di più ok? C'è stato qualcuno non so chi ho sentito però dice ma se andassimo all'Agenzia delle Entrate potremmo avere una valutazione enormemente superiore a quella che stiamo cercando di concordare con ... è stato detto questo io ho detto quel escamotage in questo senso, quel buon senso, quel ricorso finalizzato a risolvere, non compete a noi insomma

tutto qui.

PRESIDENTE:

No, no era soltanto per chiedere siccome quello era un esempio che poteva cioè un esempio era un discorso discorsivo quindi è stata detta questa cosa ma appunto l'importante era il fatto di chiarire che non era stato fatto nessun tipo di escamotage no, no, no, era solo per chiarire perché magari anche i termini hanno il loro valore, quindi era per evitare. C'è la consigliera Magri che si è iscritta, prego dottoressa Bonomelli.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Grazie, volevo solamente dire che secondo me a parte appunto del nostro parere, del nostro verbale n. 6 dove parliamo di acquisto di immobili secondo me è stato male interpretato perché noi qui diciamo: “nel caso di acquisto di immobili fra l'altro deve tener conto” cioè ritenuto di sottoporre all'attenzione cioè sottoponiamo all'attenzione del comune qualora si stabilisse che si ha di fronte un acquisto di immobile. Non è che abbiamo, non abbiamo detto il concordato è un acquisto di immobile o l'operazione che vuole fare l'ente è un acquisto di immobili assolutamente no anche noi parliamo di concordato però qualora nel caso fra un anno, 2 anni uscisse non lo so da parte di chi della Corte dei Conti non lo so si parlasse di acquisto ricordiamoci che c'è questo punto e basta quindi è stato male interpretato non abbiamo ricondotto il concordato all'acquisto di immobili e quindi al bisogno di seguire questa procedura qualora la Corte non lo so, ecco lo verificheranno i tecnici qualora si parlasse di acquisto e si stabilisse che questa operazione è un acquisto di immobile ricordiamoci che c'è questa norma punto e basta non abbiamo, non c'è stato fraintendimento abbiamo capito benissimo si sta parlando di concordato. Volevo precisare solamente questo.

PRESIDENTE:

Grazie del chiarimento quindi è la pagina 2 del vostro verbale 6, c'era la consigliera Magri che aveva una domanda, prego.

CONSIGLIERE MAGRI

Si, allora posto che i revisori sono stati molto chiari nel stabilire che appunto questi mutui sono contrari alla legge per cui non possono essere fatti, l'Amministrazione continua a sostenere che nell'incontro che c'è stato con la Corte dei Conti invece si è arrivati a dire qualcosa di diverso. Allora dato che non c'è nessun verbale di questo incontro quindi noi Consiglieri non possiamo esserne a conoscenza, dato che invece le argomentazioni che porta l'Amministrazione sono sostenute appunto da, almeno l'amministrazione sostiene che le sue posizioni siano poi suffragate da quanto sostenuto dalla Corte dei Conti vorrei

capire dai revisori che erano presenti, se la Corte dei Conti ha dato qualche rassicurazione in merito alla legalità dell'operazione che si vuole fare.

PRESIDENTE:

Prego mi scusi devo darle la parola altrimenti non viene iscritto il nome di chi parla, prego dottoressa Bonomelli

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Grazie, allora il giorno 23 sono andata alla Corte dei Conti con il collega Veronesi e, come sappiamo, la Corte dei Conti ha parlato il dottor Centrone che ha seguito e conosceva le vicende del comune ha parlato questo non c'è niente di scritto, era presente il Sindaco, era presente il Segretario, era presente l'Assessore, era presente la dottoressa Curti e se vogliono non lo so relazionare. Oppure; comunque niente cioè quando, quanto detto da Centrone che è un magistrato che sta lasciando l'incarico o ha già lasciato per andare in un'altra sede, verrà poi sostituito da un altro magistrato diciamo che ha detto in un suo modo di vedere ma nulla ha rilasciato di scritto; per cui secondo me questo è molto importante. Ha detto che comunque il parere dei revisori è autonomo nel senso che non è che il parere dei revisori deve conformarsi a quanto stabilito da Centrone o a quanto stabilito dal Comune e dall'ente eccetera. Il nostro parere è quanto abbiamo scritto, ma soprattutto relativamente ai mutui, ma soprattutto quello che vogliamo dire è che secondo noi deve essere sciolta la riserva da parte della Corte dei Conti prima di tutto e questo riguarda la valutazione sulla congruità economica della proposta di concordato fallimentare avanzata dal Comune ed è una cosa molto importante. Cioè la Corte dei Conti ha due riserve: uno è il discorso che i revisori ogni sei mesi devono mandare delle relazioni scritte, cosa che noi abbiamo fatto per il primo semestre e il secondo semestre 2018; e poi la seconda riserva che è contenuta nella delibera della Corte dei Conti è la valutazione sulla congruità economica della proposta di concordato avanzata dal Comune e, secondo noi, quest'ultima giustamente.

La prima è che la Corte dei Conti si basa poi sulle relazioni semestrali da parte dei revisori ed è giusto, la seconda riserva è la valutazione della congruità economica della proposta quindi questo è molto importante. Quindi secondo noi il discorso dei mutui cioè deve prima ottenere lo scioglimento di questa riserva da parte appunto da parte della Corte dei Conti poi con l'omologa del concordato si iscriverà poi il discorso dei mutui in bilancio. Questo è quanto, questa è la nostra interpretazione, l'interpretazione della Corte dei Conti magari la può dire il Sindaco però ripeto non è vincolante (*voce fuori microfono, ndt.*) no, no, la posso dire non è un problema.

REVISORE AVV. ROMAGNANO:

Comunque io non posso parlare perché non c'ero chiaramente, però a nostro parere... due componenti..., noi possiamo basarci noi su una discussione avvenuta informalmente, dicevo nel parere del collegio dei revisori non c'è traccia di questo incontro avvenuto a Milano dove erano presenti due componenti, questo per l'evidente ragione che quell'incontro non ha nessun valore giuridico e insomma non è che si può dare un valore all'incontro informale, e insomma tutto qui. Non c'è traccia nel nostro parere, non possiamo aggiungere altro io non mi permetto né di fare nomi, né di dire insomma tutto qui.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone, prego.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie, io volevo fare una domanda, però me ne è venuta in mente un'altra adesso in questo momento, quindi parto da questa: non c'è un parere scritto da parte della Corte dei Conti perché l'unico strumento che hanno per emettere un parere scritto è una sentenza se non mi sbaglio, è corretto, oppure no? e la domanda che volevo fare è invece legata ai mutui quello che volevo sapere è: se ci fosse un omologa del concordato fallimentare e il piano di riequilibrio invece rimanesse invariato, a questo punto i mutui sarebbe possibile accendere questi mutui, oppure rimarrebbero comunque illegittimi, come dichiarate voi nel parere? Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Damo voleva parlare, prego.

CONSIGLIERE DAMO

La mia domanda è abbastanza semplice, cioè ho capito che c'è stato questo incontro che non c'è verbale, ho capito benissimo che voi, a prescindere da quest'incontro, voi diciamo così la vostra opinione su questi mutui, prescinde da quello che dice o non dice la Corte dei Conti, però io non ho capito cos'ha detto la Corte dei Conti. Cos'hanno detto, chi mi dice esattamente cosa hanno detto in quella sede la Corte dei Conti si possono fare i mutui o non si possono fare? Non so, la Corte dei Conti è a prescindere dai vostri pareri a prescindere dal fatto che non ci sia una relazione scritta.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Volevo chiedere ai revisori se potevano rispondere singolarmente ad ogni domanda e non a tutte tre insieme per favore, grazie.

PRESIDENTE:

Prego dottor Romagnoli, Romagnano scusate.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Secondo ... posto questo problema lo sto ponendo in questo momento secondo me ad omologa ottenuta presuppone, se avviene l'omologa, che la Corte dei Conti, previamente avrà sciolto la riserva e conseguentemente si comincia a parlare di spese più o meno legittime su qualcosa le spese di gestione quindi mutui per mettere a norma gli immobili, per acquistarli va beh usiamo questo termine secondo me è in acquisto però possiamo anche non usarlo, il Comune avrà la disponibilità di questo immobile e quindi potrà intervenire, anzi è necessaria a quel punto metterla a norma, effettuare la manutenzione straordinaria. Con questo parere che noi abbiamo espresso, in particolar modo da qualche parte abbiamo parlato di integrazione, a rettifica del piano, perché è stata usata questa espressione? E gli addetti ai lavori credo che l'abbiano capita, la spiego a voi ... quando la Corte dei Conti ha approvato il piano finanziario e ha espresso la riserva entro certi termini si poteva dire: dobbiamo considerare anche le spese di gestione che non sono comprese nel piano ecco e la corte lo ha rilevato ecco mettiamole il comune avrebbe potuto fare questa cosa siamo fuori termine però si può tentare anche perché la corte nell'esprimere la riserva su questa operazione del concordato ha detto verificherò poi approvando in sede di controllo dei singoli bilanci annuali la fattibilità dell'operazione. Si potrebbe tentare, noi da qualche parte lo abbiamo scritto tra le righe per non, ripeto, per non incidere sull'autonomia dell'ente in maniera assoluta, abbiamo detto: si potrebbe integrare e rettificare il piano. Io il tentativo di dire il piano non si può durante l'esecuzione non può, ah ecco qui lo abbiamo scritto: Evidenziare ad ogni buon fine che nel piano finanziario è stato previsto il concordato fallimentare, mentre la quantificazione degli oneri accessori manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili, non sono stati inclusi in tale piano, che necessiterebbe pertanto di una integrazione/rettifica; secondo questo piano non si può modificare se non in determinate condizioni stabilite dalla legge. Però non impedisce al Comune di dire dice qua è la materia complessa, tanti problemi eccetera, ci siamo dimenticati di mettere sta roba qui, ci è sfuggita, abbiamo sbagliato non lo so. Secondo le regole degli atti amministrativi che si possono integrare, revocare, auto annullare, rettificare eccetera si può fare il tentativo di fare l'atto, una delibera alla Corte e dire: è successo questo, ci troviamo in difficoltà per questa ragione i revisori ci dicono che non si può contrarre il mutuo, come dobbiamo fare? Integriamo la decisione all'epoca o la rettifichiamo a seconda i casi. Io volevo scrivere 'ste cifre non le ho scritte, insomma è carta si può aggiustare ma non la può aggiustare il Collegio dei revisori tutto qui. Se devo andare oltre mi sento a disagio, ma questa è la verità cioè questo è quello che diciamo e questo secondo me è da intendere dai nostri pareri non cose contrapposizioni

eccetera che non ci sono nella maniera più assoluta. Lo ripeto per l'ennesima volta perché l'ho colto pure nello sguardo di persone con la con le quali ho bevuto il caffè fino all'altro giorno e mi guardano in maniera. Non è questa la nostra posizione, assolutamente; è quando mai ragionata quanto mai e abbiamo cercato con le nostre modeste possibilità di indicare quello che abbiamo potuto, il minimo, insomma tutto qui. Ok ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Damo.

CONSIGLIERE DAMO

No, va beh cioè alla mia domanda non è stato risposto in modo chiaro no io chiedevo cosa ha detto la Corte dei Conti in quella sede, se i mutui si potevano fare o no le adesso però ha detto delle cose che non so; il vostro parere è questo, però si può fare così e fare un'altra cosa dopo con la Corte dei Conti, lei ha detto questo adesso no? Quindi allora risponde la dottoressa Bonomelli, se la dottoressa Bonomelli vuole rispondere alla domanda che ho fatto.

PRESIDENTE:

Prego dottoressa Bonomelli.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Dico solamente che la Corte non ha scritto nessun parere, quindi quello che ha detto non è vincolante, né francamente me lo ricordo, ha capito? Cioè quando non c'è stato scritto nulla, io lo posso considerare nei miei pareri, nelle mie osservazioni, però non posso ritenere, come dire, non è un parere scritto, punto.

PRESIDENTE:

Consigliere Monteleone.

CONSIGLIERE MONTELEONE

Grazie Presidente, io credo però di non aver ottenuto risposta nemmeno io a nessuna delle due domande intanto riformulo alla prima qual è lo strumento con cui la Corte dei Conti può esprimere un parere scritto una sentenza esatto? Punto di domanda. Questa è la prima e la seconda è: a omologa del concordato fallimentare e lasciando invariato il piano di riequilibrio finanziario, i mutui rimarrebbero illegittimi ancora oppure no? sarebbe legittimo fare questi mutui? Sono queste le due domande a cui volendo si può anche rispondere con una risposta secca. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusi devo darle la parola sennò non si sa chi risponde, quindi chi risponde dei due?
Prego l'avvocato Romagnano

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Esula dai nostri compiti darle la risposta visto che vuole la risposta secca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Grazie Presidente, ma intanto è pur vero che l'incontro alla Corte dei Conti si è trattato di un incontro informale quindi in quanto tale sicuramente non oggetto né di verbale né di risposta scritta. Penso però che se l'Amministrazione, alla Corte dei Conti, il Collegio, hanno ritenuto di dover impegnare il proprio tempo in un incontro di questo genere non fosse diciamo così per mero spirito ludico no, fosse anche per avere delle risposte che permettessero quanto meno di orientare o di capire se c'erano posizioni espresse da parte della Corte, da parte anche degli altri soggetti, che fosse in grado di trovare una sintesi, immagino che fosse per questo il punto di riferimento. Quindi credo che quell'aspetto ancorché appunto non verbalizzato e non scritto eccetera possa e debba far parte anche della nostra riflessione. Ma il punto centrale credo della questione perché qua mi sembra di aver capito che stiamo di fronte a due differenti interpretazioni di due strumenti diversi, perché questo è quello che vi contrappone un po' se ho capito bene eh, poi mi sbaglio io, dalla lettura del Collegio da quello che ci sta fornendo... l'Amministrazione. Però diciamo il punto forse più pesante e non a caso tornano i ragionamenti, tanto non è solo sul parere negativo espresso dal Collegio, quanto proprio sul giudizio che viene espresso di illegittimità del ricorso attribuito i mutui perché dice, cito direttamente: "conseguentemente con il ricorso al mutuo a parere dell'organo scrivente non risultano soddisfatte le due condizioni che sono state elencate in precedenza e pertanto la previsione del bilancio in esame dell'assunzione dei mutui per importo di complessivi 3.200.000 risulta illegittima". Certo, certo, però siccome appunto qua, certo, certo lo so infatti stavo arrivando a dire siccome mi pare che sia un po' un ragionamento quasi non dico di principio, ma diciamo di una procedura molto raffinata e anche un po' staccata dalla realtà perché qui stiamo parlando di un evento che si realizzerebbe potenzialmente in funzione di un altro evento che ancora è tutto da realizzare. Cioè i mutui potrebbero essere acquisiti nel momento in cui fosse... il concordato giusto. Quindi in questo momento l'amministrazione non sta accedendo ai mutui sta prevedendo che si possa far ricorso ai mutui per far fronte ad una esigenza che si verificherebbe nel caso in cui il concordato

andasse a buon fine adesso lascio perdere tutto l'aspetto sull'acquisizione di beni una cosa e l'altra perché

Allora la mia domanda è questa cosa si intende in questo caso per illegittimità soprattutto tenendo conto del fatto che stiamo parlando di un qualcosa che in questo momento non sta producendo un effetto, quindi questo è il primo caso no. Quindi se il ragionamento è nel momento in cui ci fosse il concordato l'Amministrazione accedesse a questi mutui allora commetterebbe un atto illegittimo e quindi vuol dire, se questa è la lettura, che in questo momento in questo bilancio non c'è un atto illegittimo. Se invece la lettura diversamente prevede che già da ora sia compiuta una illegittimità sarebbe utile appunto conoscerla e saperla, perché credo che anche per tutti i Consiglieri sia un elemento interessante sapere se quello che stanno votando è un atto come è stato detto diciamo così la valutazione da parte del Collegio legittimo o illegittimo. Questa è la domanda quindi se la legittimità si realizza già anche in questa carenza poi dopo di effetto di questa previsione oppure se questa si realizzerebbe solamente nel momento in cui chiuso il concordato venissero accesi i mutui. Questa era la domanda che volevo porre.

PRESIDENTE:

Prego l'avvocato Romagnano.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Consigliere io direi che questa domanda correttamente possa essere rivolta al segretario generale diciamo noi abbiamo scritto il parere, il concetto di legittimità è un concetto comune, comprensibilissimo abbiamo detto che la previsione del mutuo, ad oggi come stanno le cose, risulta illegittima quella previsione del bilancio di quest'anno, quando cambiano le condizioni e allora tutto cambia, chiarimenti idonei, utili al suo dubbio glieli può fornire il Segretario generale. Noi lo abbiamo scritto e non andremo oltre il nostro ruolo insomma.

PRESIDENTE:

Prego il Sindaco

SINDACO

Si anch'io ho due domande per i revisori nel giro di 10 giorni i revisori hanno prodotto tre documenti diversi:

- il parere al DUP che hanno citato,
- il parere sul Bilancio di previsione
- e la relazione semestrale sul piano di equilibrio.

Non li cito a caso perché nella programmazione dell'ente erano tutti e tre strumenti utili

per arrivare alla relazione semestrale nel Dup, stando solo ai mutui, il programma triennale prevede una sezione specifica di opere finanziata con ricorso al mutuo mediante l'accensione di prestiti per un ammontare nel triennio di € 3.200.000. Si chiude e nel DUP si dice che la previsione dell'assunzione dell'importo complessivo di 3 milioni e due risulta illegittima.

Passiamo al bilancio, quindi si dice a questo non si dice l'omologa non si dice niente si dice è illegittima perché c'è questa norma del 243 che lo ritiene illegittimo. Nel bilancio di previsione, siccome le parole hanno giustamente un senso, si dice: "l'assunzione dei mutui è illegittima" quindi non più una previsione siamo arrivati all'assunzione. Nel parere, nella relazione semestrale invece avete aggiunto, forse vi è sfuggito, una direttrice che il Consiglio comunale avrebbe votato in sede di ripiano di piano di riequilibrio, ovvero il blocco dell'indebitamento non c'è una sola parola relativa al blocco all'indebitamento che questo Consiglio comunale ha votato nel piano di riequilibrio non c'è, voi avete aggiunto questa direttrice a pagina 4 della vostra relazione, e concludete questa relazione che avete inviato alla Corte dei Conti dicendo: "che non sono stati inclusi nel piano di riequilibrio" si cita lo schema di Bilancio di previsione per dire che abbiamo aumentato il fondo rischi e rispetto e invece agli investimenti necessari per far fronte ad una richiesta che la Corte dei Conti ha detto, cioè quanto costano le manutenzioni avete detto: "il comune", allo dite a pagina 13, "ha stimato in 5 milioni gli investimenti che non sono stati inclusi nel piano e che necessiterebbe di una integrazione o rettifica". Quindi dicevo nel bilancio dite che l'assunzione è illegittima a prescindere perché è l'assunzione come diceva giustamente il dottor Romagnano. Nel DUP ci dite è la previsione che però è illegittima se cambiano le condizioni potete assumerli nel bilancio, invece nella relazione semestrale dite: integrate il piano. Siccome io ricordo quello che la Corte dei Conti ha detto l'unica cosa certa che sia il presidente di sezione che il magistrato ha detto è che non bisogna rettificare il piano. Siccome io c'ero e sono andato non bere il caffè, ma ho combinato un incontro alla Corte dei Conti su richiesta proprio del presidente io il 28 dicembre ero con voi al telefono con la Corte dei Conti per questo tema, quindi non ho dubbi nel dire che la Corte dei Conti ha detto che sicuramente non va riformulato il piano, e che qualora si facesse una riformulazione del piano occorrerebbe prima approvare un Bilancio di previsione che contenga i mutui e poi rettificare il piano, se fossimo in quella condizione perché altrimenti faremo un errore procedurale come quello del gennaio 2017. Questo l'ha detto la corte, l'ha scritto questo l'ha già scritto.

Quindi io mi chiedo quando potremmo accendere i mutui se le vostre tre interpretazioni sono diverse, quali delle 3 vale. Grazie.

PRESIDENTE:

Chi risponde? L'avvocato Romagnano, prego.

AVVOCATO ROMAGNANO

Io non ritengo che siano tre pareri diversi e francamente si continua a cercare di cavillare, e lo dico con estrema chiarezza invece di affrontare il problema per quello che è. Noi lo abbiamo scritto alla Corte dei Conti l'integrazione, l'abbiamo ripetuto anche al Consiglio nel verbale n. 6, quindi non sono assolutamente, avremmo dovuto fare la fotocopia. Secondo lei sono diversi in che senso? Per le cose che ha detto? Una cosa... Lei ha detto che c'è sfuggito qualcosa se per cortesia nella può ripetere forse lì, cosa c'è sfuggito? Ha detto che c'è sfuggito qualcosa in particolare

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO

No nelle direttrici del piano di riequilibrio che avete comunque riportato nella relazione di monitoraggio poi vi deve essere scappato una nuova direttrice del Consiglio Comunale che non ha espresso che è quella del blocco all'indebitamento. Quindi questo non lo ha espresso il Consiglio Comunale, volevo sapere perché questa aggiunta a pagina 4, il penultimo punto dell'elenco puntato, si dice: che il blocco dell'indebitamento non è previsto nel piano di ricorso o il blocco; la direttrice è: il blocco dell'indebitamento in quanto non è previsto nel piano il ricorso a fondo di rotazione o l'accensione di nuovi mutui non mi pare che in nessuna pagina della sezione seconda del piano di riequilibrio l'ente, il Consiglio Comunale, abbia affermato questa roba. Non c'è ma questo non c'entra io non stavo cavillando avvocato Romagnano. Lei al Consigliere Molteni ha risposto abbiamo parlato di previsione non di assunzione; e io le ho detto nei tre pareri che avete reso una volta avete detto che è illegittima la previsione, una volta avete detto che è illegittima l'assunzione se è impossibile accendere dei mutui il Consiglio comunale ha il diritto di sapere da voi e voi secondo me avreste il dovere di dire al Consiglio comunale che, a prescindere, no, perché avete detto esattamente il contrario che ad omologa i mutui si possono fare, che però si possono prevedere ma non si possono assumere. Ci dite quando dovremmo mettere a bilancio i soldi per poter finanziare col mutuo, gli investimenti. Le domande che abbiamo fatto tutti, io come Sindaco che vota il bilancio, i Consiglieri come consiglieri che si oppongono che voteranno a favore avremo la possibilità di sapere la vostra interpretazione che è difforme da quella del Segretario generale e dal Ragioniere capo che l'hanno scritto che non si applica quel comma. Voi si dite che quel comma si applica si applicherà sempre quindi anche ad omologa del concordato, è questo il tema; se ci potete rispondere a questa domanda.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

...l'abbiamo scritto e vuole che glielo rilegga? E' chiarissimo. Se poi siamo qui non so a non volere intendere ciò che è stato scritto. Però scusatemi un attimo io voglio chiarire questo aspetto qui quello che mi ha chiesto prima del blocco. Lei dice: che il blocco dell'indebitamento... il ricorso al fondo di rotazione o accensione di nuovi mutui. A proposito di questo qual è la sua domanda? (*voci fuori microfono, ndt.*) guardi se non è compreso nel piano, se non è compreso nel piano è stato un refuso, non lo so.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Sono sicura che c'è nel piano c'è scritto proprio questa voce cioè non è previsto c'è il blocco dell'indebitamento c'è scritto nel piano in quanto non è previsto il fondo di rotazione o accensione di nuovi mutui, nel piano c'è scritto.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Ma in ogni caso signor Sindaco in ogni caso questa è inviata alla Corte dei Conti... ai nostri fini non è che è proficua questa risposta, se c'è un errore, ma non credo eh, lo verificherò, non credo proprio ma se ci fosse un errore ce lo rileverà la Corte dei Conti, oppure voi potete evidenziarlo.

Per quanto riguarda invece l'altra richiesta, ripeto per l'ennesima volta, abbiamo testualmente scritto e a questo ci rifacciamo: “evidenziato ad ogni buon fine che nel Piano finanziario di riequilibrio pluriennale è stato previsto il concordato fallimentare, mentre la quantificazione degli oneri accessori relativi alla manutenzione e alla messa in sicurezza non sono stati inclusi in tale piano che necessiterebbe pertanto di una integrazione/rettifica secondo le regole applicabili con la previsione delle necessarie coperture finanziarie”. Necessarie coperture finanziarie si va a scrivere se faccio il mutuo o piglio di soldi da qualche altra parte: “evidenziato altresì”, e lo abbiamo letto prima, “potrà prima portare a termine il concordato ottenere l'omologa e poi prevedere l'assunzione del mutuo dopo aver in qualche modo sciolto la riserva” perché la Corte dei Conti ha espresso la riserva se non si scioglie quello tutto il resto non lo possiamo trattare secondo me a meno che per quello che dicevamo prima gli amministratori, il Consiglio comunale è sovrano, approva il bilancio com'è e poi, come è stato presentato, e poi strada facendo verificherà il da farsi. Io non so cos'altro aggiungere e che altre spiegazioni fornire.

PRESIDENTE:

Grazie avvocato Romagnano, prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Grazie mille Presidente, innanzitutto la situazione è sicuramente e anche la tematica è

complessa. Capisco che sia complessa anche perché ci sono due fronti abbiamo il Sindaco che ovviamente ritiene che questi mutui si possano fare, ovviamente non abbiamo contezza di nessuna documentazione dell'incontro che il Sindaco ha avuto alla Corte dei Conti e dall'altra parte abbiamo i revisori dei conti che oggettivamente, sulla base di quella che è la legge, hanno espresso un parere. Quindi facendo un attimino di ordine noi stasera dobbiamo votare noi tutti è maggioranza e opposizione dobbiamo votare un bilancio e dobbiamo capire se effettivamente questi mutui all'interno di questo bilancio lo rendono un bilancio fondamentalmente illegittimo.

Di conseguenza avrei due domande molto semplici, una ai revisori dei conti ed è la seguente: la questione dei mutui cioè questo bilancio con dentro questi mutui, in questo preciso momento, determina una illegittimità e quindi ciò che noi andremo a votare è illegittimo e di conseguenza confermate il vostro parere, prima domanda a loro.

La seconda domanda se è possibile al Segretario comunale: nella base della sua esperienza lavorativa ha mai affrontato una situazione come questa in cui viene portato all'interno del Consiglio comunale un bilancio, non solo con parere sfavorevole ma con una parte di questo bilancio ritenuta illegittima per una questione che poi, purtroppo, ad oggi capiamo benissimo non è ancora chiara. Il problema adesso destra e sinistra quello che volete quando si amministra la pubblica amministrazione purtroppo ci sono delle questioni che non sono prettamente chiare, ok; però è come quando vai dal medico ti affidi ad un medico il medico fa delle analisi, sulla base di alcuni riscontri emette una diagnosi giusto? Ad oggi per me i revisori dei conti, dato che io sono ignorante in materia, per me sono i medici sono coloro che si stanno esprimendo sulla base della legge e di conseguenza sono coloro che ci danno un parere. Quindi sulla base di un parere sfavorevole che contempla al suo interno anche una parte di illegittimità di questo bilancio, lei che cosa si sente di dire a questo Consiglio Comunale? ha mai affrontato una situazione di questo tipo e quali saranno le conseguenze eventualmente per il Comune di San Giuliano Milanese nel caso in cui questo bilancio dovesse essere votato? e anche i Consiglieri comunali che vanno a votare un bilancio con parere sfavorevole una parte di illegittimità all'interno di questo parere sul bilancio, caspita ci assumiamo una bella responsabilità. Quindi vorrei capire da parte sua le responsabilità dei consiglieri comunali e tra i Consiglieri c'è anche il Sindaco perché anche lui vota ovviamente, e poi invece da parte dei revisori dei conti se confermano il loro parere e se lo confermano con questo elemento di illegittimità all'interno del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di passare la parola al Segretario, all'organo dei revisori e poi anche alla dottoressa Curti per una questione legata alla Corte dei Conti è vero che andiamo indietro di 9 anni, però un'esperienza personale di questo Comune della precedente, due precedenti

amministrazioni, la Corte dei Conti c'ha convocati abbiamo fatto quell'incontro ci ha detto determinate cose, gli abbiamo chiesto di avere qualcosa per iscritto. Siamo nel 2019 la Corte dei Conti ci ha detto: dovete, dovete, dovete, faremo, faremo, faremo non hanno mai mandato a questo comune le indicazioni che erano emerse durante quell'incontro con Sindaco, Assessore al Bilancio, Segretario quindi per dire anche in questo caso il fatto che loro non abbiano scritto e questo chiedo conferma ai revisori e anch'io al Segretario se è normale un'udienza fatta con la Corte dei Conti, se è automatico che ci sia un verbale e che loro scoprivano qualcosa ma non peraltro perché se poi abbiamo sempre i dubbi sul loro "hanno detto, loro hanno detto" ma gli altri si comportano in modo diverso anche questo secondo me è un altro dato quindi anche questo chiedo non ho tanta esperienza della Corte dei Conti l'unica forte ai tempi per il problema di Genia era questa, parliamo del 2010. Quindi sapere se è cambiato qualcosa se effettivamente poi rispondono quando si sono questi tipi di incontri. Ma giusto per tutela anche nei nostri confronti. Prego Consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Quindi se la Corte dei Conti, come lei mi sta confermando, non emette dei pareri o degli elementi scritti a supporto di ciò che ha comunicato all'organo comunale, mi spiega come possiamo noi Consiglieri ritenere oggettivo quello che è stato detto dalla Corte dei Conti se non ve ne è contezza scritta ancor di più i revisori dei conti ciò che ha detto il Sindaco in teoria non dovrebbero neanche registrarlo perché, come lei ha confermato, la Corte dei Conti nove anni fa le ha detto una cosa che praticamente è rimasta nell'aria. Di conseguenza tutti gli incontri che fate con la Corte dei Conti oggettivamente non producono conseguenze concrete. E' come andare veramente a prendere un caffè con un magistrato tal dei tali, ci si fa quattro chiacchiere vi dà un parere dopo di che non segue nulla di scritto, nulla di oggettivo perché, parliamoci chiaro, c'è la sostanza è c'è la forma in questo caso mi state confermando, sia lei che il Sindaco, che diciamo mancano entrambe. Quindi ciò che ha detto la Corte dei Conti ad oggi, purtroppo, e ripeto "purtroppo" perché vuol dire che manca un supporto ed una guida della quale invece il Consiglio comunale, il Sindaco, l'Amministrazione tutta dovrebbe avere purtroppo ad oggi questa guida da parte della Corte dei Conti manca e di conseguenza ad oggi l'unico soggetto sul quale possiamo fare riferimento è il soggetto che è stato preposto a revisionare i conti, il quale ha la legge da una parte, fa delle analisi, esprime un parere che è purtroppo o per fortuna non lo so, richiesto per legge e di conseguenza noi oggi come Consiglieri comunali a livello oggettivo cos'abbiamo per poter valutare? Abbiamo un parere degli esperti, abbiamo, come voi avete confermato, un parere non scritto un qualcosa non detto da parte della Corte dei Conti e ma certo sicuramente la quale essendo un responsabile dirigente eccetera, eccetera, se ne assume le responsabilità da un punto

legale e da un punto anche civile e penale immagino, e quindi abbiamo due tecnici che si stanno confrontando, ma ad oggi a noi è semplicemente possibile esprimere un parere e un voto sulla base di un parere sfavorevole da parte dell'organo dei revisori dei conti, punto.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO

L'esperienza del Presidente Greco è leggermente diversa noi siamo sottoposti a una delibera della Corte dei Conti semestrale, quindi noi trasmettiamo questa proposta di bilancio che ha un parere di irregolarità tecnica della dottoressa Curti che ha scritto in tutte le salse che la norma da applicare non è quella citata dal dottor Romagnano, ed è la posizione che anche l'Amministrazione sposa e che anche la Corte dei Conti nell'incontro richiesto, ribadisco, informalmente dai revisori, non l'abbiamo richiesto noi quell'incontro ok, l'ha richiesto il Presidente del collegio, quindi sapevamo già quando lo abbiamo chiesto che non ci avrebbero scritto perché la Corte dei Conti non a caso si chiama "di controllo", non di consulenza, controlla dopo. Quindi noi siamo andati alla Corte dei Conti e nell'ambito di questo piano semestrale produrremo questo bilancio e vedremo lì a chi daranno ragione senza aver come dire azionato nessuna illegittimità perché noi da qui a giugno non andiamo ad assumere nessun mutuo, stiamo parlando del nulla questo è il punto, stiamo parlando del nulla anche perché, e poi faccio io una domanda se posso... rispetto a questo parere.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario.

CONSIGLIERE GROSSI

Mi perdoni Sindaco solo una precisazione ma per correttezza concordo e secondo la sua opinione oggi stiamo parlando del nulla perché forse dovremmo disquisire in realtà dei contenuti del bilancio su questo sono assolutamente d'accordo. Però mi permetta un parere del revisore dei conti non favorevole con un elemento di illegittimità non si tratta del nulla perché noi Consiglieri comunali adesso che andremo a votare ci assumeremo delle responsabilità sulla base di un elemento che da un punto di vista giuridico, penale, amministrativo, eccetera, eccetera, no va beh mi perdoni ok mi scusi, sono da questo punto di vista non so abbastanza della materia, non sono un tecnico, però produce degli effetti. Quindi noi oggettivamente dobbiamo basarci anche su questo diciamo parere, non possiamo pensare che sia fondamentalmente nulla, anzi.

PRESIDENTE:

Dopo ci sarà la risposta del Segretario alla domanda che aveva fatto il consigliere Grossi anche su quello che riguarda il parere sfavorevole, ma soprattutto per la questione di illegittimità cosa comporta, cosa crea per quello che riguarda la votazione che andranno a fare i Consiglieri. La dottoressa Curti un intervento, prego

DOTT.SSA CURTI – DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO

Adesso leggiamo l'art. che consente l'indebitamento per gli enti in pre dissesto, è l'art. 243 bis comma 9 lettera D del Tuel dice: “in caso di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243 ter, l'ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio e, alla lettera D, blocco dell'indebitamento” Quindi il blocco dell'indebitamento è previsto soltanto per gli enti in pre dissesto che fanno accesso al fondo di rotazione che sarebbe una sorta di prestito dallo Stato. Chi non fa accesso a questo fondo di rotazione non ha il blocco dell'indebitamento, quindi per legge l'unico limite è quello del 204, comma 1, che prevede appunto un limite massimo per l'indebitamento e il Comune di San Giuliano lo rispetta. Quindi è rispettato questo limite non viene richiesto il fondo di rotazione e quindi la legge dice che l'indebitamento è libero. Fa parte dell'autonomia finanziaria dell'ente e né la Corte dei Conti, né nessun altro, può limitare.

L'articolo a cui si riferiscono i revisori, è un articolo introdotto in un momento successivo per consentire agli enti fortemente indebitati di oltrepassare il limite del 204, il limite che dicevo prima, e questo è chiarissimo, questa impostazione, perché dai lavori parlamentari appunto che hanno apportato la modifica al Tuel in questa parte dell'art. 243 bis dice che vi leggo i lavori parlamentari: “al fine di favorire gli investimenti degli enti locali dispone per i medesimi che i medesimi enti possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti fissati dall'art. 204 del Tuel” ma di quanto? “Per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti”. Quindi il legislatore nelle sue intenzioni dà facoltà agli enti in pre dissesto già indebitati di oltrepassare i limiti del 204, però c'è diciamo una limitazione nel senso che bisogna prendere “di quanto può superare questo limite?” Esattamente dei mutui restituiti nell'anno precedente. Stiamo parlando di enti che e se superano il limite del 204 hanno un indebitamento altissimo. Rapportato alla situazione di San Giuliano vorrebbe dire che avremmo un indebitamento di 70 milioni e pagheremmo circa 3 milioni all'anno di restituzione quota capitale. Quindi in questo caso il Comune potrebbe fare ricorso ad ulteriori finanziamenti sulla base dei mutui restituiti nell'anno precedente. Non ha senso applicare questa norma ad un ente con un indebitamento molto basso, addirittura a zero, perché vorrebbe dire non consentire l'assunzione di mutui. Cioè questa regola applicata ad un ente indebitato ha il senso di

aumentare la capacità di assumere mutui. Applicato ad un ente che non ha mutui e non restituisce quote capitali vuol dire impedirgli di fare nuovi mutui.

La logica dice che se il legislatore consente agli enti una valvola di sfogo superiore, non può essere che gli enti più virtuosi non possono accendere mutui. Di fatto sarebbe come discriminare l'ente indebitato può indebitarsi ancora di più, l'ente non indebitato non può accendere mutui. E' illogico. Quindi al di là poi delle interpretazioni della Corte dei Conti c'è di fondo ci sono, a supporto delle interpretazioni, ci sono anche altri presupposti cioè i lavori parlamentari sono chiarissimi e su questo diciamo io ho letto anche il testo mi sembra che non ci siano dubbi. Poi c'è un discorso di logica di fondo la norma deve avere una logica, deve essere ragionevole. L'interpretazione proposta dal collegio come vedete rappresenta una illogicità di fondo, cioè da una parte mi dice che l'articolo che abbiamo letto prima, non si applica al blocco, poi vado a leggere l'articolo successivo e di fatto il blocco viene presentato e quindi c'è proprio una contraddizione. Ma poi abbiamo anche diciamo a supporto sempre dell'interpretazione la modulistica della Cassa depositi e prestiti che è diciamo l'ente di riferimento per il finanziamento agli enti locali e nella modulistica abbiamo proprio ricostruito un po' il percorso per la richiesta di mutui e per gli enti in pre dissesto si chiedono in sostanza soltanto due requisiti, cioè se l'ente è in pre dissesto deve soltanto dichiarare se ha fatto accesso al fondo di rotazione o meno. Nel caso di accesso al fondo di rotazione si applicano delle limitazioni; nel caso contrario invece non ci sono limitazioni all'assunzione di mutui, per cui l'ente non è tenuto a produrre ulteriore documentazione.

L'interpretazione della Cassa depositi e prestiti coincide con i lavori parlamentari, che coincidono poi anche con quello che ha detto la Corte dei Conti, che coincide poi con una logica generale della norma. Quindi diciamo che c'è una coerenza tra tutte le fonti, mentre invece io non trovo a supporto dell'interpretazione dei revisori, non trovo nessun documento. E poi ecco poi vorrei dire anche un'altra cosa a proposito del Piano di riequilibrio. Il piano di riequilibrio in sostanza prevedeva il rientro della massa passiva rilevata nel 2016. Nel 2016 era stata rilevata una massa passiva di 8 milioni, è stata rateizzata in 7 anni e quindi il piano è legato esattamente allo smaltimento di queste passività e il piano non fa riferimento agli investimenti dell'ente e quindi diciamo che sulla parte di programmazione e la parte di amministrazione il Piano di riequilibrio in realtà non dice nulla, si riferisce soltanto allo smaltimento di quel debito e evidenziato all'inizio del piano.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa Curti, prego il Sindaco per l'altra domanda.

SINDACO

Seguo anch'io, volevo fare la domanda anch'io ne ho due: in realtà una sugli obblighi in capo all'organo di revisione il 239 del Tuel prevede obbligatoriamente al comma 1 bis che i revisori: “nei pareri sono suggerite dall’organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatorie e l'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte”. Quindi il parere di illegittimità per poter essere superato cosa prevedono i revisori per poter votare un bilancio che superi questa illegittimità nel parere non è segnalato nulla. Quindi è un parere sfavorevole dove non si dice nulla uscendo anche dei mutui perché voi non ci dite che azione dobbiamo fare per soddisfare le vostre richieste questo non lo dite e finisco sul controllo analogo. Avete fatto un parere io mi sono preso la briga Presidente Bonomelli di prendere le note integrative che lei ha visto come Presidente del collegio su un Bilancio di previsione 16, 17, 18 e 19 i report che abbiamo prodotto nel 16, 17, 18, 19 rispetto alle società partecipate. Nulla avete mai scritto rispetto a questi reporter se non in questo parere. Io chiedo proprio perché non bisogna pensar male, ma a volte forse ci si azzecca, cosa è cambiato nella redazione del parere dove si dice che è sommario e incompleto rispetto alla stessa scheda, alla stessa norma di riferimento e allo stesso allegato che l'ente, con due Giunte differenti, ha proposto per il controllo analogo io vorrei capire solo questo, anzi sul controllo di partecipate ..

PRESIDENTE:

Prego dottoressa Bonomelli.

REVISORE DOTT.SSA BONOMELLI

Alla prima risposta relativamente al discorso del Sindaco ribadiamo ancora quanto abbiamo indicato nel parere e nel verbale nostro n. 6 del 12 febbraio cioè qui abbiamo indicato cosa fare: “evidenziato ad ogni buon fine, che nel Piano finanziario di riequilibrio è stato previsto il concordato fallimentare mentre la quantificazione degli oneri accessori manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili oggetto di concordato”, non sono stati inclusi in tale piano “che necessiterebbe qua ci sta il discorso che necessiterebbe pertanto di una integrazione e rettifica secondo le regole applicabili con la previsione delle necessarie coperture finanziarie” questa è una risposta.

Poi abbiamo evidenziato questo: “è evidenziato altresì che il Comune di San Giuliano applicando i principi di buona e sana amministrazione potrà preliminarmente all'iscrizione di mutui di € 3.200.000 negli strumenti di programmazione di DUP e bilancio ottenere lo scioglimento quindi cosa molto importante lo scioglimento della riserva della Corte dei Conti e ad omologa avvenuta del concordato fallimentare di iscrivere il mutuo”. Abbiamo anche indicato un'altra cosa importante è che è: “considerato quanto sopra riportato il

contenuto dei pareri 1 e 3 innanzi citati nonché la possibilità del Bilancio di previsione del comune può essere variato fino al 30 novembre di ogni anno ai sensi dell'art. 175 comma 1 del Tuel”; quindi può essere fatta una variazione successiva quando? Quando viene sciolta la riserva da parte della Corte dei Conti che è molto importante perché, come ho già detto prima, la Corte dei Conti pone questa riserva: la valutazione sulla congruità economica della proposta di concordato fallimentare avanzata dal comUne per la società Genia S.p.A. in occasione dei vari controlli di legalità. Quindi molto importante la valutazione sulla congruità economica della proposta e nient'altro.

PRESIDENTE:

Scusi, prego avvocato Romagnano.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Per rispondere ad un'esigenza del signor Sindaco all'altra domanda che ha fatto il Sindaco alla collega è sfuggito ma gliela do io che se il Consiglio comunale di San Giuliano Milanese e noi ce ne siamo accorti, colpa nostra, con qualche settimana di ritardo durante l'estate .. ha modificato lo statuto nella parte, ... ma ho visto ... ma quello dei revisori è stato modificato alcune cose serie previste precedentemente sono state tolte ed è stato aggiunto la lettera E al comma 4: il collegio dei revisori collabora bla bla bla lo dice la legge ciò che deve fare in alcune cose il Comune può aggiungere altre cose e sono state aggiunte, ha aggiunto anche: “vigila sul rispetto dei contratti di servizio in caso di affidamento in house della gestione degli stessi secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità e dei controlli interni”. Noi, poiché il regolamento di contabilità non è stato approvato e non c'è il collegio, non c'è quello aggiornato secondo sta roba qui ok? Parlo di quello aggiornato. Il collegio si era riferito al regolamento che il Comune di San Giuliano ha sui controlli interni. Negli anni precedenti questa norma non c'era perciò il collegio nel 2017... dei revisori relativi agli anni 2017 e 2016 non era tra i compiti specifici affidati dal, ok; e quindi ho l'impressione che cerchiamo, noi abbiamo fatto semplicemente il nostro lavoro. Quello che ha sostenuto la dottoressa Curti potrebbe aver ragione io sarei felicissimo, sarei contentissimo se la dottoressa Curti ha ragione, risulta aver ragione e quindi noi abbiamo espresso semplicemente un parere, ve lo ripeto, secondo la nostra funzione abbiamo indicato le cose che non vanno, abbiamo parlato non di illegittimità del bilancio visto che qua vogliamo cercare di spaccare il capello e vediamo stiamo parlando del bilancio. Quindi signor Sindaco la inviterei a tener conto di ciò che abbiamo espresso solo sul bilancio e sul DUP il monitoraggio eccetera è fuori l'ho citato io e ho sbagliato ma ci dobbiamo nel parere al bilancio, nel parere al bilancio se l'ho citato non lo so ma nel parere al bilancio abbiamo scritto espressamente conseguentemente è chiaro non ... “conseguentemente con il ricorso al mutuo a parere dell'organo non

risultano soddisfatte quelle due condizioni. Pertanto la previsione nel bilancio in esame dell'assunzione dei mutui risulta illegittima” questa previsione “risulta illegittima” basta mandarne l'esecuzione fino a che non vi siete chiariti le idee che secondo me non succederà niente.

PRESIDENTE:

Allora se abbiamo finito con le domande passerei allora passiamo, avvocato Romagnano prego.

REVISORE AVV. ROMAGNANO

Per il controllo ... mi è sfuggito questo avevamo riscontrato questa necessità di effettuare questo controllo stabilito a livello statutario e quindi ci siamo prodigati abbiamo chiesto agli uffici di dirci cosa avete fatto? La risposta è stata apparentemente articolata ma in realtà sembrava la lezione i controlli si fanno così e si fanno così noi abbiamo chiesto cosa avete fatto voi non c'è stato risposto anche nelle integrazioni ci è stato con belle parole detto come va fatto il bilancio eccetera, ma ciò che è stato fatto in via specifica ad oggi io non sono riuscito a leggerlo anzi colgo l'occasione perché faremo, ne abbiamo parlato ieri, faremo un'altra lettera in questo senso diteci cosa è stato fatto.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Damo.

CONSIGLIERE DAMO

Cosa devo dire? Io dico che sono entrato convinto ed esco confuso cioè ho sentito parlare di carta che il bilancio si può approvare poi la carta si può modificare in base a quello che dice la Corte dei Conti, è stato dato un parere di illegittimità io pensavo su tutto il bilancio invece è sull'acquisizione dei mutui. Cioè io vorrei alla fine un chiarimento cioè perché io sinceramente non capisco molto cioè allora il parere di illegittimità è sulla accensione dei mutui cioè io non posso accendere il mutuo affinché la Corte dei Conti non mi approva questo lo sapevamo quindi qua abbiamo interpretato tutti male la cosa non lo so. Chiederei ulteriori chiarimenti perché sinceramente io non so, per il suo... ai dottori, ai revisori

PRESIDENTE:

Visto che abbiamo terminato con le domande passerei la parola al segretario, ringrazio il collegio dei revisori per essere stati presenti qui con noi in Consiglio comunale grazie e arrivederci, prego il Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI:

Buonasera, volevo dire al Consigliere...

PRESIDENTE:

Se vi sedete, volevo proporre, scusate, guardando, stavo facendo questa proposta, ne abbiamo anche discusso un attimo nella Capigruppo visto l'orario: possiamo finire, possiamo finire con la risposta del Segretario se mi lascia finire in modo che abbiamo la risposta del Segretario; chiudiamo questa sera perché se iniziamo la discussione dobbiamo andare avanti fino a quando non finiamo il punto, Quindi se vi va bene farei così: l'ultima risposta che stiamo aspettando da parte del segretario e rimandiamo la discussione del punto DUP e Bilancio a venerdì alle 18,30.

Se qualcuno non è d'accordo alzi la mano bene, possiamo, prego Grossi andiamo avanti a? Allora io infatti ho chiesto di lasciarmi finire e quello che ho detto è stato stavo facendo una proposta: il Segretario finisce, dà la sua risposta e rimandiamo la discussione di questi punti a venerdì siccome bisogna vedere se qualcuno non è d'accordo si può anche continuare fino a domani mattina, era solo questo, e ho chiesto c'è qualcuno che non è d'accordo alla proposta? Consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Presidente siccome ritengo la risposta del Segretario molto importante, posso chiedere dato che vedo che il Consiglio è un po' dimesso in questo momento di avere la risposta del Segretario a inizio della prossima seduta?

PRESIDENTE:

Finiamo adesso tutto quello anche perché avevamo detto finivamo domande e risposte questa sera visto l'orario e la discussione la iniziamo, partiamo esclusivamente dalla discussione. Quindi il Segretario e direi che è giusto che la risposta visto tutto quello che era stato detto venga data questa sera quindi chiedo se per favore si vogliono accomodare tutti. Prego i Consiglieri visto che la risposta è stata che deve essere data dal Segretario, è stata richiesta da un Consigliere per tutti i consiglieri quindi chiedo la gentilezza di essere tutti i presenti e attenti alla risposta. Prego Segretario se può dare la risposta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Si, allora nella mia personale esperienza non mi è mai capitato di arrivare ad una seduta di Consiglio comunale per l'approvazione di un bilancio con il parere sfavorevole dei revisori. In questo caso sapete che teoricamente l'organo decidente può sempre contro dedurre ai rilievi e quindi motivare le ragioni per cui si discosta dal parere però mi sono documentato su questo profilo di asserita illegittimità soprattutto nel colloquio con i

magistrati della Corte dei Conti, e voi avete detto non hanno rilasciato niente di scritto certo perché quando si fa a parlare con un magistrato ci si deve adeguare ai rituali di quel corpo di magistratura, siamo noi che ci adeguiamo ai loro rituali non sono loro che si adeguano alle nostre esigenze. La sezione è un organo collegiale, quindi esprime la sua volontà, le sue valutazioni solo collegialmente.

Ora la Presidente Rosa però dopo che il dottor Centrone ha spiegato che quel comma 9 bis era stato introdotto per comuni e in condizioni ben peggiori di San Giuliano Milanese, ci ha spiegato gli aspetti procedurali da seguire per diciamo arricchire il piano di riequilibrio e la procedura di riequilibrio che il Comune ha in essere anche di questa voce di investimento, anche di questa forma di indebitamento. Ora il 15 di gennaio il revisori hanno consegnato la prima relazione semestrale di monitoraggio. Il nuovo magistrato che ha preso il posto del dottor Centrone la sta studiando a breve. Il Comune sarà convocato nell'adunanza della sezione il Comune sarà autorizzato alcuni giorni prima dell'adunanza a presentare una memoria scritta a mettere in quella memoria tutti i quesiti e le richieste di chiarimenti di cui dovesse avere bisogno anche ad esprimere per dire l'idea di uscire dalla procedura di equilibrio se volesse. Abbiamo chiesto alla presidente possiamo fare un quesito scritto come quelli previsti dalla legge ... e quesiti di contabilità pubblica. Ci è stato risposto che è una cosa sconsigliabile perché i quesiti vengono trattati dalle sezioni consultive solo se riguardano argomenti di interesse generale, cioè si sono slegati da un caso concreto. Se sono troppo legati al caso concreto la Corte dichiara inammissibili e questo in genere lo fanno sempre quindi i magistrati ci hanno detto voi potete inserire l'entrata del mutuo nel bilancio poi nella verifica del monitoraggio semestrale ci dite cosa intendete fare per andare avanti e noi vi daremo tutte le indicazioni del caso. Questo è il modo con cui si svolge il dialogo fra la Corte dei Conti e le autonomie locali.

Ora voi sapete che prima del 2001 c'erano i controlli preventivi del Coreco e il Coreco se una delibera non andava bene della bocciava se andava bene ci metteva il timbro e la visitava questi controlli sono stati aboliti e sostituiti da forme di controllo collaborativo che hanno una natura successiva. Quindi la sezione di controllo anche se volesse un avallo preventivo su certe scelte che riflettono delle opzioni politiche non le può dare. Questo ce l'hanno anche detto. Poi sul profilo dell'interpretazione della norma che consente l'indebitamento e lei mi chiedeva ma noi che responsabilità ci andiamo a prendere? Allora io insomma credo di poter dire che se la voce viene inserita nel bilancio, comunque il Comune può rappresentare di aver fatto questa scelta né la adunanza che si sarà a breve dovesse essere legittima ce lo diranno i magistrati della Corte riuniti collegialmente. Poi noi abbiamo raccolto documentazione per quanto riguarda i lavori parlamentari cioè i dossier studi redatti dai funzionari di Camera e Senato che servono a rendere comprensibili i testi di legge ai parlamentari questi testi sono scaricabile da Internet dai siti delle due Camere. Noi li abbiamo allegati alla lettera firmata da me e dall'assessore Grioni

con cui abbiamo chiesto ai revisori un ripensamento del loro parere di illegittimità perché gli abbiamo detto guardate che alla Camera e al Senato hanno spiegato ai parlamentari che la facoltà di indebitarsi, in misura pari alle rate versate l'anno precedente, è una facoltà aggiuntiva non sostitutiva del limite generale dell'art. 204 comma 1 che è il limite del 10% degli interessi passivi rapportati al volume delle spese correnti. In più ho avuto modo di leggere perché è da pochi giorni è reperibile su Internet la deliberazione con la quale la Corte dei Conti della Lombardia ha autorizzato il Comune di Sant'Angelo Lodigiano ad uscire dalla procedura di riequilibrio straordinario pluriennale Sant'Angelo si trova nella stessa situazione di San Giuliano Milanese e non ha fatto ricorso al fondo rotativo del Ministero dell'Interno tra i parametri che vengono verificati per poter uscire dalla situazione di riequilibrio c'è espressamente il rispetto dei vincoli di indebitamento a fronte di un tetto del 10% la percentuale di cui all'art. 204 del Tuel è stata rispettivamente pari al medesimo periodo, e qui ci sono le percentuali anno per anno però San Giuliano Milanese mi pare che abbia l'1,5% ecco quindi teoricamente avremo 8 punti e mezzo di percentuale ancora utilizzabili.

Io escludo che nei confronti di San Giuliano Milanese la Corte dei Conti usi un ragionamento diverso da quello che ha usato per Sant'Angelo Lodigiano, questo mi sento proprio di escluderlo.

PRESIDENTE:

Consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Mi perdoni. non volevo interromperla. capisco lei adesso sta dando giustamente una sorta di giustificazione a ciò che potrà avvenire ok. ciò che eventualmente la Corte dei Conti potrà decidere sulla base esatto si però ciò che in teoria potrebbe succedere in un prossimo futuro sulla base di una serie di documenti che lei ha reperito eccetera, eccetera, eccetera, però noi ad oggi, ed è questa la domanda che le ho fatto precedentemente andiamo a votare un bilancio con un parere sfavorevole in questo caso ok, parere sfavorevole e un eventuale diciamo avallo di questo parere sfavorevole anche in un prossimo futuro da parte degli occhi di preposti e quindi Corte dei Conti eccetera, eccetera. Che cosa comporterà per il Comune di San Giuliano Milanese una situazione di questo tipo? e per i Consiglieri comunali che eventualmente avranno votato questo bilancio con un parere sfavorevole? è questa la domanda nel senso come lei ha detto normalmente si vuota un bilancio con parere sfavorevole dei revisori dei conti perché, giustamente come ha tentato di fare il Sindaco, si attuano una serie di confronti preventivi per evitare di arrivare in una situazione come quella che noi stiamo vivendo quest'oggi.

Quindi la domanda è che cosa comporta per i consiglieri comunali il fatto di votare un

bilancio con parere sfavorevole e all'interno di questo parere c'è una parte di illegittimità legata ai mutui? cioè quali potrebbero essere le conseguenze per i Consiglieri comunali e per il Comune di San Giuliano Milanese, nel senso noi abbiamo anche una procedura come abbiamo detto aperta per quanto riguarda la situazione del Comune di San Giuliano Milanese; il fatto di votare il bilancio con un parere sfavorevole potrebbe anche generare degli effetti su questo tipo di procedura che non ormai abbiamo già aperto?

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

La Presidente ha anche chiarito che la Corte dei Conti non si rivolge ai revisori su come fare i loro pareri perché sono sempre liberi di esprimersi come meglio credono. La responsabilità individuale che è di un Consigliere, di un Segretario o comunque di un dirigente, uno se la assume quando commette una violazione di legge. Allora sull'inserimento cioè non ci assumiamo una responsabilità perché non ci uniformiamo al parere dei revisori, ci assumiamo una responsabilità se commettiamo una violazione di legge inserendo nella programmazione del bilancio delle voci non consentite. Allora questa del mutuo, sulla base della documentazione che ho raccolto quesiti di Camera, Senato, vedendo anche la delibera di Sant'Angelo Lodigiano dopo aver ascoltato il dottor Centrone che è un'autorità insomma in materia, io mi sento di escluderla proprio carte alla mano, ma poi anche l'interpretazione dell'art. 204 in combinazione con il 243 bis come interpretazione letterale che è quella anche più facile da sostenere è chiara nel dire che solo gli enti che accedono al fondo rotativo del Ministero dell'Interno hanno il blocco dell'indebitamento gli altri no. Io poi ai magistrati ho fatto anche un'altra domanda: ma supponiamo che la fondazione Cariplo ci da il finanziamento di un'opera pubblica importante una scuola materna ce lo pagano al 50% a condizione che il comune ci metta l'altro 50%, dobbiamo concludere che per il fatto di avere la procedura di riequilibrio non possiamo accendere il mutuo su quel 50%, buttiamo nel cestino la metà del costo di un'opera pubblica di cui la collettività ha bisogno? Cioè loro chiaramente hanno detto che questo non è vietato dalla legge, noi stiamo parlando di una circostanza sopravvenuta all'approvazione di un Piano di riequilibrio che è del 2017 quando la priorità era smaltire la massa debitoria, e quindi anche portare a casa gli immobili adesso si sta manifestando anche questa esigenza vantata politicamente di assicurare anche le manutenzioni di questi immobili. Però ecco vi ripeto per tutte queste considerazioni e documentazione raccolta io mi sento di dire che la programmazione di un'entrata per mutui ed una spesa per manutenzioni in questo bilancio non è illegittima, dopo di che gli stessi magistrati della Corte dei Conti che hanno detto: guardate quando vi accetteranno il concordato e quindi

recupererete gli immobili, comunque ditecelo che state per accendere il mutuo in quel momento li eh, però non hanno detto che questa strada è preclusa all'amministrazione e non l'hanno detto neppure nella delibera di luglio di approvazione del piano su cui poi non sto ad aggiungere la mia interpretazione su quello che ognuno ha potuto vedere insomma. Ripeto quando la Corte dei Conti dice noi non esprimiamo alcuna valutazione fanno una valutazione tecnica ovviamente poi è la politica che ci mette la sua valutazione (*voce fuori microfono, ndt.*) Guardi io allora se devo parlare da ragioniere, le dico se non possiamo fare il mutuo, facciamo il leasing in costruendo il risultato è lo stesso se vogliamo qualcosa di Commissione Finanziaria ma il risultato lo portiamo a casa, però non è questa la sede per fare questi discorsi.

PRESIDENTE:

Bene sono le 00, Consigliere prego consigliere Molteni.

CONSIGLIERE MOLTENI

Io ho una domanda perché siccome mi è stato detto dai revisori di farla a lei, la faccio: come fa un atto che non produce un effetto ad essere illegittimo? la domanda è questa cioè perché se io oggi salgo su una macchina non ho la patente e la guido commetto un reato civile, penale si c'è qualche implicazione ma se io dico se domani vinco al superenalotto compro una macchina e la guido anche se non ho la patente ce ne passa da lì a commettere un reato, un atto illegittimo.

Allora io al di là della questione del voto del bilancio con parere favorevole e questa è una conseguenza eventualmente politica dovessero realizzarsi delle conseguenze su questo atto, al di là delle implicazioni civili che potrebbero esserci ma sono tutte da valutare, cioè oggi io veramente sulla questione dell'illegittimità mi chiedo in che cosa si sostanzia? nella previsione di un atto futuribile è possibile in funzione di un qualche cosa che però ancora non è dato, punto di domanda? questo è, mi sembrava non so non ho avuto una gran risposta ma mi sembrava abbastanza rilevante come questione.

PRESIDENTE:

Prego il Segretario per la risposta.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Sì, in effetti la vera responsabilità noi ce ne andiamo ad assumere più nel momento in cui accendiamo materialmente il mutuo piuttosto che nel momento in cui ci limitiamo a programmarlo, però voglio fare (*voce fuori microfono, ndt.*) ovviamente è un'entrata sotto condizione cioè condizionata al recupero effettivo quindi al ritorno in bonis di Genia e all'omologa certo al perfezionamento del concordato. Però aggiungo un'altra

considerazione noi ieri abbiamo incontrato i nuovi revisori dei conti, abbiamo fatto un colloquio in cui abbiamo esposto la situazione dell'ente e alla fine tutti e 3 ci hanno detto: va bene accettiamo l'incarico, quindi potete liberare. Abbiamo anche detto guardate il bilancio verrà approvato prima della vostra delibera, quindi voi non siete tenuti ad esprimere alcun parere sul bilancio e quindi non siete tenuti ad esprimere nessun parere anche sulla questione del mutuo. Però iniziare un rapporto di collaborazione con tre revisori nuovi dicendo: abbiamo fatto uno schema di bilancio, i revisori ci hanno dato parere negativo, abbiamo stralciato il mutuo per rinviare il problema ad un momento successivo, significava anche iniziare un rapporto di collaborazione nel senso di dire: c'era una patata bollente adesso ve la smazzate voi. Cioè non so se mi sono spiegato, sono contenti anche più loro di partire affrontando problemi da qui in avanti e non strascichi di problemi irrisolti ecco.

CONSIGLIERE (?)

Però se allora votiamo il bilancio con un parere sfavorevole.

PRESIDENTE:

Prego consigliere Damo.

CONSIGLIERE DAMO

Niente, io volevo solo dire che all'inizio della discussione con il dottor avvocato mi sembra che lui ha detto testuali parole: voi votate pure il bilancio, poi lo mandate alla Corte dei Conti tanto la carta poi si cambia. Queste sono state le sue parole; è all'inizio fa il nostro parere non c'entra niente, voi votate pure il bilancio poi lo mandate alla Corte dei Conti, così ha detto da lì si è capito subito che c'era qualcosa che non andava.

PRESIDENTE:

Se ci vediamo, quindi sono le 00,41, e ci vediamo venerdì 15 alle 18,30. Saluti a tutti e buon San Valentino.